



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parque - taxa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

Contiene I.P.

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2023 - N.6 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27



Il Punto

Rosaria Ravasio

Il merito vince sempre, la politica dei furbetti no

Si avvicina come ogni anno la festa della donna (8 marzo), innumerevoli sono le iniziative che fioriscono in merito, molti ed encomiabili le testimonianze che verranno proposte. Eppure, pur essendo donna, non mi sento trasportata dall'onda di questa festa, di cui amo soprattutto il profumo anticipatore della primavera: le mimose. Preferirei potere festeggiare un'unica grande giornata che inneggi alla "meritocrazia", indipendentemente dal genere, dalla razza o dall'identità dei festeggiati. Perché? Perché se mai quel giorno esisterà, significherà che abbiamo raggiunto un livello sociale più elevato, sostenuto da pietre miliari, quali sono i "valori etici e liberali", quelli che ti fanno sentire ricco, semplicemente per la gioia che nasce dall'essere costruttivi ed utili al benessere di tutti coloro che ti stanno vicino. Forse è un'utopia, ma se facessimo meno i "furbetti", giocando sulla buona fede di alcuni, tante cose che oggi viviamo svanirebbero. Ed il paradosso è che il vero vantaggio ricadrebbe proprio sui "furbetti", perché comunque vada il Mondo, se una persona vale trova una strada per proseguire il suo viaggio ed emergere, ma se una persona è abituata a sfruttare gli altri, prima o poi troverà la pietra che la farà inciampare. Basare la propria vita sullo sfruttamento della buona fede altrui è come cavalcare un'onda, che nel breve si infrangerà su una spiaggia, diventando il nulla. Questo vale in tutti i campi della vita: dalla scuola, alla famiglia, al lavoro, alla politica. Perciò basta polemiche ed esagerazioni per ogni passo che si fa per avanzare verso una democrazia più giusta, se non si è capito i sacrifici ora li faremo tutti. Accettiamoli o i "furbetti" questa volta crolleranno (oltre a venire scoperti).

AL VIA LA FASE SPERIMENTALE PER IL PROGETTO INNOVATIVO DELL'ABITARE INCLUSIVO

Cuneo: finanziato «Communal Living»

Un progetto innovativo, che prevederà un mix di co-housing e home sharing, terminologie anglosassoni ormai ampiamente in uso che stanno a indicare la condivisione di spazi abitativi per ragioni economiche, di servizio o per semplici comodità logistiche, questo è "Communal Living", il progetto che parte sul territorio di Cuneo avviando la fase sperimentale nel mese di aprile. Esperienza innovativa che mira a sviluppare nuovi modelli abitativi e servizi di supporto all'abitare, finalizzati a sostenere famiglie e individui in condizione di vulnerabilità economica e fragilità sociale, "Communal Living" affonda in realtà le sue radici in un lungo percorso di progettazione e co-progettazione con il territorio e con svariati partner e stakeholder sia locali che di caratura nazionale. "Communal living" è uno dei 18 progetti a livello nazionale ammessi alla fase sperimentale.

Sandrone a pagina 8

Carabinieri: nuove misure contro le truffe agli anziani



Servizio a pag. 3

BEINETTE

La grande festa di carnevale

SERVIZIO A PAG. 19

BORGIO S.D.

Biodigestore: il voltafaccia

SORACCO A PAG. 13

BOVES

Oliva: chiara luce sulla storia

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Potatura per viale Mombrisone

A PAG. 17

PEVERAGNO

Tempo di bilanci alla Croce Rossa

SERVIZIO A PAG. 16

A CUNEO LA PRIMA TAPPA DEI CAMPIONATI SERIE A E B

Le «farfalle» ospiti al Palazzetto



CICLISMO

Elisa Balsamo conquista Valencia



SANDRONE A PAG. 29

ANALISI CCIAA CUNEO

Imprese under 35 al +10,8%



SERVIZIO A PAG. 21

LOTTA ALLA SICCIÀ

Passiamo dalle parole ai fatti



SERVIZIO A PAG. 23

STORIA

Chiesa di Santa Maria della Pieve



FIORE C. A PAG. 2

no gli altri incontri della regular season, i quali si terranno rispettivamente a Fabriano e Desio. ad aggiungere spettacolarità a questo appuntamento atletico è stata la presenza, a margine della gara, delle "farfalle", le campionesse della nazionale senior azzurra vincitrici della medaglia di bronzo alle olimpiadi di Tokyo 2020.

Sandrone a pag. 29



Danilo Paparelli per La Bisalta

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

Monica Fiore C.

UNA CHIESA, UN ORATORIO ED UNA PARROCCHIA

Dalla Pieve di Santa Maria a Santa Maria della Pieve



Foto di Nazzareno Robaldo

Pochi credo sappiano che parte dell'attuale palazzo del Comune di Cuneo sia stato edificato con ben altra destinazione d'uso. Esso, infatti, fu costruito per volontà dell'Ordine dei Gesuiti. Quest'ultimi, arrivati in città intorno al 1.628, con il pieno consenso delle autorità cittadine, aprirono una scuola nei locali a loro concessi dal Comune nei pressi dell'attuale Via Saluzzo. Il successo, se così si può dire, da essi riscosso fu tale che, solo alcuni anni più tardi, si rese necessario l'ampliamento dei locali adibiti a scuola e, al contempo, la creazione di un luogo che potesse ospitare gli studenti fuori sede. I Gesuiti decisero quindi di procedere all'acquisto di case, orti e giardini posti dall'altra parte della Platea, l'odierna via Roma, e di costruire non solo il collegio e la scuola ad esso inglobata ma anche un "piccolo" oratorio intitolato al "nome di Gesù".

Tuttora è possibile vedere tali edifici collegati da una sopraelevata. I lavori per la costruzione del nuovo edificio religioso e dell'oratorio ebbero inizio nell'anno del Signore 1655 su progetto dell'architetto fossanese Giovenale Boetto, anche se, ad onor del vero, la consacrazione dell'oratorio avvenne solo diciotto anni dopo e cioè nel novembre del 1673. L'oratorio venne intitolato "Nome di Gesù". Al riguardo è bene ricordare che i Gesuiti, nell'arco di circa un secolo, furono molto attivi nell'ambito cittadino partecipando, con i loro insegnamenti dottrinali, alla

realizzazione di opere artistiche all'interno di altre chiese cittadine; nella vicina chiesa di Santa Croce, ad esempio, è innegabile il loro intervento negli affreschi che compongono il ciclo pittorico dei profeti. Tutto andò per il meglio fino al 21 luglio 1773, data in cui l'Ordine, per volontà di

parte dei beni di proprietà dello Stato Sabauda. Ne conseguì che Re Vittorio Amedeo III, per esigenze belliche, decise di barattare la Pieve di Santa Maria con l'Oratorio confiscato; tale permuta (baratto) fu stipulata tra Casa Savoia e l'autorità ecclesiastica cittadina in persona di Don Murena il 7 maggio 1775 e comportò la cessione all'Ente Parrocchia della Pieve di Santa Maria che fu da allora intitolata ai SS. nomi di Maria e Gesù e divenne quindi la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Pieve. L'antica Pieve di Santa Maria, molto amata dai cuneesi, era infatti un antico edificio costruito nel dodicesimo secolo su un impianto di epoca romanica e sottoposto alla giurisdizione dell'Abbazia di Pedona (l'attuale Borgo San Dalmazzo); essa era ubicata in quella zona della città nota allora con il nome di "Ruata Bovisii" e cioè, volendo essere più precisi, in quella zona posta al fondo dell'attuale Contrada Mondovì che si interseca con l'attuale corso Giovanni XXIII. La posizione di quest'ultima, posta a ridosso della parete difensiva dell'area del Rivaso, creò parecchi problemi

Il ricordo di una chiesa ormai dimenticata conduce il visitatore ad un presente ricco di colpi scena

durante i non pochi assedi subiti dalla città, uno fra tutti l'assedio del 1557 da parte dei Francesi. Fu allora che il Duca Emanuele Filiberto di Savoia conferì a Cuneo il titolo di "città" e con esso permise l'aggiunta dello stemma di ca-

sa Savoia a quello del Comune nonché il motto "ferendo", cioè "sopportando". Tornando al "baratto" di cui sopra, Vittorio Amedeo III, avendo necessità di rafforzare le mura, decretò la definitiva distruzione della Pieve conceden-



Foto di Nazzareno Robaldo

do in cambio alla cittadinanza la proprietà dell'Oratorio dei Gesuiti che da allora, in ricordo dell'antica Pieve, prese il nome di "Chiesa di Santa Maria della Pieve". Tutto sia all'interno che all'esterno evidenzia ad un occhio non profano la sua destinazione precedente ovvero pensata per essere una sorta di libro scolastico in muratura. La facciata in stile barocco, ad esempio, adorna di sculture lascia intuire il messaggio originario del 1.673 voluto dai Gesuiti ed ispirato al salmo 113 "Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il nome del Signore", che enuncia uno dei punti cardine del loro operato, l'evangelizzazione. Compagno, così, nelle nicchie che adornano la facciata la figura del cinese a sinistra, per indicare l'oriente, mentre quella dell'indio a destra sta ad indicare l'occidente e così via. Anche il suo interno è ispirato dallo stesso principio; varcando il bel portale si accede all'interno dell'aula dove nella parte sinistra rispetto all'altare maggiore viene descritta la vita terrena di Gesù (cappella di S. Giuseppe, Cappella della Madonna) mentre in quella destra viene descritta la missione affidata da Dio ai Gesuiti e coloro i quali seguirono per primi tale "incarico" ovvero S. Francesco Saverio, S. Ignazio da Loyola, S. Luigi Gonzaga. Dell'antica Pieve di Santa Maria poche cose sono sopravvissute; una tra tutte al suo interno sul lato sinistro fa bella mostra di sé l'antico fonte battesimale caratterizzato da un bel catino di forma ovoidale in bardiglio grigio proveniente dalle cave di Valdieri.

STUDENTE DEL LICEO MUSICALE «BIANCHI VIRGINIO» VINCE A PRATO

Nicolò Bertano sbaraglia tutti e vince il primo premio

Nicolò Bertano, chitarrista, 18 anni al quinto anno del liceo musicale "Bianchi Virginio" di Cuneo, ieri, 18 febbraio, ha portato a casa un meritissimo primo premio assoluto nella categoria A (fino a 19 anni) con la votazione di 100/100 e una borsa di studio in denaro. Il Concorso si è svolto a Prato nella Scuola di Musica

Comunale "G.Verdi" con la presenza di numerosi studenti provenienti dal centro e nord Italia. Una giuria di rilievo ha presieduto il concorso musicale. Il giovane chitarrista e il suo strumento, hanno incantato i commissari con l'emozionante esecuzione dei "Quatre pieces brèves" di Frank Martin un'opera molto importante del re-

Chitarrista 18enne del liceo musicale di Cuneo vincitore al concorso «Davide Lufitano Chaves» di Prato

pertorio del primo '900 in cui la chitarra ha potuto dare voce alle sue numerose sonorità. Nicolò Bertano risulta vincitore in numerosi concorsi, nel 2022

è stato premiato con il Primo Premio Assoluto al "G.Marziali", al "Diapason d'oro" di Pordenone e al "G.B.Ansaldi" di Mondovì, oltre a numerosi primi pre-

mi quali il "Rospigliosi", "Giovani Promesse", "Città di Stresa", "Riviera Etrusca" ecc. Il docente, Maurizio Baudino, affianca Nicolò dal primo anno del liceo musicale. Si ringrazia il Dirigente del liceo Ego Bianchi, Carlo Garavagno e il vicepresidente Giuseppe Cappotto pronti a cogliere ogni opportunità per gli studenti.



Nicolò Bertano

ALLA SCOPERTA DELLA CUNEO MEDIEVALE

Chiese del centro storico della città «scomparse»

Sabato 25 febbraio 2023 alle ore 15, presso lo Spazio Innov@zione (Via Roma 17, Cuneo), prenderanno il via le iniziative collaterali alla mostra "Cuneo Medievale - Scoprire la città invisibile", aperta fino al 25 giugno e organizzata da CRC Innova e FT Studio in collaborazione con la Fondazione CRC. Dopo una visita immersiva all'esposizione, il pubblico sarà condotto tra le strade del centro storico in una visita guidata alla scoperta della Cuneo medievale nascosta sotto la città. La passeggiata itinerante, della durata di un'ora e mezza, si snoderà tra Via Roma, Contrada Mondovì, Piazza Virginio e il primo tratto di Corso Nizza. La visita guidata sarà condotta da Ada Dutto, archeologa di FT Studio che, negli ultimi anni, si è dedicata agli scavi cittadini i cui risultati sono alla base dell'esposizione in Spazio Innov@zione. Le visite guidate



alla città, lo ricordo, saranno divise in tre episodi, così come la mostra stessa: sabato 25 febbraio si andrà alla scoperta delle chiese scomparse, sabato 25

marzo e 27 aprile alla ricerca dei quartieri ormai sepolti e sabato 27 maggio e 24 giugno sulle tracce dei personaggi della Cuneo Medievale. I posti sono

limitati: per partecipare è necessario prenotarsi sul sito <https://fondazionecrc.it/eventi/cuneo-medievale-visite-guidate-alla-citta-invisibile/>. La mostra "Cuneo Medievale - Scoprire la città invisibile" è aperta dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 20,00 ed il sabato e la domenica dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 20,00 con ingresso gratuito, negli ambienti dello Spazio Innov@zione. L'esposizione prevede un percorso di 20 minuti in cui il visitatore si immerge nella Cu-

Nuovo incontro alla scoperta di una città antica che, col tempo, non perde il suo fascino ma anzi cattura l'interesse del visitatore ogni volta volta di più

neo Medievale grazie a proiezioni di immagini e video e alle vetrine olografiche con i personaggi dell'epoca. **Il percorso virtuale si propone di far co-**

noscere scorci e momenti della vita della città di Cuneo nel Medioevo offrendo un crescendo emozionale, ritmato da suoni, voci e giochi di luce e guidato dal volo di un corvo che andrà a comporre, insieme al personaggio Rebaccini, il fil rouge iconico e narrativo dei contenuti multimediali. La mostra prevede tre episodi che si susseguiranno ogni due mesi: il primo episodio, proposto fino a febbraio, racconterà di una Cuneo medievale ricca di chiese delle quali oggi restano solo

la memoria scritta e, in alcuni casi, tracce materiali conservate nel sottosuolo ed emerse nel corso di recenti scavi. Dal mese di marzo sarà allestito il se-

condo episodio della mostra che racconterà dei quartieri oggi invisibili. La Cuneo odierna conserva parti delle forme di età tardo-medievale, ma molto è andato distrutto o si è trasformato: i recenti ritrovamenti offrono l'opportunità di riscoprire e ricostruire virtualmente alcune porzioni dell'antico borgo. Il terzo episodio, proposto dal mese di maggio, sarà dedicato a personaggi e vicende che rimanderanno alla vita quotidiana tra le vie della città nel Quattrocento. L'esposizione è promossa con il contributo di Fondazione CRC, il sostegno di Generali, ACDA, Giuggia, AGC e TESI e il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Città di Cuneo. Per maggiori informazioni sull'esposizione "Cuneo Medievale - Scoprire la città invisibile" telefonare allo 0171/452721, scrivere a info@crcinnova.it o visitare www.crcinnova.it.

Un momento della mattinata alla presenza di tutte le autorità. Sullo sfondo, uno dei due bus della campagna anti-truffe.

Foto: Nazzareno Robaldo



LE ISTITUZIONI UNITE PER COMBATTERE LE TRUFFE

Mercoledì mattina, nella centrale pSiazza Galimberti di Cuneo, nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e informazione promosse dall'Arma dei Carabinieri per contrastare i furti e le truffe in danno delle persone anziane, è stata presentata alla cittadinanza e agli organi di informazione la campagna pubblicitaria realizzata dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo in collaborazione con la società Bus Company e con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: per un anno gli autobus della citata società viaggeranno per le strade della provincia Granda e della regione Piemonte con all'esterno il messaggio "Fermiamo le truffe agli anziani - Chiama il 112". Sui pullman, infatti, sono state applicate delle grandi e ben visibili vetrofanie, predisposte dall'Arma, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sulla specifica tematica dei reati in danno degli anziani. Alla presentazione ha partecipato il Comandante della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta", Generale di Brigata Antonio Di Stasio, il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello Giuseppe Carubia, l'amministratore delegato della Bus Company, Enrico Galleano, e i vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nonché il Sindaco del Capoluogo, Patrizia Manassero. Il Generale Di Stasio ha sottolineato l'impegno dell'Arma per contrastare questi reati odiosi, commessi in danno di chi si trova in con-

Fermiamo le truffe agli anziani: chiama il 112

dizione di fragilità e di solitudine, non solo attraverso l'azione investigativa, ma anche con una prossimità ancora più incisiva alla popolazione, con iniziative di informazione e sensibilizzazione come quella di oggi. Al riguardo, il Comandante della Legione ha auspicato un sempre maggiore coinvolgimento degli organi di informazione, degli enti locali e del

mondo dell'associazionismo ricordando che "da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontani". Il Colonnello Giuseppe Carubia ha ringraziato la Bus Company e la Fondazione CRC per il contributo fondamentale alla realizzazione dell'iniziativa di sensibilizzazione, ricordando come la stessa sia nata da un'idea di un Comandante della Stazione della

provincia cuneese subito apprezzata e portata all'attenzione dei Comandi superiori. Nella circostanza il presidente della Fondazione CRC, Ezio Ravio-la, ha dichiarato che "l'attenzione alle persone più deboli è uno dei tratti distintivi di una comunità realmente inclusiva e coesa. La Fondazione CRC supporta convintamente questa campagna di sensibilizza-

zione promossa dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo affinché i nostri anziani possano sentirsi realmente più sicuri e protetti". L'amministratore delegato della Bus Company si è detto felice di fornire il proprio contributo che esalta la funzione sociale da riconoscere anche alle aziende private e ha precisato che i pullman interessati verranno im-

piegati per i trasporti in tutto il territorio della Granda e della regione Piemonte. I reati contro il patrimonio in danno degli anziani rappresentano una problematica che vede l'Arma dei Carabinieri attivamente impegnata su più fronti. Alle iniziative come quella odierna, si affiancano gli incontri con gli anziani nelle associazioni, nelle parrocchie, negli eventi e nelle manifestazioni pubbliche, anche nei centri più piccoli. Durante questi incontri, i Carabinieri, anche attraverso la distribuzione di appositi volantini informativi (esempio in allegato) danno agli anziani consigli semplici e utili per difendersi dalle insidie che arrivano da veri e propri professionisti del crimine. Forte impulso viene dato anche alle attività investigative finalizzate ad assicurare alla giustizia i rei. È dello scorso mese di gennaio l'operazione "Centaurio" del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo, che ha consentito di trarre in arresto 4 persone accusate di 29 furti in abitazione, 20 dei quali in danno di anziani.

CARABINIERI DI CUNEO

Al via gli incontri di formazione del progetto «Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani»

Lunedì 27 febbraio alle ore 15.00 presso il centro anziani di Confreria in via Valle Maira 144 avrà luogo il primo incontro sul tema delle truffe agli anziani. Gli incontri sono promossi dal Comune di Cuneo (settore socio educativo), all'interno del progetto "Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani" in collaborazione con il Comando provinciale dei Carabinieri di Cuneo e la cooperativa sociale Emmanuele. Il progetto ha lo scopo di fornire alcune indicazioni utili per tutelarsi al meglio di fron-

te alle truffe, attraverso differenti modalità. Durante l'incontro i carabinieri presenteranno le truffe più frequenti e attuali e le strategie attraverso le quali le persone anziane possono tutelarsi e denunciare. Insieme alle forze dell'ordine, all'incontro sarà presente anche un'educatrice della cooperativa Emmanuele, che accompagnerà gli anziani nel riconoscere l'importanza di avere intorno una rete di fiducia a cui rivolgersi e a cui chiedere aiuto. Spesso infatti le persone vittime di truffe faticano ad esporsi e a

denunciare: per questo motivo i momenti informativi saranno anche occasione di scambio e confronto tra i partecipanti. **Gli incontri verranno realizzati tra febbraio e maggio 2023 in tutti i centri d'incontro per anziani del Comune di Cuneo che hanno aderito all'iniziativa** **Per ulteriori informazioni contattare: Lucia Garro (educatrice professionale - cooperativa Emmanuele) al cell. 380 154 9248.**

IL PRESIDENTE DELL'ACSR SPA LASCIA L'INCARICO

Agostino Forneris si dimette per motivi personali

Nella giornata lunedì 20 febbraio 2023 Agostino Forneris ha rassegnato ufficialmente le sue dimissioni irrevocabili dall'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Acsr Spa per motivi personali. Forneris continuerà a espletare le sue funzioni fino a quando i 54 Comuni soci azionisti dell'Acsr Spa non nomineranno il nuovo Presidente, elezione che dovrà avvenire nel corso di un'Assemblea ordinaria che non potrà essere convocata prima di 30 giorni dalla data di rassegna delle dimissioni. L'attività dell'Acsr Spa non verrà quindi inficiata in nessun modo.

«Ho preso la decisione di dimettermi circa una decina di giorni fa, scelta che ho subito comunicato verbalmente al Cda dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio di previsione 2023 del 9 febbraio scorso - spiega il Forneris -. Pur avendo scritto la lettera di dimissioni il 13 febbraio, ho



La sede dell'Acsr Spa a Borgo San Dalmazzo

deciso di aspettare a consegnarle dopo l'Assemblea del CEC del 17 febbraio scorso, riguardante l'accettazione del finanziamento concesso dai fondi del Pnrr per il progetto di 'Riquilificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente con produzione di biometano'.

La mia decisione è indipendente dall'esito del voto espresso dai Sindaci. Ora non mi resta che augurare al prossimo presidente buon lavoro per un futuro di crescita e sviluppo, nel ruolo pubblico, dell'Acsr Spa; nel solco della mission statutaria aziendale mirata 'alla gestione dei ri-

fiuti e più specificatamente alla realizzazione e gestione degli impianti tecnologici' nel rispetto delle linee programmatiche e deliberazioni conferite dall'Assemblea dei Soci azionisti». Nella lettera di dimissioni il presidente ringrazia il Consiglio di Amministrazione e il Collegio

Sindacale per la fiducia, la stima e la condivisione totale delle scelte effettuate nell'espletamento dell'incarico; il direttore che quotidianamente lo ha supportato; il personale o lo staff aziendale per la fattiva disponibilità; l'Assemblea dei Soci azionisti per la fiducia accordata nella nomina «per questa esperienza, breve ma intensa, svolta con impegno unitamente a tutto il

dente dell'Acsr. Rispetto e accolgo le ragioni che lo hanno spinto a questa decisione e che, come mi ha spiegato in un colloquio lo stesso Forneris, non hanno a che vedere con i dibattiti e le decisioni in corso. La sua competenza esperita in questi mesi resta preziosa. Come è ben noto ormai, l'assemblea dei sindaci del CEC ha scelto di accogliere il finanziamento ottenuto dal

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le dimissioni, ma porterà avanti i suoi compiti fino a nuova nomina

Cda. Con un grande augurio a tutti di continuare nel buon lavoro, per i migliori risultati aziendali». La sindaca Patrizia Manassero ha così commentato la notizia delle dimissioni: «Ho appreso con dispiacere la notizia delle dimissioni di Agostino Forneris da presi-

progetto, considerando una possibilità concreta e reale di rendere risorsa i rifiuti e alla luce del fatto che le perplessità di carattere ambientale sono state sciolte. Decisioni impegnative e delicate come quella in questione richiedono un confronto che spesso non è semplice. Il mio

sforzo è stato nei giorni scorsi di pormi in modo dialogico e al contempo determinato nella ricerca della maggiore condivisione possibile. Consapevole della diversità di vedute, ho proposto la creazione di un tavolo tecnico per affrontare le questioni emerse in queste settimane nelle diverse sedi - soprattutto rispetto ai temi della sostenibilità economica del progetto - e a cui non può rispondere solo la politica, ma necessita della competenza degli esperti. Il mio impegno nelle prossime settimane sarà quello di trovare condivisione a partire dalla scelta sulla nuova presidenza Acsr, e nuovi spazi di confronto, affinché, mentre si percorreranno le tappe procedurali previste dall'accoglimento del finanziamento, si arrivi alla definizione di un progetto che sappia essere condiviso e sostenuto nel contesto dell'Acsr-CEC e che sarà importante per tutto il territorio provinciale».

IMPEGNATI NELL'OSPEDALE DA CAMPO DELLA MAXIEMERGENZA REGIONALE

In Turchia anche 5 dipendenti del S. Croce e Carle

Nel gruppo delle 76 persone decollate mercoledì scorso dall'aeroporto di Levaldigi per raggiungere le zone colpite dal sisma in Turchia e supportare l'attività dell'ospedale da campo della Maxiemergenza regionale 118,

c'erano anche quattro infermieri (Giulia Martini, Matteo Martini, Arianna Pittavino e Linda Simon-Ostan) e un medico (Eleonora Tappi, Direttore della Struttura Complessa Pediatria) dell'Azienda Ospedaliera

S. Croce e Carle di Cuneo. Il direttore Elide Azzan: "Desidero ringraziare i professionisti della nostra Azienda che si sono resi disponibili, insieme agli altri colleghi del Piemonte, a prestare la propria opera nell'ospedale da campo

della Maxiemergenza regionale 118, allestito in Turchia per soccorrere i feriti e assistere le persone dell'area colpita dal sisma. Un contributo che conferma l'eccezionale disponibilità e professionalità del personale dell'Azienda."



A BENEFECIARE DELLE SOMME SONO LA FONDAZIONE OSPEDALIERA E L'ASSOCIAZIONE LA CURA NELLO SGUARDO

Donati i fondi raccolti durante IllumiNatale 2022

Si è tenuta nel tardo pomeriggio di martedì 21 febbraio la consegna dei fondi raccolti durante la manifestazione IllumiNatale 2022. Presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, l'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, presieduta dalla sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, ha devoluto 3.185,00 euro (raccolti con le donazioni alla carrozza di Babbo Natale) alla Fondazione Ospedale Santa Croce e Carle Onlus, con i quali verranno rese più accoglienti alcune camere del reparto di Oncologia dell'ospedale cuneese. 2.850,00 euro, raccolti durante la Babbo Run dell'Immacolata, sono stati invece donati all'Associazione La Cura nello Sguardo per la realizzazione del manuale non convenzionale di cure palliative intitolato "Ne parliamo insieme?", pensato per l'assistenza dei docenti ai bambini della scuola primaria che hanno subito un lutto in famiglia. Al termine dell'incontro, la Sindaca ha poi annunciato la nuova formazione del



Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, così composto: Patrizia Manassero Presidente, Elvio Mattalia Vice Presidente e Tesoriere. Consiglieri: Armando Erbi di Conitours per la Sezione Turismo, Pierpaolo Soria di Confartigianato Imprese Cuneo per la Sezione Commercio e Artigianato, don Mauro Bido della Diocesi di Cuneo e Fossano per la Sezione Ecclesiale. "Quello di oggi - dichiara Patrizia Manassero - è

stato uno dei momenti più belli della manifestazione: grazie alla bontà dei cuneesi abbiamo potuto sostenere due realtà benefiche del territorio che operano in contesti molto delicati e importanti per il benessere psicofisico della comunità. Abbiamo poi annunciato il nuovo CdA dell'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, che è già al lavoro con impegno e determinazione per programmare i prossimi appuntamenti estivi e invernali di Cuneo Illuminata".

GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO

Esame audiometrico gratuito all'ospedale S. Croce

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre il 5% della popolazione mondiale (circa 400 milioni di persone tra adulti e bambini), ha una riduzione dell'udito che può incidere anche gravemente sulla qualità della vita.

Con lo slogan del 2023 "Un udito sano per tutti! Facciamo in modo che diventi realtà" l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 3 marzo celebra la VIII Giornata Mondiale dell'Udito, promuovendo azioni di sensibilizzazione, preven-

zione e informazione sulla sordità.

"Controllare il proprio udito è importante - spiega il direttore della struttura di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Silvia Ponzo - e questo vale soprattutto per le persone a maggior rischio di perdita uditiva, come gli adulti sopra i 50 anni, i soggetti esposti a rumore in ambiente lavorativo o extra-lavorativo, o le persone che sanno di avere problemi all'orecchio e non hanno mai approfondito".

La Struttura complessa di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle aderisce alla Giornata e venerdì 3 marzo (ore 8.30-16.30) e chi lo desidera potrà sottoporsi ad esame otoscopico ed esame audiometrico a scopo di screening, previa prenotazione telefonica al n. 0171/642250 (telefonando dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 14.30-16.00). I pazienti saranno ricevuti presso l'ambulatorio di Otorinolaringoiatria al 3 piano, porta 16.

UN GESTO DI AIUTO E SUPPORTO PER CHI AFFRONTA DIFFICOLTÀ QUOTIDIANE

Ipercoop: sostegno all'associazione Genitori Pro-Handicap

Un assegno del valore di settecentotrenta euro è stato consegnato da una rappresentanza dei dipendenti dell'Ipercoop di Cuneo all'associazione Genitori Pro-Handicap Cuneo Onlus.

La somma donata è stata raccolta nel periodo natalizio tra i collaboratori dell'ipermercato cuneese che, da alcuni anni, sono soliti realizzare questa iniziativa di condivisione e ad ogni appuntamento scelgono di beneficiare una realtà diversa tra quelle particolarmente attive localmente nella tutela della salute e della socio-assistenza.



L'associazione Genitori Pro-Handicap Cuneo Onlus è composta da genitori di persone con disabilità ed è costituita dal 2003, con sede sociale in corso Vittorio Emanuele II 25, a Cuneo. Tra i suoi compiti, svolge attività per migliorare il benessere

delle famiglie, sviluppare le capacità delle persone con handicap, predisporre attività rivolte alle loro specifiche necessità, allo sviluppo di capacità lavorative o alla progettazione del loro futuro. Il direttore dell'Ipercoop di

Cuneo, Paolo Clerici, commenta: "Anche quest'anno, con questa azione solidale, abbiamo inteso rinnovare l'attenzione verso il sistema locale della socio-assistenza, che svolge un lavoro prezioso e spesso insufficientemente considerato per offrire strumenti di accompagnamento, supporto e maggiore autonomia a tantissime persone e alle loro famiglie. Ogni anno la scelta della realtà da supportare proviene dai nostri dipendenti, che propongono realtà del territorio sulla base di conoscenza dell'operato, collaborazione o esperienza diretta".

IL NOSOCOMIO CUNEESE ESEMPIO DI IMPEGNO E PROFESSIONALITÀ

Il grazie della Protezione Civile al S. Croce e Carle di Cuneo

Un ringraziamento per l'impegno profuso da medici, infermieri e altro personale sanitario, ma anche da tecnici e amministrativi, per il contributo offerto nella gestione della difficile e impegnativa pandemia da Covid-19. Il riconoscimento per la sensibilità e la collaborazione durante le attività di contrasto alla pandemia da Covid-Sars2 arriva dal Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della provincia di Cuneo.



"Ringrazio la Protezione Civile e desidero condividere questo riconoscimento con tutti i dipendenti della nostra Azienda Ospedaliera - dichiara il direttore generale Elide Azzan - che si sono impegnati con sacrificio personale nel corso di un biennio che ha fatto registrare, soprattutto nelle prime fasi, momenti molto difficili dal punto di vista sanitario e umano. La collaborazione tra la Sanità e il tutti i soggetti che operano sul territorio è stato fondamentale.



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

UN PROGRAMMA PER VALORIZZARE I TERRITORI TRANSFRONTALIERI

Cuneo al fianco di Nizza nella candidatura a Capitale Europea della cultura 2028

Una delegazione della metropoli di Nizza, guidata dalla consigliera Laurence Navalesi, è stata accolta venerdì 17 febbraio nel Municipio di Cuneo dalla sindaca Patrizia Manassero, dal vice-sindaco Luca Serale, con delega ai rapporti internazionali, e da diversi assessori. È stato illustrato il piano che Nizza ha predisposto per concorrere alla pre-candidatura a capitale europea della cultura 2028. “Connettere l’inatteso”: questo lo slogan del percorso pensato per coinvolgere un ampio territorio, che si estende lungo la costa ligure e sale fino a comprendere Cuneo. L’obiettivo è fare emergere realtà, enti, progetti già attivi e creativi e stimolare, in un rapporto transfrontaliero, la nascita di ulteriori iniziative e sinergie. È nel rafforzamento di reti creative che potrà emergere l’inatteso, che produrrà frutti oltre il 2028. L’asse portante del programma nizzardo è la forza della creatività culturale e artistica unita all’innovazione, come strumenti al servizio della transizione digitale e soprattutto della convivenza sociale. “Lavoriamo con grande determinazione per vincere. Per noi è importan-

te la candidatura Nizza 2028” ha dichiarato la consigliera Navalesi, spiegando che per lo sviluppo e la gestione dei progetti comuni si creerà una associazione “formata da tutti coloro che vogliono partecipare, enti pubblici e privati”. Al centro la cultura, l’arte, “per far capire alle nuove generazioni che l’innovazione tecnologica non rappresenta il motore del cambiamento, ma il cambiamento nasce da chi usa le nuove tecnologie e che la cultura è un collante unico nella varietà e nelle fratture delle nostre società. Tutto questo alla luce del fatto che abbiamo un passato, una storia, un territorio comune”. In conferenza stampa, la sindaca Patrizia Manassero ha spiegato: “Le relazioni internazionali e di confine esistenti come ricchezza su cui lavorare; la prospettiva dell’anniversario del gemellaggio con Nizza che compirà 60 anni nel 2024; la linea ferroviaria che da Cuneo arriva a Nizza passando per la Val Roya, opera architettonica di raro pregio; una storia di migrazione dalle terre del cuneese al nizzardo; non da ultimo le indicazioni del Trattato del Quirinale sottoscritto da Italia e Francia e appena entrato in vigore:



La candidatura della città francese prevede il coinvolgimento i tutti i territori limitrofi e collegati sia geograficamente sia per cultura e tradizioni

questi sono tasselli che tengono vicine le nostre città e sono la base al contempo concreta e ideale su cui lavorare per progetti a sostegno della candidatura, progetti che saranno importanti anche

per Cuneo. Siamo pronti per questo lavoro e ci faremo promotori di un coinvolgimento ampio dei nostri enti territoriali, culturali, artistici e di tutti gli stakeholders che da anni già sono attivi ed efficaci

nella creazione di proposte transfrontaliere. Cuneo c’è non solo come logo o simbolo, ma come protagonista di questo percorso”. Per il vice-sindaco Luca Serale, “il rapporto con Nizza è consolidato da anni e il 18 giugno 2024 celebreremo i 60 anni del nostro gemellaggio. Oggi siamo qui per parlare di cultura; in passato ci siamo incontrati per parlare di attività commerciali, medicina, trasporti, persone. Ci sentiamo parte

dello stesso popolo e la candidatura Nizza 2028 guarda a tutto tondo a questo territorio e a queste persone. Sarà proprio l’inatteso a fare la differenza e noi siamo onorati di essere parte di questa partita che vogliamo vincere”. “La consonanza di Cuneo con l’approccio e il tema scelti da Nizza sono pieni. Il processo della candidatura e l’auspicio percorso al 2028 sarà anche per Cuneo stimolo per fare emergere più chiara-

mente il valore della cultura come elemento che crea novità e innovazione, conciliazione, ponti, futuro”, le parole della assessora alla cultura Cristina Clerico. Secondo l’assessore al turismo e alla montagna Sara Tomatis, questa candidatura sarà “l’occasione per rendere il territorio montano tra Cuneo e Nizza terreno di incontro e di collaborazione ancora più intensi”. Piena disponibilità a scendere in campo al fianco di Nizza è stata espressa anche da parte dell’assessore allo sport Valter Fantino. Questo il cronoprogramma della candidatura francese: **il primo marzo a Parigi una giuria francese dovrà decidere – tra le 9 città francesi in gara – una rosa di tre città preselezionate. La sindaca di Cuneo sarà insieme al sindaco di Nizza Christian Estrosi a Parigi per sostenere la candidatura di Nizza. Tra marzo e dicembre si preparerà un dossier più dettagliato che verrà presentato alla giuria europea. A dicembre 2023 l’ultima fase della selezione e l’annuncio della città francese vincitrice, che affiancherà una città della Repubblica Ceca.**

UNA TAVOLA ROTONDA SULLA MONTAGNA DEL DOMANI TRA CAMBIAMENTI CLIMATICI, NUOVE PROFESSIONI E STRUMENTI INNOVATIVI

Al Rondò dei Talenti si racconta la montagna del futuro

Un viaggio nella montagna del futuro attraverso gli occhi dei ricercatori e i dati sperimentali, imprescindibili per pianificare una nuova cultura alpina in termini di formazione e frequentazione. Questa, in breve, la finalità dell’incontro “Montagna 2.0. Conoscere l’oggi per pianificare il domani” organizzato da PLIN presso il Rondò dei Talenti il prossimo 25 febbraio alle ore 10.30. Un momento di analisi e di confronto al quale prenderanno parte, tra gli altri, Bruno Migliorati (presidente CAI Piemonte), Paolo Crosa Lenz (scrittore e vicepresidente CAI Piemonte), Guido Nigrelli (ricercatore CNR-IRPI), Andrea Gramazio (CEO e Founder di lab3841), Marco Lombardi (direttore CFP Cebano-Monregalese) e Daniela Salvestrin, direttrice ATL del Cuneese. Dapprima una sintesi dei cambiamenti climatici in atto sull’intero arco alpino con focus specifici sull’esigenza di una frequentazione più



responsabile (CAI) e sugli effetti geologici e geomorfologici del riscaldamento globale (CNR), quindi l’innovazione offerta dal sensore “Pera” sviluppato dal lab341, capace di registrare la temperatura superficiale delle rocce e di trasmettere i relativi valori in tempo reale, consentendo un attento monitoraggio del permafrost alpino. In conclusione, poi, spazio alle nuove frontiere del turi-

simo e della formazione professionale, con la necessità di rimodulare tanto l’offerta ricettiva quanto quella formativa. Un evento moderato dal giornalista di Prokalos Gabriele Gallo, ideato e promosso come detto dal nuovo centro di 1 competenza di PLIN Education, sito al primo piano del Rondò dei Talenti e sviluppato da un partenariato di soggetti (Wonderful Education, Tautemi Associati e Pro-

kalos) oggi riunito in un’omonima impresa sociale che integra un ampio ventaglio di competenze e professionalità, per integrare ricerca e tecnologia, divulgazione e formazione esperienziale, crescita di competenze e impatto sociale. L’evento “Montagna 2.0” è ad ingresso libero, ma i posti sono limitati. Prenotazioni su Eventbrite o via mail a info@plineducation.it.

PRIMARIE DEL PD

Stefano Bonaccini fa tappa a Cuneo

Martedì 21 febbraio il tour di Stefano Bonaccini, candidato alle primarie del PD, ha fatto tappa a Cuneo. Dopo una visita al Museo Casa Galimberti e al mercato coperto, Bonaccini ha incontrato il pubblico all’Open Baladin di piazza Foro Boario, evento al quale hanno presenziato l’assessore a Manifestazioni, Tursmi e Motromontagna Sara Tomatis, l’assessore all’Ambiente Gianfranco Demichelis, l’ex assessore Guido Lerda, i consiglieri Carmelo Noto e Flavia Barbano e alcuni esponenti di spicco del PD provinciale, quali il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni, l’ex sindaca di Bra, Bruna Sibille, e il sindaco di Cavallermaggiore, nonché consigliere provinciale, Davide Sannazzaro. La giornata si è poi conclusa alle Basse di Stura per verificare *de visu* l’emergenza idrica della città. Un partito più aperto e “disposto a sporcarsi le mani”, ad andare di persona a incontrare i suoi elettori o potenziali futuri elettori, questo ciò che il candidato si auspica e ha iniziato a mettere in pratica fin dalla campagna per le primarie del partito, e che l’ha portato, appunto, anche nel capoluogo cuneese.

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Torna Il Trovarobe



Sabato 25 febbraio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà “Il Trovarobe”, il tradizionale mercato dell’Antiquariato e Modernariato.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



APERTA LA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI

Resterà aperto fino al 18 maggio il nuovo bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale

Dal 20 febbraio al 18 maggio 2023: è questo il periodo di tempo individuato dal Comune di Cuneo per la presentazione delle domande di assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia sociale che si renderanno disponibili. Le domande di partecipazione al presente bando di concorso dovranno essere presentate, utilizzando esclusivamente i moduli appositamente predisposti e distribuiti presso la sede operativa di Cuneo dell'ATC Piemonte Sud in via Santa Croce 11 e presso il Comune di Cuneo - U.R.P. Sportello Unico del Cittadino in via Santa Maria 1 e scaricabili dai seguenti siti internet: www.atcpiemontesud.it - www.comune.cuneo.it/socio-educativo/casa/edilizia-sociale.html

Le domande, corredate da marca da bollo del valore di € 16,00, debitamente compilate, firmate e corredate della necessaria documentazione, dovranno essere presentate nel periodo di apertura del bando a partire dal 20 febbraio 2023 fino alle ore 11.00 del 18 maggio 2023:

- **personalmente dal richiedente (munito di valido documento di riconoscimento) o da un familiare convivente o da un terzo incaricato (munito di apposita delega firmata, valido documento di riconoscimento e copia del documento del richiedente firmatario) presso la sede operativa di Cuneo dell'ATC Piemonte Sud in via Santa Croce, 11 esclusivamente previo appuntamento da fissare:**

- **a mezzo whatsapp al numero 378-3033045;**

- **a mezzo e-mail bando.cuneo@atcpiemontesud.it;**

- **telefonicamente al numero 378-3033045 esclusivamente dalle ore 14 alle ore 16 nei giorni di lunedì-martedì-giovedì);**

- **con raccomandata A.R., allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (per il termine di presentazione farà fede la data del timbro postale di spedizione);**

- **tramite PEC del richiedente o di intermediario abilitato utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ATC Piemonte Sud atc00atcalesandria.legalmail.it allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando coloro che siano cittadini italiani o di uno Stato aderente all'Unione europea o cittadini di uno Stato non aderente all'Unione europea, regolarmente soggiornanti in Italia in base alle vigenti normative in materia di immigrazione, o siano titolari di protezione internazionale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta) e che abbiano la residenza anagrafica o l'attività lavorativa esclusiva o principale da almeno cinque anni nel



Quasi tre mesi di tempo per presentare la domanda di assegnazione. Il Comune cerca di sopperire alle difficoltà abitative di molti nuclei familiari

territorio regionale, con almeno tre anni, anche non continuativi nei Comuni di Acceglio, Aisone, Argentea, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle di Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entraque, Gaiola, Limone Piemonte, Macra, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale di Cuneo, Montesoro Grana, Morozzo, Pevegnino, Pietraporzio, Pradleva, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera,

Rocavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio o essere iscritti all'AIRE (requisiti da possedersi da parte del solo richiedente). Il richiedente e gli altri componenti il nucleo, come definito all'art. 4 della L.R. n. 3/2010 e s.m.i., devono, inoltre, **possedere i seguenti requisiti**, previsti dall'art. 3 della stessa legge regionale:

- non essere titolari, complessivamente, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, ad eccezione della nuda proprietà, su un

alloggio ubicato in qualsiasi comune del territorio nazionale o all'estero adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del decreto ministeriale 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezzswa minima ed ai requisiti igienico sanitari dei principali locali di abitazione), salvo che il medesimo non risulti inagibile da certificazione rilasciata dal comune oppure sia sottoposto a procedura di pignoramento, con provvedimento di rilascio emesso dal Giudice dell'esecuzione ovvero sia stato assegnato al coniuge

per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale, ovvero alla parte dell'unione civile o al convivente di fatto a seguito di altro provvedimento o accordo ai sensi della normativa vigente;

- non avere avuto una precedente assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato concesso in qualunque forma dallo Stato, dalla Regione, dagli enti territoriali o da altri enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dare luogo al risarcimento del danno;
- non essere alcun componente del nucleo richiedente assegnatario di alloggio di edilizia sociale nel

territorio regionale;

- non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione;
- non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia sociale;
- non essere stato dichiarato decaduto dall'assegnazione dell'alloggio a seguito di morosità, salvo che il debito conseguente a morosità sia stato estinto prima della presentazione della domanda;
- essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità, non superiore a € 23.623,13, e di un patrimonio mobiliare non superiore ai limiti stabiliti dal Regolamento di cui all'art. 19 comma 2 della legge regionale 17 febbraio 2010 n. 3 s.m.i.

Il testo completo del bando e il modello di domanda sono disponibili presso:

- Agenzia Territoriale della casa (A.T.C.), via S. Croce 11 indirizzo sito: <https://www.atcpiemontesud.it/sede-di-cuneo/>;
- Comune di Cuneo - Sportello Unico del Cittadino, via Santa Maria 1 indirizzo sito: www.comune.cuneo.it/socio-educativo/casa/edilizia-sociale.html;
- Comuni compresi nell'ambito territoriale n. 36, loro sedi.

Per maggiori informazioni:

A.T.C. Piemonte Sud sede operativa di Cuneo - Via Santa Croce 11. Telefono 378/3033045 (preferibilmente dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nei giorni di lunedì-martedì-giovedì) - e-mail bando.cuneo@atcpiemontesud.it

Partiranno il 1 marzo i controlli relativi al rispetto dell'Ordinanza sindacale n.216 del 05/04/2022 "Piano d'intervento operativo, inerente le misure per il miglioramento della qualità dell'aria: limitazioni straordinarie della circolazione veicolare e aggiornamento delle misure temporanee omogenee da adottarsi in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti". Ricordiamo che l'ordinanza, riprendendo in toto i contenuti della deliberazione della Giunta regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021 (poi integrata dalla DGR n. 26-3694 del 6 agosto 2021), dispone alcune misure straordinarie inerenti il traffico veicolare, per limitare le emissioni di gas inquinanti e consentire un miglioramento della qualità dell'aria.

Tra queste, **alcune limitazioni alla circolazione per i veicoli Euro 3 ed Euro 4 (oltre che per gli Euro 1 e 2, già previste da analoghi provvedimenti precedenti), come:**

- divieto di circolazione, dalle ore 0:00 alle 24:00 di tutti i giorni (festivi compresi), di tutti i veicoli con omologazione inferiore o uguale a Euro 2 (per i veicoli alimentati a benzina e per i veicoli dotati di motore diesel), e con omologazione inferiore o uguale a Euro 1 (per i



veicoli alimentati a GPL e metano);

- divieto di circolazione veicolare dalle ore 0:00 alle 24:00, di tutti i giorni (festivi compresi), dal 15 settembre 2022 al 15 aprile 2023, di tutti i ciclomotori e i motocicli con omologazione inferiore o uguale a Euro 1;
- divieto di circolazione veicolare, dalle ore 8:30 alle 18:30 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dal 15 settembre 2022 al 15 aprile 2023, dei veicoli dota-

ti di motore diesel con omologazione uguale a Euro 3 ed Euro 4.

Si ricorda che le limitazioni alla circolazione dei veicoli valgono solamente nei centri abitati e che sono previsti dei corridoi di attraversamento della città e dei centri frazionali.

Si ricorda inoltre che, con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, sono state descritte le caratteristiche del si-

A BREVE L'AVVIO DELLE MISURE PER LA TUTELA AMBIENTALE

Dal primo marzo partiranno i controlli relativi al piano antismog della Regione

stema MOVE IN, che assegna una soglia chilometrica annuale da poter utilizzare nelle aree soggette a limitazione del traffico per motivi ambientali: una scatola nera (black-box) installata a bordo del veicolo in grado di calcolare i chilometri percorsi su tutti i tipi di strade, tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24.

"Si tratta di misure dovute, introdotte dalla Regione Piemonte, - dichiara l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demicheli - ma a cui il Comune è tenuto per legge ad ottemperare, non possiamo quindi fare altrimenti. Al tempo stesso però sono misure che hanno un importante valore ambientale e per la salvaguardia della salute pubblica. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'aria che tutti respiriamo e limitare la circolazione di veicoli particolarmente inquinanti è purtroppo condizione necessaria."

"È una misura impattante - prosegue l'assessora alla Polizia Municipale Cristina Clerico - ce ne rendiamo conto, ma non possiamo esimerci dal far-

la rispettare. La nostra Ordinanza recepisce in toto un provvedimento regionale che interessa tutto il Piemonte, con il fine di migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Ci tengo però a sottolineare che non è nostra intenzione militarizzare la città. L'attività di controllo verrà fatta assieme a quella che il nostro Corpo effettua quotidianamente. Mi preme comunque ricordare che esistono dei corridoi di transito, quindi, con le dovute attenzioni, rimane comunque possibile attraversare la città. Ed in alternativa è possibile dotarsi del Move In, che permette di avere un bonus chilometrico per poter circolare anche in zone interdetta da questo provvedimento."

"Questa ordinanza - conclude l'Assessore alla Mobilità Luca Pellegrino - ci spinge ad interrogarci su quale società vogliamo costruire. Il tema della salute pubblica passa anche attraverso una migliore qualità dell'aria. Credo che in una città come Cuneo si possa fare ancora molto per ridurre l'utilizzo dell'auto. È una città dove ci si

può muovere facilmente a piedi o in bicicletta ed in tal senso sono molte le azioni messe in campo dall'Amministrazione comunale negli ultimi anni. A breve avremo delle nuove piste ciclopodali di collegamento con l'Oltrestura e con l'Oltregesso, che si andranno ad aggiungere alla rete costruita negli ultimi anni. Per gli spostamenti più lunghi sarebbe da prendere in considerazione, quando possibile, anche l'uso del trasporto pubblico. Mi rendo conto che non è facile, ma se proviamo a modificare un po' i nostri comportamenti, possiamo agire in modo sostenibile e positivo oltre che sull'ambiente anche sul nostro benessere e sulla nostra salute."

Tutte le informazioni sulle limitazioni e sul sistema Move In sono disponibili alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/ambiente-mobilita-e-protezione-civile/ambiente/aria/misure-per-il-miglioramento-della-qualita-dell-aria.html> (raggiungibile anche attraverso l'apposito bottone posizionato sull'home page del sito comunale)

Per qualsiasi informazione è possibile contattare lo Sportello Unico del Cittadino al numero 0171.444.444 - email: sportellounicocittadino@comune.cuneo.it

PROGETTO INNOVATIVO DELL'ABITARE INCLUSIVO

Da aprile al via la fase sperimentale di «Communal Living»

Valentina Sandrone

Un progetto innovativo, che prevede un mix di co-housing e home sharing, terminologia anglosassoni ormai ampiamente in uso che stanno a indicare la condivisione di spazi abitativi per ragioni economiche, di servizio o per semplici comodità logistiche, questo è «Communal Living», il progetto che partirà sul territorio di Cuneo avviando la fase sperimentale nel mese di aprile.

Esperienza innovativa che mira a sviluppare nuovi modelli abitativi e servizi di supporto all'abitare, finalizzati a sostenere famiglie e individui in condizione di vulnerabilità economica e fragilità sociale, «Communal Living» affonda in realtà le sue radici in un lungo percorso di progettazione e co-progettazione con il territorio e con svariati partner e stakeholder sia locali che di caratura nazionale.

Presentato nel 2020 dal Comune di Cuneo, in partenariato con Open House Impresa Sociale, Eclectica+ Ricerca e Formazione Impresa Sociale, il progetto ha concluso la prima fase (studio di fattibilità e relativa mappatura di bisogni e risorse sul territorio) e ora il Fondo per l'Innovazione Sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ne finanzia la sperimentazione. «Communal living» è uno dei 18 progetti a livello nazionale ammessi alla fase sperimentale, un progetto pilota per la città e per tutta la Granda, che punta a diventare un modello di sostenibilità e inclusione anche da un punto di vista abitativo. L'obiettivo di fondo di tutto il percorso è la definizione di un modello innovativo di erogazione del welfare, inteso a facilitare l'emersione dei bisogni e farli incontrare con le offerte di servizi già disponibili sul territorio, per razionalizzare e massimizzare le risorse in campo.

Al centro dell'attenzione del progetto sono famiglie economicamente e socialmente vulnerabili, persone fragili, anziane e non, che possono trovare nel «Community Living» un sostegno concreto da parte degli altri nuclei presenti nella struttura, o più semplicemente persone con necessità di conciliare meglio i tempi vita-lavoro.

La fase sperimentale prevederà le seguenti azioni:

- la creazione dello sportello «Communal Living», un centro servizi sia fisico, sia attraverso una piattaforma virtuale, in grado di fornire risposte alle esigenze sul tema dell'abitare e di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di servizi concreti di



A Cuneo un'esperienza innovativa che unisce svariate modalità abitative per creare un modello di social housing a supporto di famiglie in difficoltà e soggetti fragili

supporto all'abitare, volti a favorire la qualità della vita domestica, l'indipendenza, e a rendere conciliabili il lavoro, le attività di cura e il tempo libero (servizi di custodia dei figli per alcune ore della giornata, la consegna di pasti, farmaci o altri prodotti a domicilio, il servizio di pulizie e di piccole ri-

parazioni domestiche, la possibilità per la persona di prendersi cura di sé nella propria casa (ad esempio, grazie al servizio di parrucchiere e di estetista a domicilio);

- l'assegnazione di alcuni alloggi di social housing dedicati a persone e famiglie che non hanno le risorse per

accedere al libero mercato, né i requisiti per beneficiare dell'edilizia residenziale pubblica;

- la sperimentazione di forme alternative dell'abitare.

Punto di forza del progetto sarà la flessibilità e la capacità di rivolgersi a tutta la cittadinanza, offrendo soluzioni ritagliate sulle necessità e preferenze specifiche di ciascuno.

I fornitori di servizi esistenti avranno la possibilità di entrare a far parte di «Communal Living» così come gli stakeholder (associazioni ed enti del terzo settore e del volontariato, comitati di quartiere...) che nel mese di marzo saranno coinvolti in momenti informativi e in tavoli di lavoro condivisi e finalizzati a massimizzare la dimensione partecipativa nella costruzione del sistema.

Alla base della sperimentazione per il Fondo Innovazione sociale è il modello Pay By Result: si introduce nell'offerta dei servizi la logica del «pagamento a risultato», cioè i servizi sono remunerati se e nella misura in cui raggiungono un impatto sociale dimostrato sulla base di un set di indicatori valutati da un soggetto esterno, individuato nell'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Asvapp). Advisor del progetto sugli aspetti finanziari è la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il progetto cuneese dovrà dimostrare l'efficacia del proprio modello, per accedere, tra circa un anno, alla terza e ultima fase del progetto: mettere a sistema il modello del centro servizi come punto di riferimento per sostenere i bisogni e le problematiche legate all'abitare.

«Si tratta di un progetto innovativo che ha come obiettivo di ampliare i servi-

zi pubblici su un tema molto sentito come quello del sostegno all'abitare», il commento della sindaca Patrizia Manassero. «Prende infatti in considerazione anche le persone che rientrano nelle cosiddette fasce grigie, cioè coloro che hanno qualche difficoltà, ma non appartengono alle fasce più deboli, come i giovani, o gli anziani soli che vogliono continuare a vivere in autonomia. È innovativo inoltre perché recupera risorse anche da finanziatori esterni. Ma soprattutto perché introduce un nuovo approccio, da condividere con gli stakeholder del territorio, nella prospettiva di una Cuneo più attenta ai bisogni, inclusiva e quindi abitabile».

Il progetto rappresenta un fiore all'occhiello per la città di Cuneo che, insieme ai partner previamente individuati, ha saputo portare all'attenzione nazionale un progetto che, perlomeno allo stadio embrionale, risulta valido ed efficace per far fronte alle esigenze abitative di un'ampia fetta di popolazione, talvolta non adeguatamente supportata per mancanza di fondi o di strutture altrimenti idonee. Il «Communal Living» non solo si inserisce in una rosa d'eccellenza rappresentata da soli 18 progetti pilota in tutta Italia, ma crea una nuova forma di integrazione sociale e socio-economica, oltre che di animazione territoriale, coinvolgendo enti pubblici e privati, associazioni e tutta la cittadinanza, andando incontro a esigenze profondamente percepite come urgenti nel tessuto della comunità e dando risposte che potranno porsi come soluzioni a lungo termine.

Per ulteriori informazioni: Ufficio politiche sociali Comune di Cuneo, telefono 0171 444 545 – politichesociali@comune.cuneo.it.

ROTARY CLUB CUNEO E CAMPUS DI MANAGEMENT ED ECONOMIA

Attività di formazione: «L'impresa di fronte alle sfide del nuovo scenario competitivo»

Il Dipartimento di Management/Campus di Management ed Economia - Università degli Studi di Torino, Sede di Cuneo, con il Rotary Club Cuneo e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo stanno realizzando un progetto formativo in tema di «L'impresa di fronte alle sfide del nuovo scenario competitivo». Per questa attività, il Dipartimento di Management/Campus di Management ed Economia - Università degli Studi di Torino, Sede di Cuneo (Via



A. Ferraris di Celle n. 2), metterà a disposizione i propri locali (a titolo gratuito), le attrezzature ed il materiale scientifico.

Terranno le lezioni, alcuni docenti universitari di Torino, alcuni Soci del Rotary Club Cuneo ed alcuni rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo.

È ancora possibile iscriversi agli appuntamenti comunicando la propria adesione all'indirizzo e-mail info@rotarycuneo.it.

CINEMA TEATRO DON BOSCO

Torna la rassegna teatrale SPETTACOLARE: al via la «Collezione Primavera - Estate»

La Sala della Comunità Cinema Teatro Don Bosco propone la seconda parte del cartellone di eventi teatrali e musicali SPETTACOLARE! Collezione Primavera - Estate. Dopo il successo del cartellone sviluppato in autunno e inverno, torna in città la proposta pensata per dare spazio e ribalta ad alcune delle più interessanti esperienze artistiche del nostro territorio, che affondando le radici nell'attività amatoriale, danno vita a percorsi artistici di elevato livello estetico e culturale. Il cartellone è realizzato in collaborazione con la neonata associazione di volontariato CLAP che raggruppa un gruppo di volontari (sempre aperto a nuovi ingressi!) che si propone di dare uno spazio di rappresentazione e diffusione della cultura territoriale e popolare. **Ecco il programma completo di SPETTACOLARE!**

Collezione Primavera - Estate:

04 marzo 2023: Compagnia della Calzamazaglia: Un prèi-ve ant la fioca - commedia teatro dialettale di Stefano Palmucci
11 marzo 2023: Il colore del vento canta De André: spettacolo musicale di brani del cantautore genovese
25 marzo 2023: I Sagrinà 'd San Ciafrè: La lettera maledetta - commedia teatro dialettale di Tremagi
01 aprile 2023: I Kerkadelak: Tutti gli angoli del quotidiano - spettacolo di teatro e musica di Pierfranco Serra
29 aprile 2023: Banda Brusca: Prova d'amore - commedia teatro dialettale di

Secondino Trivero
06 maggio 2023: Palcoscenico Performing Arts Center: Pop guitar night - concerto di orchestra di chitarra e cantanti diretti da Luca Allievi
13 maggio 2023: Palestra di teatro 13 - 18: Lasciate che i bambini vengano a me: per un abbecedario dei miracoli - teatro giovanile di Elisa Dani
20 maggio 2023: Corso adulti allievi di teatro di Palcoscenico Performing Arts Center: Il maestro e margherita - teatro contemporaneo di Francesca Monte (ispirato a Bulgakov)
03 giugno 2023 | Accademia Zoser - Gli Animattori



ODV: Zeus ex machina - teatro giovanile di Arturo D'Aniello (ispirato a Zeus di Woody Allen).

Gli spettacoli iniziano alle ore 21.00. Biglietti: Platea € 10, galleria € 8, abbonamento a 4 spettacoli € 35.

I biglietti si possono acquistare ogni venerdì dalle 18.00 alle 19.30, il sabato dello spettacolo a partire dalle 20.15 quando la sala è aperta per altri eventi programmati dalla sala stessa

È possibile prenotare i biglietti entro le 24 del giorno precedente lo spettacolo scrivendo alla mail prenotazioni@donbosco.cuneo@gmail.com e indicando spettacolo e numero biglietti, settore (platea o galleria), nominativo e telefono di riferimento.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati e pagati in cassa entro le 20.30 della sera dello spettacolo

GLI AMICI DELLA MUSICA DI SAVIGLIANO PORTANO A CUNEO IL GRANDE JAZZ

«Da Posillipo a Copacabana» in un’atmosfera di suoni caraibici

Domenica 26 febbraio alle ore 16.00 presso lo “Spazio Incontri Fondazione CRC” di Cuneo sul palco il trio jazz composto da Maurizio di Fulvio (chitarra), Ivano Sabatini (contrabbasso) e Alessia Martegiani (vocalist) con “Da Posillipo a Copacabana”. La critica specializzata considera il leader del gruppo Maurizio Di Fulvio uno dei chitarristi più interessanti ed innovativi dell’attuale panorama musicale, un interprete che coniuga in sé una tecnica solida e una raggiante vena compositiva. Ha inciso numerosi album: *Sweetie notes* (2000), *Mediterranean flavours* (2003), *A flight of fuge* (2004), *On the way to wonderland* (2007) e *Carinhoso* (2010). Nel suo itinerario artistico confluiscano il jazz nero, il jazz latino, il rock, le tinte del classico. La sensibilità di Di Fulvio assembla con il suo strumento un incredibile mosaico di stili, arrangiando liberamente brani celebri di Gillespie e Jobim, Santana e Metheny, Porter e Pastorius e ancora Bach e Duarte, rivelando



Spazio Incontri Fondazione CRC presenta uno spettacolo che unisce il Mediterraneo al Sudamerica

soprattutto le sue ottime doti di compositore. Vocalist del quartetto è Alessia Martegiani, una delle voci italiane

più richieste ed apprezzate a livello internazionale. Si avvicina giovanissima alla musica con lo studio del pianoforte

e del canto. Approfondisce a lungo la musica contemporanea e in particolare i ritmi e le sonorità latino- americane e afro- americane, effettuando tournée in Brasile, dove collabora con importanti musicisti e si produce in esperienze live e in studio. Ha studiato improvvisa-

zione jazz con J. Clayton, J. Taylor, A. Jackson e si è laureata all’Università DAMS di Bologna. Completano la formazione Ivano Sabatini, contrabbassista esperto e dalla solida preparazione, che passa da accompagnatore a voce solista, creando atmosfere ricche di bellezza melodica e pregevole musicalità, e il batterista/ percussionista Giacomo Parone, che, con equilibrato senso dell’estetica musicale, sottolinea ogni momento dell’esecuzione con effetti strumentali e particolari trovate ritmiche. Il programma del concerto presenta un percorso di rara bellezza, con un accostamento singolare che vuole unire la grande “tradizione napoletana” alla “bossanova” e al “choro brasileiro”.

ITINERARI DAL ROJAVA

Collettivo Zaratan: 4 incontri sulla guerra in Siria

Che cosa sta succedendo nel Rojava, regione del nord-est della Siria? Perché si parla di rivoluzione e cosa vuol dire “confederalismo democratico”? Che cos’è “la scienza delle donne” e quali sono gli elementi in comune tra le lotte dei curdi e le resistenze antifasciste europee? Quel che accade in Rojava può mettere in crisi un ordine politico fondato sullo stato-nazione? Il Collettivo Zaratan – artefice del festival Zoé in città e promotore di iniziative sociali e culturali sul territorio - prova a rispondere ad alcuni di questi interrogativi organizzando il ciclo di incontri ITINERARI DAL ROJAVA: LA RIVOLUZIONE OGGI, in collaborazione con l’Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo. 4 incontri, 4 giovedì di marzo: 2-9-16-23 marzo, ore 20.45, presso il CDT (Centro di documentazione territoriale) in Largo Giovanni Barale 1. Il ciclo di incontri si propone come momento di approfondimento e vero e proprio laboratorio aperto alla cittadinanza cuneese, una finestra su un’area del mondo che recentemente è andata sotto i riflettori dei media per la catastrofe umanitaria seguita ad un devastante terremoto, ma che merita maggiore attenzione per la natura dei processi sociali in corso e per essere ancora al centro di un conflitto poco o male raccontato. Al centro del programma l’esperienza e lo sguardo di Davide Grasso, cuneese trapiantatosi a Torino, filosofo, sociologo, scrittore, dal 2015 attivo tra Europa e Siria che si è unito nel 2016 alle Forze siriane democratiche per combattere l’Isis. In ogni incontro Davide Grasso dialogherà con degli ospiti per creare dei veri e propri itinerari che partiranno dal Rojava per ragionare su temi storici, politici e sociali cruciali per la nostra contemporaneità.

Qui di seguito il programma completo del contenuto dei vari incontri: Giovedì 2 marzo, ore 20.45, “La guerra in Siria e la rivoluzione confederale”: incontro introduttivo alla guerra e alla rivoluzione nella Siria del nord-est, con particolare attenzione al confederalismo democratico, al sistema delle comuni e alla sua partecipazione ai combattimenti contro l’Isis. Un’analisi del Rojava come vero e proprio laboratorio di pratiche politiche e visioni del mondo di fatto dimenticato e messo ai margini da media ed istituzioni.

Giovedì 9 marzo, ore 20.45, “Hevalen: antifascismo e resistenza dalla guerra di Spagna al Kurdistan”: chi partecipa alla rivoluzione del Rojava e perché? Che cosa li spinge e cosa hanno in comune con uomini e donne che in passato hanno difeso valori e ideali anche con le armi? Un percorso tra storia e contemporaneità con Davide Grasso, Carlo Greppi e Gigi Garelli. Giovedì 16 marzo, ore 20.45, “Donna, vita, libertà. La scienza delle donne curde”.

I comitati di Jineoloji (“scienza donna” o “scienza delle donne”) sono nati durante la rivoluzione nel Rojava siriano contro lo Stato islamico. Si sono diffusi nel resto del mondo per affermare una scienza della libertà che adotti uno sguardo femminile sulla storia, la società e l’universo, forgiando lo slogan “Donna, vita, libertà”. A discuterne Caterina del Comitato di Jineoloji Europa-Italia e Davide Grasso.

Giovedì 23 marzo, ore 20.45, “Soggetti pericolosi”, il film: il Rojava è in pericolo o è un pericolo?”

Proiezione del documentario “Soggetti pericolosi” e dibattito a seguire con la regista Stefania Pusateri e Davide Grasso, tra i protagonisti. Il film intende analizzare le ambiguità nella definizione di “pericolo” secondo lo Stato italiano, che ha inteso censurare la possibilità di testimoniare la rivoluzione curdo-siriana.

LA SCUOLA DI POLITICA, APARTITICA E GRATUITA, PER FORMARE E ISPIRARE LE LEADER DI DOMANI

Nel capoluogo arriva Prime Minister

Torna in Piemonte e in Liguria Prime Minister, la scuola di politica per ragazze tra i 14 e i 19 anni, che si pone l’obiettivo di formare, ispirare e motivare le adolescenti, rappresentanti politiche e “leader” di domani. Le aspiranti “primers” piemontesi e liguri potranno iscriversi a partire da lunedì 13 febbraio compilando un form di candidatura sul sito dell’associazione. Spiega Angela Laurenza, co-fondatrice e direttrice educazione/formazione di Prime Minister: “L’idea di una Scuola di politica per giovani donne nasce dal bisogno di formare le nuove generazioni sui temi dell’attualità, del femminismo e della sostenibilità sia sociale che ambientale. Su questa scia inizia un nuovo percorso in Piemonte e in Liguria che ospiterà testimonial di vari ambiti dando vita a riflessioni e iniziative di attivismo e cittadinanza”. Con 13 scuole e la partecipazione di più di 800 ragazze in Italia, Prime Minister è un progetto giovane ma che in soli tre anni ha raggiunto traguardi importanti, diventando un appuntamento atteso, apprezzato e riconosciuto in molte città, da Napoli a Roma, dalle regioni del sud fino alla Lombardia

con la scuola di Brescia.

MAGGIOR SOSTENITORE: FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Il progetto Prime Minister Nord Ovest è sostenuto, per il secondo anno consecutivo, da Fondazione Compagnia di San Paolo, fondazione filantropica orientata all’innovazione. Sostenendo Prime Minister, Fondazione Compagnia di San Paolo conferma la propria vocazione verso progetti che hanno l’obiettivo di rendere le comunità locali più coese, inclusive e partecipate, con un’attenzione importante al tema trasversale della parità di genere e dell’attivismo ivico.

LE SINERGIE CON IL TERRITORIO

Il progetto è realizzato con il prezioso supporto di realtà associative e culturali presenti e protagoniste nel territorio di riferimento. Per Asti, Fondazione Giovanni Gorio; a Ivrea negli spazi dell’Adriano Olivetti Leadership Institute; in provincia di Savona con la Fondazione Color Your Life di Loano. Prime Minister Alpi coinvolgerà le comunità della montagna cuneese insieme alla Fondazione Nuto Revelli Onlus e

alla Città di Cuneo. La nuova scuola sarà attiva in modalità itinerante nella Borgata Paroloup di Rittana e a Cuneo, con una giornata off a Ostana. Preziosa anche quest’anno sarà la collaborazione con SocialFare, nell’analisi e nella valutazione dei risultati del progetto in termini di impatto positivo generato.

IL PROGRAMMA

La scuola punta sulla formazione, in termini di conoscenze, competenze, empowerment e networking con esponenti della politica, professioniste, influencer, studiose. Le attività si rivolgono, gratuitamente, a un massimo di trenta giovani donne per scuola e propone un programma di dieci appuntamenti a cadenza mensile: incontri, attività laboratoriali e di mentorship legate al tema della politica e alla leadership al femminile per affrontare trasversalmente temi d’attualità. Dall’inclusione all’attivismo civico, dalle STEM alle fake news, dai diritti civili all’empowerment femminile, passando per le istituzioni (locali, nazionali ed europee) e i movimenti politici. Per ogni lezione è previsto un momento di confronto con speaker di alto livello, quasi sem-

pre donne: politiche, attiviste, diplomatiche, imprenditrici, intellettuali, scienziate, ricercatrici.

INIZIATIVE SPECIALI

In aggiunta al programma didattico, le studentesse di Prime Minister Nord Ovest parteciperanno a due tra gli appuntamenti più attesi della città di Torino: Biennale Democrazia e Salone del Libro 2023. Particolarmente atteso è l’appuntamento con “Young Women For Peace”, un progetto inedito e dal respiro internazionale, realizzato da Prime Minister con il sostegno del Consolato Generale USA di Napoli. Le studentesse saranno coinvolte in appuntamenti e workshop dedicati al tema dell’empowerment e del decision making, con uno specifico focus sull’internazionalità e sul tema della pace. Le iscrizioni alle nuove edizioni Prime Minister in Piemonte e in Liguria sono aperte dal 13 febbraio al 3 marzo sul sito www.primeminister.it selezionando la scuola: Asti, Ivrea, Savona, Alpi. Informazioni e aggiornamenti sulle scuole sul canale Instagram: @primeminister Per ulteriori informazioni: info@primeminister.it

FONDAZIONE CRC E COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Nel weekend doppio appuntamento con l’arte

Sabato 25 febbraio, alle ore 18.00, presso lo Spazio Incontri Fondazione CRC (via Roma, 15) a Cuneo si terrà l’incontro “Iconografia e arte sacra nel cuneese”. Laura Marino, direttrice del Museo Diocesano San Sebastiano di Cuneo, e don Gian Michele Gazzola, esperto di arte sacra della Diocesi di Cuneo, offriranno un dialogo sulle immagini della devozione e il loro linguaggio tra Piemonte e Venezia. **Domenica 26 febbraio, alle 16.30, invece, ultima puntata per la visita-spettacolo interattiva per bambini dai 7 anni di e con Elisa Dani, presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10).**

L’intervento a due voci di sabato 25 febbraio, presso lo Spazio Incontri



Fondazione CRC, porrà l’attenzione sulla lettura iconografica delle opere in mostra, che verranno analizzate in relazione ai testi sacri e al contesto storico religioso. Un confronto con dipinti di analogo soggetto presenti sul territorio cuneese permetterà di sviluppare considerazioni in merito alla circolazione di modelli e all’influenza della committenza sulla produzione artistica.

Laura Marino, direttrice del Museo Diocesano San Sebastiano di Cuneo dal 2019, conduce studi incentrati in prevalenza sull’arte regionale tra tardo medioevo ed età barocca, fa parte del Consiglio direttivo AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) e del Consiglio Generale di Fondazione CRC.

Don Gian Michele Gazzola è sacerdote della Diocesi di Cuneo e, attualmente, cura la biblioteca diocesana ed è il referente dei progetti MAB (Museo - Archivio - Biblioteca) della Diocesi di Cuneo. Si è occupato da sempre di arte sacra del territorio cuneese ed è autore e curatore di numerose pubblicazioni.

Domenica 26 febbraio, ci sarà l’ultimo di tre incontri con “ColorandoMi via via - Da Venezia alla pura gioia del colore dentro”. Elisa Dani organizza una visita-spettacolo interattiva per bambini dai 7 anni presso il Complesso Monumentale di San Francesco: un viaggio interiore a partire dalla città di Venezia. La città sarà attraversata con una gondola immaginaria che condurrà i ragazzi a navigare nel “ma-

re della pittura”. Un viaggio geografico attraverso alcuni luoghi della città che apriranno “porte” all’immaginazione e alla fantasia. Luoghi di incontri con le opere dei grandi maestri, per colorare il proprio mondo interiore.

Entrambe le iniziative fanno parte degli eventi collaterali del progetto espositivo promosso da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo “I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto e Veronese”. La mostra gratuita è aperta al pubblico dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.30, fino a domenica 5 marzo 2023. Prenotazione consigliata per entrambe le iniziative su www.fondazionecrc.it, posti limitati.

SU SCIMAGAZZINE LA CAMPIONESSA

Marta Bassino racconta il vincolo che la lega alla sua terra d'origine

Brilla la copertina del mensile Scimagazine ora in edicola con il sorriso della campionessa Marta Bassino. Un'immagine che profuma di vittoria, a pochi giorni dal fantastico oro conquistato nella gara di Super-G ai mondiali di Méribel in Francia. Ma non solo: un'immagine che lascia trasparire il legame profondo e sincero che Marta ha con la sua terra, il Cuneese. All'interno, una ricca intervista svela la bellezza di

Dall'interazione dell'atleta con il cuneese, sua terra natia, scaturisce un vincolo affettivo solido come la roccia raccontato tra le pagine della rivista Scimagazine

un paradiso alpino senza eguali con stazioni a misura di famiglia, grandi comprensori, attività in sicurezza per il fuoripista, eventi sulla neve, proposte gourmet negli

chalet in quota e après-ski. L'iniziativa promozionale è coordinata dall'ATL del Cuneese nell'ambito di un più ampio progetto di collaborazione con l'atleta sostenuto

dall'ATL, dalla Camera di Commercio di Cuneo, dalla Fondazione CRC, dall'Associazione per il Turismo Outdoor WOW, dall'Ente Aree Protette Alpi Marittime e da Cuneo Neve. "Sono orgogliosa di far parte di questo importante progetto territoriale che mi permette di esaltare il Cuneese dal punto di vista sportivo e naturalistico su diversi canali di comunicazione. Non solo sci da discesa, ma anche sci nordico, itine-



rari per le racchette da neve e per il fuoripista, con panorami che si aprono dalle cime innevate verso il Golfo del Mar Ligure. Nelle Alpi di Cuneo sono nata e cresciuta,

mi sono allenata e oggi torno volentieri a festeggiare i miei traguardi, ricaricando le energie per le sfide future." afferma Marta Bassino.

LIMONE PIEMONTE

Il liceo sportivo statale di Limone parte nel 2023/2024 con «la prima»

Sciolte le incertezze sul futuro del liceo sportivo di Limone il prossimo anno scolastico sarà attivata la classe prima. "Siamo molto felici di sapere che il futuro del "nostro" liceo sportivo non sia a rischio e che anche il prossimo anno potremo accogliere sui banchi limonesi ragazzi e ragazze del primo anno di superiori". Queste le parole del sindaco di Limone Massimo Riberi a commento della notizia che nell'anno scolastico 2023/2024 verrà attivata la classe prima nella sezione limonese del Liceo Economico Sociale a curvatura sportiva "De Amicis". La conferma è stata notificata dal dirigente scolastico reggente dell'istituto Alessandro Parola lo scorso 14 febbraio durante un sopralluogo nelle aule del liceo limonese alla presenza del primo cittadino e del consigliere comunale



le con delega allo "Sport e Giovani" Luca Ferrari. È stata premiata la caparbietà dei limonesi: spinti da quel senso di orgoglio tipico della gente di montagna e consapevoli che per ottenere dei risultati biso-

gna impegnarsi senza scoraggiarsi nelle difficoltà, abbiamo lottato spinti dalla convinzione dell'innegabile valore socio-economico che il liceo sportivo limonese riveste per il territorio - ha aggiunto Riberi

- . Come Amministrazione comunale abbiamo fatto tutto il possibile, coinvolgendo enti ed istituzioni del territorio e attivandoci in tutte le sedi opportune per evitare che il futuro dell'istituto potesse essere messo a rischio". Nei mesi scorsi si era diffuso un clima di incertezza sulle prospettive della scuola, anche a seguito delle indicazioni del collegio dei docenti dell'istituto, che prevedevano l'attivazione della classe prima nella sezione limonese solamente al raggiungimento del requisito di almeno una dozzina di iscritti che fossero in prevalenza atleti sciatori, soprattutto di sci alpino. Questo splendido risultato è stato raggiunto grazie all'impegno e all'interessamento di tante persone: in primis i genitori degli studenti, i tanti insegnanti che ci hanno supportato in questi mesi, tra

cui cito Anna Maria Antonella Bonino e Elena Lucarelli, e i colleghi dell'Amministrazione comunale, guidati dal consigliere Luca Ferrari. Tra le istituzioni rivolgo un ringraziamento particolare al Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e i suoi collaboratori Giuseppe Recinto (Capo di Gabinetto Miur), Elena Centemero (Gabinetto Miur), all'Assessore regionale all'Istruzione Elena Chiorino, al Presidente della Provincia Luca Robaldo, al Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte Stefano Suraniti e al Dirigente scolastico reggente del Liceo "De Amicis" di Cuneo Alessandro Parola" ha concluso il sindaco Riberi. A partir dal prossimo anno scolastico, inoltre, sarà attivo il Convitto, con sede nel centro storico, che potrà ospitare fino a 17 studenti fuori sede.

COINVOLTE DUE CLASSI DELL'INDIRIZZO MECCANICO E 50 RAGAZZI DEGLI ISTITUTI SACCO E PAGLIERI

Fossano: studenti del Vallauri in cattedra

Prenderà il via lunedì 27 febbraio il nuovo progetto dell'IIS Vallauri di Fossano per coinvolgere studenti, cittadini e amministrazioni locali nella ricerca di soluzioni concrete ed innovative alle problematiche legate alla lotta al cambiamento climatico. L'iniziativa, nominata "Hack-a-town", prevede l'incontro e il passaggio di competenze tra due classi dell'indirizzo meccanico del Vallauri con una cinquantina di studenti selezionati tra le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado di Fossano. Attraverso il metodo della peer education, ovvero educazione tra pari, gruppi di ragazzi dell'istituto tecnico si incontreranno con quelli delle scuole medie cittadine Sacco e Paglieri per condividere le competenze necessarie a realizzare

Prevista la trasmissione di competenze per rispondere alle esigenze ambientali e di sostenibilità

piccoli progetti su mobilità e sostenibilità ambientale, grazie alla preparazione tecnica e alle tecnologie messe a disposizione dall'istituto. L'esperienza si concluderà nel mese di maggio con un "hackathon", ossia un incontro di una giornata in cui i gruppi di studenti saranno chiamati a trovare risposte concrete alle sfide, a tema ambientale, lanciate dagli enti del territorio. "Uno degli obiettivi primari del progetto 'Hack-a-town' è di stimolare i nostri studenti ad interiorizzare maggiormente le competenze acquisite grazie al loro ruolo di guide verso i ragazzi delle scuole medie - spiega

Paolo Cortese, dirigente scolastico dell'IIS Vallauri -. Ci auguriamo, inoltre, che questa sia un'occasione per i ragazzi del Sacco e del Paglieri di avvicinarsi alle materie innovative che proponiamo, non soltanto dal punto di vista informatico, ma anche manuale e creativo. L'hackathon del mese di maggio coinvolgerà gli studenti ma anche le famiglie, i nostri concittadini e le istituzioni che saranno chiamate a proporre alcune problematiche ambientali locali a cui i ragazzi dovranno trovare soluzione. Una sfida per i nostri giovani che li porterà a scoprirsi protagonisti e propositori attivi, aumentando non



Un'iniziativa di peer education tra i ragazzi del Vallauri e quelli delle scuole medie di Fossano

soltanto la loro sensibilità e la consapevolezza verso i temi ambientali, ma anche quella dell'intera cittadinanza". Il progetto "Hack-a-town" prevede tre incontri che si svilupperanno

nei mesi di febbraio e marzo con il coinvolgimento delle classi 4ªA e 4ªD dell'indirizzo meccanico e meccatronica dell'IIS Vallauri e di due gruppi di ragazzi, rispettivamente dell'Istituto

Comprensivo Federico Sacco e dell'Istituto Comprensivo Andrea Paglieri, selezionati dai docenti per attitudini e interesse verso i temi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.

AMICO SPORT

Cestisti cuneesi d'oro a Lanzo Torinese

Sabato 11 febbraio, alcuni atleti della società Amico Sport ASD APS hanno messo la sveglia molto presto per la trasferta torinese, valevole come seconda manifestazione assoluta per loro nella nuova disciplina del 3x3 di basket unificato; la squadra composta dagli atleti Marilù Piacenza, Luca Pettavino, Simone



Santini, Mattia Cullasso e Vincenzo Pesce, insieme ai partner Marco Bolmida e Luigi Rossonmonte hanno saputo avere la meglio di qualsiasi avversario sceso in campo. È arrivata così una meritatissima medaglia d'oro per la gioia di questi atleti speciali e dei loro tecnici, per l'occasione Katia Quebella e Laura Quartuccio, che hanno così commentato la trasferta: "Aver ottenuto questo risultato riempie di gioia tutti noi, ma è solamente il primo passo perché dobbiamo concentrarci sugli allenamenti in palestra in vista dei prossimi appuntamenti di aprile e maggio con il torneo Special Basket e con i Play the Games a La Spezia."

Parco nazionale delle Alpi Marittime

Proposta di un nuovo status per l'area protetta



Cuneo – La proposta di creare un parco nazionale nella zona gestita attualmente dalle Aree Protette delle Alpi Marittime è tornata nei giorni scorsi al centro dell'attenzione grazie ad un incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Roaschia con la Comunità delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Erano presenti, oltre al presidente della Comunità e sindaco di Roaschia Bruno Viale, anche il vicepresidente della giunta regionale Fabio Carosso, il presidente della Provincia Luca Robaldo e i rappresentanti dei diciasset-

te Comuni e delle Unioni Montane che fanno parte della Comunità, oltre al presidente dell'Ente, Piernario Giordano, che ha ripercorso le tappe della vicenda. Sono trascorsi circa due anni da quando, su stimolo di Gian Pietro Pepino sindaco di Entracque, per la prima volta ci si confrontò attorno a un progetto così ambizioso. Sul fatto che il parco nazionale possa rappresentare una grande opportunità, assicurando maggiori finanziamenti di quelli attualmente assicurati dalla Regione, ma ancor più va-

lorizzando il territorio in termini di immagine e conseguentemente di destinazione turistica, il consenso è stato unanime. “Senza dubbio si tratterebbe di un eccezionale biglietto da visita per la nostra Provincia – ha dichiarato il presidente Robaldo – ma voglio anche sottolineare l'importanza di un riconoscimento a livello nazionale dell'eccezionalità del nostro territorio dal punto di vista del suo valore ambientale, che si lega strettamente anche al suo valore sociale”.

IL PROGETTO CHIEDE AIUTO PER APPORTARE NUOVE FUNZIONALITÀ E MIGLIORAMENTI

Nasce Eventi in provincia di Cuneo

È online da marzo 2022, eventiinprovinciadicuneo.it il sito di raccolta degli eventi locali, nato dalla collaborazione fra la grafica freelance Stefania Marchisio di Hallon Design di Borgo San Dalmazzo e il programmatore informatico Alberto Tallone di Task Servizi Informatici di Cuneo, e pensato per chi risiede o frequenta abitualmente la provincia di Cuneo. Il progetto Eventi in Provincia di Cuneo scaturisce dall'esigenza di poter consultare un servizio focalizzato e immediato sulle attività disponibili sul territorio. Sul sito sono raccolti gli eventi che si tengono nella provincia, che chiunque può consultare online, senza

Da marzo un nuovo sito raccoglierà e pubblicherà tutti gli eventi sul territorio della provincia di Cuneo, risposta immediata a un'esigenza di condivisione e conoscibilità

credenziali. Settimana per settimana, su selezione o su segnalazione degli organizzatori, sono inserite le locandine degli eventi, raccolte secondo categorie di interesse (enogastronomia, arte, famiglie, spettacoli, musica...) e per zone definite (Cuneo, Saluzzo, Alba, Mondovì...), considerata la vastità della Provincia Granda. Sono inoltre presenti una sezione con arti-

coli redatti da una guida turistica professionista e una raccolta dei luoghi di interesse, suddivisi per zone, aperti tutto l'anno. È iniziata il 1° Febbraio e si terrà fino al 31 marzo 2023 la raccolta fondi per il progetto. Sul sito di crowdfunding [eppe-la.com/eventiinprovinciadicuneo](https://www.eppe-la.com/eventiinprovinciadicuneo) è possibile vedere il video e donare per contribuire al progetto. Le



donazioni saranno utilizzate per permettere di apportare nuove funzionalità, come miglioramenti dell'interfaccia di consultazione, creazione di una newsletter e possibilità di inserire gli eventi in autonomia da parte degli utenti. La transazione è sicura, con carta, anche in modalità anonima, senza registrazione. La ricompensa scelta, fra quelle offerte, sarà consegnata a fine campagna, a prescindere dall'importo raggiunto. Dal sito è possibile condividere la campagna con i propri contatti sui social network, dove gli aggiornamenti sul progetto e sulla raccolta sono visibili alle pagine Facebook e Instagram Eventi in Provincia di Cuneo.

IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO ARRIVA NEL CUNEESE

Adotta uno scrittore: il progetto per avvicinare studenti e letteratura approda nella scuole della Granda

È ripartito il 31 gennaio 2023 Adotta uno scrittore, l'apprezzato progetto didattico e culturale nelle scuole piemontesi e italiane, dalle elementari all'università, ideato e organizzato dal Salone Internazionale del Libro di Torino e sostenuto dalla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, in collaborazione con la Fondazione con il Sud. In vent'anni di attività, Adotta uno scrittore ha saputo creare non solo significativi momenti di approfondimento sulla lettura e formative occasioni di confronto sulla scrittura, ma anche felici opportunità di discussione e dialogo sui tanti temi e spunti che le pagine dei libri sanno da sempre offrire, accompagnando bambine, bambine, ragazze e ragazzi sulla strada della formazione di uno spirito critico e di una capacità di riflessione, per aiutarli ad appropriarsi di un loro personale sguardo sul mondo. Grazie al clima di collaborazione che si crea nella dimensione intima e accogliente delle classi, ogni adozione si presenta unica e irripetibile, avvalorata dalla possibilità delle autrici e degli autori adottati di poter sfruttare il loro tempo a disposizione in completa libertà e creatività, partendo dai propri libri che vengono dati in dono a ciascun studente. Quest'anno le studentesse e gli studenti coinvolti sono 976.

Le prossime tappe di Adotta uno scrittore toccheranno anche il cuneese:

- Valentina De Poli (il Saggiatore) all'Istituto di Istruzione Superiore Giacomo Soleri - Saluzzo (CN): 28 marzo, 29 marzo e 2 maggio;

Nicoletta Bortolotti (EL) presso la scuola secondaria di I grado Azzoaglio Best Education - Mondovì (CN): 13 marzo, 20 marzo (il primo si è svolto il 6 febbraio);

Francesca Vecchioni (Salandi) - scuola primaria Umberto Sacco - Alba (CN): date da definire;

Anselmo Roveda (EDT) presso la scuola primaria di San Chiaffredo - Busca (CN): date da definire. “Adotta uno scrittore è uno dei progetti di cui il Salone Internazionale del Libro di Torino va più orgoglioso. Nel corso dell'anno, per tutto l'anno, alcune delle personalità più importanti, originali e stimolanti della nostra scena culturale si recano nelle scuole – ha dichiarato Nicola Lagioia, direttore del Salone del Libro di Torino – dalle scuole primarie fino alle

università, ma anche nelle classi presso gli istituti penali minorili, le case circondariali e le case di reclusione – per dare origine a un percorso di grande valore didattico. In una dimensione laboratoriale (prendendosi dunque il tempo necessario) studenti e autori hanno modo di confrontarsi, di discutere, di fare insieme un tratto di strada che risulta per tutti un'esperienza importante se non indimenticabile. “Adotta uno scrittore” risponde in modo esemplare a una delle nostre più alte vocazioni: la cura e la formazione delle nuove generazioni.”

Il progetto “Adotta uno scrittore” è uno dei progetti di cui il Salone Internazionale del Libro di Torino va più orgoglioso. Nel corso dell'anno, per tutto l'anno, alcune delle personalità più importanti, originali e stimolanti della nostra scena culturale si recano nelle scuole – ha dichiarato Nicola Lagioia, direttore del Salone del Libro di Torino – dalle scuole primarie fino alle

università, ma anche nelle classi presso gli istituti penali minorili, le case circondariali e le case di reclusione – per dare origine a un percorso di grande valore didattico. In una dimensione laboratoriale (prendendosi dunque il tempo necessario) studenti e autori hanno modo di confrontarsi, di discutere, di fare insieme un tratto di strada che risulta per tutti un'esperienza importante se non indimenticabile. “Adotta uno scrittore” risponde in modo esemplare a una delle nostre più alte vocazioni: la cura e la formazione delle nuove generazioni.”

SABATO 4 MARZO A SAVIGLIANO UN OPEN DAY PER LE FAMIGLIE

Porte aperte ai micronidi di Oasi Giovani

I micronidi “Mignolo” e “Merlino” di Oasi Giovani aprono i propri locali, per mostrare ai genitori dei bimbi gli spazi a disposizione e le attività che quotidianamente vengono offerte.

Sabato 4 marzo è in programma a palazzo Longis, in via Torre de Cavalli 5, una giornata di “porte aperte”. Due le fasce orarie: alle 9.30 e alle 11.00 (non è necessaria la prenotazione).

“In questi mesi – affermano le educatrici dell'ente – vista la numerosa lista d'attesa i micronidi avevano chiuso la possibilità di iscrizione. Ora si è pensato ad un Open day per le famiglie che vogliano inserire i bimbi da noi. Lo scopo è raccontare quello che facciamo, rispondere a dubbi e richieste di informazioni e dare la possibilità di visitare i nostri spazi”.



Le iscrizioni ai micronidi “Mignolo” e “Merlino” di Oasi Giovani si apriranno lunedì 13 marzo con la nuova modalità on-line. “Un cambiamento che rientra nell'annuncio “transizione digitale” della gestione amministrativa dell'ente – spie-

ga il presidente Gianfranco Saggio – La modalità verrà illustrata ai genitori il 4 marzo prossimo”. Per informazioni è possibile contattare il 334/1566835 o scrivere via mail a micronido@oasigiovani.it.

TEATRO CIVICO DI BUSCA

Nove giorni. La storia di Paolo che tornò dalla guerra di Russia

Venerdì 24 febbraio ore 21.00, al Teatro Civico di Busca, per la stagione teatrale “Stella Madre” organizzata da Santibriganti Teatro nel Teatri Civici di Caraglio, di Busca e di Dronero, andrà in scena lo spettacolo “Nove giorni. La storia di Paolo che tornò dalla guerra di Russia”. Produzione teatrovillaggioindipendente, con Renato Cavallero e Giuseppe Caradonna, guidati dalla regia di Massimiliano Giacometti.

Sono quelle storie di uomini semplici, uomini che se non li conosci, non ti accorgi nemmeno che ci sono, perché stanno in disparte, timidamente. Poi un giorno, per caso, si commenta un fatto storico della nostra Italia e ti raccontano un fatto avvenuto tanti anni fa, lontano nel tempo, ed è allora che ti accorgi del loro passato: importante, intenso, presente. È la storia di Paolo, un giovane che il 25 luglio 1942 parte per la guerra in Russia suo malgrado. È la storia di Paolo a cui viene rubata la giovinezza, un ragazzo come tanti che avrebbe voluto sognare ciò che i giovani da sempre sognano: innamorarsi, divertirsi ed essere libero, ma in quegli anni imperava la dittatura e un conflitto mondiale. Paolo non ne ha parlato per tantissimi anni, ha tenuto dentro di sé ciò che aveva vissuto. Poi un bel giorno scrive e racconta, forse doveva solo liberarsene o forse ha pensato che noi, tutti, potevamo farne qualcosa: imparare che tutte le guerre sono inutili.

Biglietti disponibili on line su www.ticket.it o in casa con apertura un'ora prima dello spettacolo. Costo biglietti: serali 12 € + 10% diritti di transizione; domeniche pomeriggio 6€ + 10% diritti di transizione; in cassa (apertura un'ora prima dello spettacolo): intero € 15 - ridotto € 12 - ridotto extra € 8 - domeniche pomeriggio: 8 €; matinée scolastiche 7 €. Carnet: come tu mi vuoi 10 (10 ingressi) 100 €; come tu mi vuoi 5 (5 ingressi) 55€. Prenotazione (solo telefonica): Santibriganti Teatro - 011 645740 (lunedì 10.30 / 16.30, da martedì a venerdì 14.00 / 18.00); Caraglio - Biblioteca Civica - 0171 617714; Busca - Biblioteca Civica - 0171 948621; Dronero - Ufficio Turistico Valle Maira - 0171 917080. La stagione teatrale 2023 “Stella Madre” dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero, organizzata da Santibriganti Teatro, è stata realizzata con il sostegno dei Comuni di Caraglio, Busca e Dronero, della Fondazione CRC, della Fondazione CRT e della Regione Piemonte. In collaborazione con Torino Fringe Festival, In-Box Verde, ARCI, Terres e Teatranza. Santibriganti Teatro aderisce al Comitato Emergenza Cultura.

laBISALTA

il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Teresita Soracco

Giovedì sera, il 16 febbraio, il Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo ha detto NO alla realizzazione del biodigestore, impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti e la loro trasformazione in biogas, che ha ottenuto un finanziamento dai fondi PNRR di 12,8 milioni di euro. «Nessuno sputa sopra un tale finanziamento - ha affermato la sindaca Roberta Robbione - e non metto in dubbio il problema ambientale e la bontà della tecnologia. Qui è in ballo la sostenibilità dell'opera. Domani andrò in assemblea ACSR e voterò no. Non sarò sola. Ci sarà tutta la mia maggioranza». Le ha fatto eco la vicesindaca Clelia Imberti: «La scelta deve essere fatta sui dati dell'economicamente sostenibile. 12,8 milioni sono tantissimi, ma qui ne serviranno almeno 20 milioni. Il differenziale impieghiamolo sì, ma

in progetti convenienti. Diamo pieno mandato alla sindaca Robbione affinché domani in Assemblea esprima voto negativo a questo progetto». Parole che il folto pubblico presente in sala aveva sottolineato con grandi applausi. Giovedì sera si era certi che Cuneo fosse allineata con Borgo nel dire no al finanziamento PNRR e che quindi venerdì 17 l'Assemblea dei 54 sindaci si sarebbe espressa in maggioranza contro il progetto. Così invece non è stato. La sindaca Patrizia Manassero solo mercoledì 15 aveva as-

Biodigestore: il NO di Borgo e il voltafaccia di Cuneo



serito che la posizione di Cuneo sarebbe stata rispettosa di quella di Borgo. Invece, giunta in Assemblea, si è rimangiata quanto detto in precedenza e ha espresso voto favorevole. Con lei hanno votato 18 dei 39 comuni presenti, ma a fare la differenza è stato il voto di Cuneo che ha pesato per il 38%. Questo cambiamento improvviso di indirizzo significa che i fondi PNRR verranno accettati e che il biodigestore procederà nel suo lungo percorso di realizzazione. Interdetta, dispiaciuta, ferita, la sindaca Robbione ha espresso il proprio disappunto con poche righe indirizzate ai borgarini ed alle borgarine: «I sindaci di altri Comuni hanno deciso che va bene fare nuovi impianti sul nostro Comune. Il mio modo di fare politica è diverso. Quello che è successo è un fatto molto grave e farò valere i nostri interessi in tutte le sedi. Vi terrò aggiornati».

UN LIBRO DAL QUALE EMERGE QUELLA PASSIONE CHE LO HA ACCOMPAGNATO PER LA VITA



«Mr. Legno», autobiografia di Marco Borgogno

Nel giorno del suo ottantesimo compleanno è uscito il nuovo libro di Marco Borgogno, un regalo della casa editrice all'autore ed un regalo che l'autore fa a sé stesso: «Mr. Legno, la passione di una vita», edito da ArabaFenice, è un'autobiografia che narra la parte dell'esistenza meno nota di Marco Borgogno, ma non per questo meno intensa e appassionata. Non scrive, come si potrebbe pensare, della sua impegnativa vita pubblica, ma di quello che definisce lui stesso «il

lato oscuro», in quanto meno noto, ma sicuramente non secondario: il legno e la sua lavorazione. Il racconto si sviluppa dal periodo in cui, minorenni, divenne «industriale» del legno, per giungere sino ai giorni nostri, con una narrazione che varca i confini italiani a spasso per boschi e foreste di mezza Europa. L'autore pone a confronto il modo di vivere e le usanze che perduravano immutate sin dai tempi di Leonardo da Vinci con quelle del nostro secolo, profondamente cambiate, sino ai giorni nostri super tecnologici. Ed ecco emergere l'interrogativo riguardo all'ecologia: «I boscaioli - dice Borgogno - un tempo protagonisti apprezzati per le loro attività, oltre che fautori fondamentali di un'economia montana, sono oggi considerati alla stregua di distruttori della natura. Eppure un tempo il bosco e la foresta erano ben curati e l'attenzione per il territorio era predominante, mentre oggi tutto è, per lo più, ab-

bandonato a sé stesso. Quindi, mi chiedo: era meglio quando il legno era una materia prima rinnovabile e il termine ecologia era ignoto ai più, o è meglio oggi quando viene abusato anche senza motivo, spesso per fini commerciali?». Borgogno lascia al lettore l'espressione di un giudizio. Sublime l'epilogo dal quale traspare l'amore per le sue montagne e per la natura «amica». Ad accompagnarlo Argo, il suo setter, con il quale, asserisce, nella splendida solitudine silenziosa del bosco, è più facile il dialogo con lui che con gli umani. Un libro affascinante, per i «malati» del legno e per quanti amino le storie degli uomini e delle loro imprese. Marco Borgogno nato nel 1943, è conosciuto per aver svolto parecchi ruoli pubblici. Sindaco di Borgo San Dalmazzo per quattro mandati, ha ricoperto incarichi regionali e provinciali soprattutto indirizzati al settore delle attività produttive. Cultore della sua terra, tan-

to da essere stato amministratore di Comunità Montana, fondatore del Parco Alpi Marittime e presidente di Comparto Alpino, ha appena concluso la sua esperienza pubblica nel Comune di Argentera. Attualmente è presidente nazionale dei trapian-tati di fegato; ha subito l'intervento, nel 2001, un momento non facile che ha cambiato il suo modo di pensare. Nel 2002 è stato insignito del «Sigillo d'Oro», un riconoscimento che viene assegnato a quanti hanno svolto «con onore, la loro attività, sia nel settore pubblico che in quello privato». Questa autobiografia è l'ottavo libro scritto da Borgogno dopo «Sarò breve e circondato del 2015, «Rogo» (2016), «Amori inconfessabili» (2017) edizione Soletti. «L'ultimo segreto di Ötzi» (2019), ed. Robin. Con Araba Fenice ha pubblicato: «Il caso di Madame Amélie» (2018); La Maledizione del Niger (2020); Il governatorato di Santa Brigida» (2021).

SPETTACOLO PIROTECNICO E INNO D'ITALIA PER LA CAMPIONESSA MEDAGLIA D'ORO

Borgo ha festeggiato la sua Marta

Venerdì 17 febbraio Marta Bassino, la campionessa borgarina che vinto la medaglia d'oro nella gara di Super G ai Campionati del mondo di Courchevel-Méribel è stata accolta da centinaia di tifosi riuniti per festeggiarla degnamente. Per la nostra piuma d'acciaio il Comune, l'Ente Fiera ed il Fan Club hanno organizzato una grande festa. Arrivata in largo Argentera l'azzurra ha sfilato per le vie del centro storico seduta nella benna di un grande trattore e, contornata da bambini, ha salutato i presenti tra campanacci e applausi. Poi, giunta nello stadio comunale gremito, la bella sorpresa: dal buio totale sono esplosi i fuochi artificiali accompagnati dall'Inno d'Italia che Marta ha cantato in coro. La campionessa era molto emozionata e felice per questa accoglienza inaspettata e



ha ringraziato con calore Borgo e i borgarini. C'era la banda di Chiusa Pesio, il consigliere regionale Paolo Demarchi, il comandante del Centro Sportivo dell'Esercito Patrick Farcoz ed il consigliere Fisi Pietro Marocco. La sindaca Roberta Robbione: «Orgogliosamente borgarini, ti ringraziamo di ogni emozione che ci

regali e per come sai promuovere tutto il nostro bellissimo territorio. Ti vogliamo bene, Marta!». Dopo i discorsi e gli omaggi floreali, Marta ha firmato autografi per tut-

ti e non si è sottratta alle foto ricordo. Per suggellare un'annata strepitosa il Fan Club sta già pensando di organizzare un altro festeggiamento a fine stagione.

IL GRUPPO DI BORGO PREMIATO AL CARNEVALE DI CUNEO



Il gruppo mascherato organizzato dalle parrocchie di Borgo San Dalmazzo, composto da oltre 200 partecipanti fra bambini, ragazzi e genitori, ha vinto il primo premio come gruppo «più originale» al Carnevale dei ragazzi di Cuneo. Il gruppo ha sfilato sul tema «Mercoledì della Famiglia Addams».

NOTIZIE IN BREVE

Via Crucis alla Madonna di Monserrato

Anche quest'anno viene proposto l'invito a percorrere la Via Crucis che conduce al Santuario della Madonna di Monserrato. Ogni venerdì, per tutto il tempo di Quaresima, i fedeli potranno percorrere la Via Crucis e terminare la preghiera in Santuario che, per l'occasione, sarà aperto dalle 8 alle 19. L'invito è anche rivolto alle Comunità limitrofe, ai gruppi di preghiera, confraternite, ai vari gruppi parrocchiali. Grazie alla disponibilità dei volontari del Santuario sarà prolungato l'orario di apertura, anche alla sera, nel caso in cui i gruppi ne facessero richiesta (cell. 340/2549768). La Via Crucis di Monserrato, unica nella zona, può essere un'occasione per le comunità di riprendere a percorrere la via della Croce, non solo individualmente, ma anche con altri fedeli.

Rassegna di Teatro Dialettale

L'Assessorato alla Cultura propone anche per il 2023 la consueta Rassegna di Teatro Dialettale presso il Civico Auditorium «Città di Borgo San Dalmazzo». Queste le commedie in cartellone: **Sabato 25 febbraio**, ore 21, «UNA TIRA L'AUTRA» di Graziano Dutto. Compagnia teatrale «J senza libret» di Boves. **Sabato 18 marzo**, ore 21, «PAUTASSO ANTONIO ESPERTO DI MATRIMONIO» di Amendola e Corbucci. Compagnia Teatrale «Volti Anonimi Gruppo Teatro Amatoriale» di Torino. **Sabato 1° aprile**, ore 21, «LA LETTERA MALEDETTA» di Tremagi. Compagnia teatrale «J Sagrinà 'd San-ciafrè» di San Chiaffredo di Busca. Biglietti (5 euro) in prevendita presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (Via Vittorio Veneto n. 19 - tel. 0171/266080); orario: mer-gio-ven 8,30-12,30 e 14,30-17,30 - sab-dom 9,30-12,30 - lun, mar, festività: chiuso

Ricordo di Elio Bagnis

Caro Elio, certe persone sembra debbano essere eterne e tu eri una di queste. La tua scomparsa mi ha fatto tornare in mente un pezzo della mia adolescenza. Erano gli anni del Comitato Manifestazioni presieduto dal Dr. Lelio Rubino, la Città era divisa in rioni, San Dalmazzo, Sant'Anna, San Bernardo, San Rocco, Gesù Lavoratore, i primi due in continua competizione. Il Carnevale dei Rioni e noi di San Bernardo a costruire il vascello pirata nell'officina del fabbro Barale in Corso Mazzini... e poi a sfilare tutti in costume... E poi i Giochi di Primavera allo stadio di Calcio del Pedona, una sorta di Giochi senza Frontiere borgarini e noi sempre a primeggiare insieme a Sant'Anna. Più tardi insieme nella Pro Loco con Charlie De Pellegrin, Renzo Aime Fioridea e mio zio Amabile Solive ad organizzare eventi per Borgo, Piemonte in Piazza di Umberto Clivio all'Anfiteatro di Monserrato con ingresso a pagamento e la gente fuori a sbirciare, la bagna cauda in bocciofila preparando decine di fujot, la Fiera Fredda e la prima festa della birra nel tendone in Largo Argentera, mi pare... Caro Elio, quanto ci siamo divertiti, fai buon viaggio!

Enrico Cavallera

In Salone consigliare, a cura di Comune e di «Comitato Dieci Febbraio», vera «lectio magistralis» del ricercatore, su foibe e questione giulio-istrianodalmata

«La storia torna alla luce», con Gianni Oliva

Adriano Toselli

Venerdì 17 febbraio, nel tardo pomeriggio (come avrebbe scritto Federico Garcia Lorca «A las cinco de la tarde», «Alle cinque della sera»), nel salone Consigliare comunale di Boves (municipio), è tenuto il momento di commemorazione della «Giornata del Ricordo», dedicata al «ricordo dei martiri delle foibe e dell'esodo istriano, giuliano e dalmata», cui la Amministrazione comunale è molto attenta sin da prima della «pandemia». Il titolo era «La storia torna alla luce». Si ricordavano gli ottanta anni dai primi «infoibamenti» (1943). Gli altri sono dei giorni, quarantina (quarantadue), successivi alla fine della guerra. Apprezzata presenza è stato lo storico torinese (originario della Valle Susa) Gianni Oliva, che non ha trascurato le vicende tra il maggio ed il giugno 1945, con le violenze delle truppe jugoslave titine che si scatenarono. Lo studioso si dichiara «di sinistra», ma è stimato anche a destra, giudicato, col collega Alessandro Barbero, altrettanto fuori dagli schemi, come una delle menti storiche più brillanti dell'ateneo torinese (pure accenno finale ha fatto alle polemiche politiche in corso sulle nomine ai vertici del «Salone del Libro»). La «Giornata del Ricordo» è fissata al «10 febbraio» (anniversario della definizione della attuale «frontiera italiana», nel 1947, durante gli accordi di pace di Parigi). Quindi si era una settimana in ritardo. Ma il livello culturale dell'appuntamento, vera «lectio magistralis», avrebbe giustificato attese anche maggiori. Plauso davvero deve essere fatta al Comune per la scelta, di qualità assoluta del relatore, studioso tra i più noti del Piemonte, anche per essere stato Assessore regionale nella Giunta guidata da Mercedes Bresso, ormai quasi ventina di anni fa. Saluto dell'Amministrazione è stato portato dal vicesindaco Matteo Ravera, con il Primo Cittadino ancora assente per altri impegni istituzionali (già è capitato in passato), stavolta (come ha spiegato il Vice) a Borgo San Dalmazzo (dove si parla del «Biodigestore» che si vuol realizzare, che non par facile far «digerire» agli abitanti del Comune vicino). Sempre presente, in prima fila, invece, in questi momenti, coinvolta anche emotivamente, la consigliera Enrica Marianna Di Ielsi: alla fine ha regalato all'ospite il cataloghino delle opere (sui partigiani in Valle Colla) della «pittrice partigiana» Adriano Filippi (di cui è previsto il trasferimento dal sottotetto del municipio vecchio a sala apposita della ex Filanda Favole, ormai vista come «Polo Museale»). Presente era pubblico di quarantina di persone (non poco per iniziativa culturale, di questi tempi), tutte attente, molte a prendere appunti, impegnate politicamente, culturalmente e politicamente, bovesane e non solo, provenienti da militanze di destra e di sinistra (che, di solito, abbiamo visto «soffrire» in questi momenti). Alla fine tutti hanno applaudito. Non è poco. Tra di loro vi erano rappresentanti delle Forze dell'Ordine, degli Alpini, dell'attuale Amministrazione (numerosa).

La collaborazione resta con il «Comitato Dieci Febbraio», saluto ha portato il suo referente, il giovane Denis Scotti, che aveva già seguito lo storico il mattino, a Fossano (dove era stata celebrata Messa per le vittime di quelle vicende). L'omaggio allo studioso di un libro su Norma Cossetto, ragazza istriana, figlia di podestà, studentessa, stuprata ed «infoibata», è stata preteposta per far parallelo con la storia della madre coetanea, morta novantacinquenne,



anche lei stata fascista (ad applaudire Mussolini a Torino)... Articolato è stato il discorso dello studioso, partito dal Risorgimento e continuato nella Prima Guerra Mondiale, quella definita, anche, «Quarta Guerra di Indipendenza», visto che fece rientrare nel territorio nazionale anche le «Terre irredente» dopo la «Terza» (quella del 1866, che rese parte del «Regno Sabauda» il Veneto ed il Friuli), ovvero Trentino, Trieste e Venezia Giulia... In realtà, dal 1918-19, si andò oltre, con incluse nei confini italiani anche notevoli minoranze di lingua e cultura tedesca (Alto Adige - Sud Tirolo, Bolzano e provincia) e slava (sin all'Istria ed alla Dalmazia). Il deputato socialista riformista Filippo Turati, in quegli anni, prevede, con lungimiranza, i problemi che potevano arrivare da questo.

Poi il fascismo «italianizzò» senza alcun riguardo verso queste minoranze, creando acredini. La analisi è stata completa, lucida, senza silenzi e reticenze. Si è notato come in Italia non sia ben compreso che la Seconda Guerra Mondiale ci ha visti come sconfitti, con perdite territoriali (Valle Roja, Istria, Dalmazia, colonie africane...). Non son bastati la «resa» del 1943 ed il tentativo di «passaggio di campo», né la lotta partigiana (che vide, comunque, dall'altra parte, una grossa adesione alla Repubblica Sociale Italiana), a far cambiare la nostra posizione di alleati di Germania e Giappone. Oliva ha citato dati di Giorgio Bocca, ex fascista, come tutti, capo partigiano, giornalista e scrittore: parla, nel 1943, di 18.000 partigiani a fronte di 200.000 che aderirono alla «Repubblica» di Mussolini, quelli che sarebbero stati chiamati «I ragazzi Salò».

Oliva ha ricordato il «consenso» avuto dal «Regime fascista», ottenuto con il controllo di «informazione e formazione», giornali, radio e scuola. Quello che Mussolini, ex maestro elementare e leader ancora giovane, classe 1883, capì meglio di altri fu il ruolo assunto dalla «pubblica opinione» dopo la «Grande Guerra», che aveva visto arruolare oltre cinque milioni di italiani su poco più di

quaranta (nelle guerre risorgimentali l'esercito sardo schierava sui 65.000 uomini), testimoniato anche dall'aumento delle vendite dei giornali (tipo «La Domenica del Corriere»). Ha denunciato una adesione al regime della classe dirigente. Nel 1931 solo tredici insegnanti universitari rifiutarono di giurare fedeltà al fascismo, gli altri, 1.835, più del 99%, lo fecero. Quando le leggi razziali escludono dall'insegnamento oltre duecento (232) docenti di origine ebraica, i loro colleghi «ariani» non «arrotarono i coltelli» per difenderli, ma «per contendersi i posti diventati liberi».

Qui, in questo incedere del XXI secolo, torna di attualità, a livello di analisi storica, la scelta tra chi, il filosofo napoletano liberale ed idealista Benedetto Croce, a metà Novecento, sosteneva che il fascismo era stato solo «parentesi nella storia nazionale», e chi lo giudica «vera autobiografia italiana». Certo, creato da Benito Mussolini, è copiato, con variazioni, in Europa e nel mondo, il fascismo resta la grande «invenzione politica italiana novecentesca». Gli italiani sono quel popolo profondamente anarchico ed individualista, che ha visto passare tanti invasori e tanti poteri, disincantato e cinico, con tante particolarità regionali, che finisce per innamorarsi, seguire, in leader carismatico, saldo rovesciarlo, ucciderlo e maledirlo alla prima occasione. Successe a Mussolini, che par aver amaramente considerato, nei giorni degli strani festeggiamenti per il «ventennale della marcia su Roma», della «presa del potere», nell'autunno 1942, con le sorti della guerra che stavano volgendo al peggio ed il regime che cominciando a scricchiolare: «Governare gli italiani non è impossibile, è semplicemente inutile». Le nostre esperienze cronachistiche ci portano a pensare che questo giudizio sia molto valido anche a livello locale.

Nel dopoguerra, come scrive Oliva sul suo libro «Il purgatorio dei vinti», furon concentrati a Colta, vicino Pisa, 34.000 reduci della Repubblica Sociale arresi agli Alleati (per molti caduti in mano

ai partigiani la sorte fu ben peggiore). Tra essi vi erano giovani come Dario Fo, poi pittore, attore, commediografo e Premio Nobel, Raimondo Vianello, poi uno dei più noti conduttori televisivi, Enrico Maria Salerno e Walter Chiari, tra i nostri più grandi attori cinematografici, Mauro De Mauro, della «Decima Mas», poi giornalista vittima della mafia, Enrico Ameri, con Sandro Ciotti una delle «voci» del calcio radiofonico di tutto il secondo Novecento, Mirko Tremaglia, futuro deputato di destra (in prima fila nel dar il voto agli «italiani all'estero»), lo storico Roberto Vivarelli, classe 1929, arruolatosi giovanissimo, poi diventato antifascista... In realtà, ha riflettuto lo studioso, il ricambio di una classe dirigente può avvenire solo quando ce ne è un'altra pronta: successe nella «Rivoluzione Francese», quando la borghesia era preparata a succedere alla ormai esangue nobiltà... In Italia, nel dopoguerra (ma anche in anni recenti, come si è visto nell'ultimo trentennio), la situazione non era la stessa, ed arrivò, per fascisti ed ex fascisti, una opportuna «amnistia» firmata dal ministro comunista Togliatti.

Ha ricordato l'insegnamento del suo maestro, Alessandro Galante Garrone, con cui si è laureato in storia risorgimentale, secondo cui era meglio se di un autore di libri storici non si capisse bene, dai suoi scritti, per chi votasse... Cosa che ora si usa raramente.

In tempo di «ideologie deboli», di scelte politiche dettate dall'economia, di progetti sociali sotto la mannaia dei «conti», le parti politiche, per distinguersi, molto sottolineano aspetti secondari, di «immagine», che poco incidono, spesso fuori dal tempo, e cercano di usare, come veri «corpi contundenti», il passato, con analisi, a volte, di profondità da «cronaca calcistica»... Lo storico ha citato la recente campagna elettorale nazionale, in cui era prevedibile la vittoria di forze politiche con collegamenti a governi dell'Est nazionalisti e conservatori, cattolicissimi (quelli «Di Visegrád»)...

Molto si è sorpreso quando ha capito che i figli ritenevano Viktor Orban non il presidente dell'Ungheria, ma un semplice calciato-

re ungherese. Ha fatto l'esempio della «storia romana», insegnata, durante il fascismo, soprattutto da Giulio Cesare in poi, il periodo «imperiale». Nel dopoguerra si focalizzerà di più il periodo repubblicano, le figure dei tribuni della plebe Gracco, Tiberio e Caio, assassinati, la rivolta guidata dal gladiatore truce Spartaco...

Dal pubblico, a ragione, lo spettatore Paolo Chiarenza ha fatto notare come, ormai, non si studi più storia romana.

Tra le notizie di questo periodo, della «Giornata del Ricordo», vi è la richiesta di «cambiar nome» alla romana Via Tito, ignorando che è dedicata non al Presidente jugoslavo, ma al figlio e successore dell'imperatore Vespasiano, secondo della dinastia Flavia, sul trono nel I secolo, negli anni in cui il Vesuvio distrusse Pompei ed Ercolano, conquistatore di Gerusalemme, dove represse la prima rivolta ebraica... A complicare tutto (che siamo, poi, in tempi davvero complessi) dobbiamo aggiungere che nella capitale esiste, persino, un Viale Tito Livio, dedicato a storico della Roma repubblicana che conoscono e ricordano solo sparuti appassionati, pensiamo... Non inadeguato, a questo punto, a livello di cronaca, ci par ricordare che il «Tito» balcanico era il nome di battaglia di Josip Broz (vissuto tra il 1892 ed il 1980). Richieste di cambiar nome (sostituendolo con dediche a Norma Cossetto e a vittime del comunismo) a strade davvero dedicate a Tito, presidente jugoslavo, son arrivate (dalla destra) a Parma, Reggio Emilia, Verzano (Crotone), trovando resistenze.

Del resto raramente i programmi scolastici anche giungono sin alla contemporaneità.

A far finire nelle violenze gli abitanti delle nostre estreme regioni orientali, con, dopo le «foibe», l'esodo di circa trecentomila italiani (l'85% della Comunità), furono varie cause. L'esigenza del «maresciallo presidente», comandante partigiano, Tito di tener unito un Paese che era un insieme di varie etnie di slavi meridionali, con storie diverse (sloveni e croati, cattolici e con passato asburgico, serbi, montenegrini, macedoni, bosniaci, anche islamici...), trovando un «nemico esterno», e gli italiani erano ideali. Le «foibe», in cui caddero («fatti sparire», arrestati, torturati eventualmente, se donne anche stuprate, fucilati, legati, magari fatti morire persino «seppelliti vivi») anche partigiani comunisti filo-italiani, furono modo per annientare una classe dirigente locale (circa sei-settemila le vittime) che poteva far la richiesta di «restare italiani». Autori furono partigiani slavi, ma le informazioni arrivarono da collaboratori locali. Lo storico la definisce una strage «etnico-politica». Le uccisioni si conclusero quando si definì una frontiera che passava alle porte di Gorizia ed a pochi chilometri da Trieste. Del resto la Jugoslavia era

stata creata «a tavolino», ampliamento della egemonia serba, durante i trattati di pace di Versailles, dopo la Prima Guerra Mondiale, per evitare quel fenomeno ancora oggi chiamato «balcanizzazione», la presenza su un territorio (ed allora si era in tempi di immensi imperi coloniali) di tanti piccoli Stati conflittuali tra di loro (il grande conflitto era partito dopo l'assassinio dell'erede al trono asburgico, l'arciduca Ferdinando, con la moglie, a Sarajevo, nel cuore della contesa Bosnia, da parte di un nazionalista serbo). Il nuovo Stato ebbe vita sempre conflittuale tra le due guerre. Tito cercò di unirli con la ideologia comunista ed un po' di federalismo, ma gli sopravvisse di appena un decennio, travolto dalla fine del socialismo reale e dal risvegliarsi di vari nazionalismi, quello sloveno, quello croato, quello macedone, ma, soprattutto, quello serbo, guidato da un leader post-comunista Slobodan Milosevic. E furono anni di guerra, soprattutto in Bosnia, vero puzzle etnico-religioso, con «pulizie etniche» da far impallidire quelle istriane. Ora, almeno, rancori etnici restano, ma le frontiere, con Slovenia e Croazia entrate nella Comunità Europea, non son più muri e politici italiani e slavi si son ricordati delle foibe, ritrovandosi per commemorazioni, anche mano nella mano.

Il Partito Comunista Italiano di Palmiro Togliatti, nell'ottica di una linea che era molto più «internazionalista» che «patriottica», vide con favore l'espansione jugoslava ad est: popolazioni che finivano in un regime comunista eran giudicate «più libere» di quelle che restavano in una Nazione destinata a restare nel «campo capitalista», nell'Europa Occidentale (come deciso nel febbraio 1945 alla conferenza dei tre grandi vincitori, a Yalta, in Crimea). Successivamente la Jugoslavia ruppe con il blocco orientale e si schierò tra i «Paesi non allineati». Le migliori relazioni diplomatiche con il governo di Belgrado aiutarono a non sollevare la questione foibe (poi vi era la paura di avere richieste di estradizioni per crimini di guerra nei Balcani ad opera di soldati ed ufficiali del Regio Esercito italiano, stessi motivi che solleccitarono a non sollevare la questione delle stragi tedesche in Italia, chiuse nel, famoso, «armadio della vergogna» scoperto dal giornalista Franco Giustolisi, chiuso, ante al muro, in un Ministero).

I «profughi giuliani» non furono accolti proprio «a braccia aperte» in una «Madrepatria» reduce dalla guerra. Vissero, prima di integrarsi, anni molto duri, partendo dai «campi» (centonove) fangosi ed angusti, dove furon accolti, visti, a sinistra, come «anticomunisti», da buona parte di una popolazione in povertà, impegnata nella ricostruzione, come «altre bocche da sfamare». E quella fu davvero una «vergogna nazionale». Amara la riflessione di Oliva: «La storia fa pagare i suoi prezzi non secondo le responsabilità, ma in base alle collocazione geografica». Disincantato, ci è parso non farsi illusione sulla possibilità di una «storia condivisa», ma ha difeso l'esigenza di ricordare, studiare il passato, per non trovarsi a rifar errori già commessi, trovare una «memoria riconosciuta». «Gli «infoibati» non sono di destra o di sinistra, sono italiani».

Intervento dal pubblico di Paolo Chiarenza, storico leader e storico della destra cuneese, ha voluto sottolineare il discorso di adesione del popolo italiano al fascismo e le responsabilità comunista in Venezia Giulia ed Istria.

Il momento è stato anche trasmesso sul canale youtube bovesano, dove ancora è disponibile (si accede dal sito comunale).

LA «LEVA DEL 1967» IN GITA IN RIVIERA

Mentre già si prepara la nuova «Festa delle leve» della prossima «Pasquetta» (10 aprile), con protagonisti i nati negli anni terminanti in «3» ed «8», come sempre gli altri «soci» non rinunciano ai loro incontri periodici, come pranzi, cene o gite. Sabato 18 febbraio allegra ed affiatata «squadra» della «leva 1967», i prossimi cinquantaseienni, che han sfilato la primavera scorsa, si son ritrovati, su pulmino, per una gita in Riviera. La prima tappa, in bellissima giornata di sole, precoce primavera, è stata a Savona, con visita dei posti più caratteristici della città, poi verso mezzogiorno, ci si è spostati a Vado Ligure per il ricco pranzo di pesce (menù alternativo di carne e verdura). On line han girato le foto ricordo, scattate a Spotorno, in uno di quei «posti da dove si guarda il mare».



Domenica mattina 26 al Circolo pensionati consegna di beneficenze e borse di studio ai donatori, attenzione alle scuole materne

Assemblea annuale della sezione AVIS

La sezione AVIS di Boves invita i donatori a partecipare all'assemblea dei soci che si svolgerà domenica 26 febbraio, alle 10,30, nel «Circolo Pensionati» di Boves, in Piazza Borelli. Durante la mattinata saranno consegnate le borse di studio a Giada Dutto, Dalmasso Leonardo e Letizia Miglietti e verrà presentato il nuovo bando. A inizio gennaio inoltre il direttivo della sezione ha incontrato i presidenti delle tre scuole dell'infanzia presenti sul territorio per consegnare loro un contributo a sostegno delle loro attività. Il presidente Daniele Dutto ha dichiarato: «Grazie al prezioso atto che i nostri donatori fanno riusciamo a sostenere alcune realtà sul territorio. Alle scuole dell'infanzia



NOTIZIE IN BREVE

Equo solidale: alla scoperta dei produttori «Fair Trade for future»

Venerdì 24 febbraio, alle 21, all'Auditorium Borelli, l'Associazione «Qui e là», la «Bottega solidale bovesana», ospiterà l'ultima tappa del «piccolo tour» alla scoperta dei produttori italiani del «Commercio Equo» che conclude il progetto «Fair Trade for Future» («Commercio equo per il futuro»), iniziato lo scorso anno, in collaborazione con Equo Garantito e la Regione Piemonte. Ospiti della serata sono due progetti che parlano di agricoltura sostenibile accompagnata ad un discorso più ampio di giustizia sociale e ambientale: la Cooperativa pugliese «Pietra di Scarto» e «L'Antico Frantoio» del «Parco toscano». «Pietra di Scarto» è una cooperativa sociale con base a Cerignola (in provincia di Foggia, nord della regione) che si occupa di agricoltura sostenibile, di educazione alla legalità (trattasi di zona di tanto sfruttamento della manodopera agricola, specie extracomunitaria, ndr), ed al «consumo critico», e della diffusione della cultura antimafia. Non a caso, infatti, affonda le sue radici sul «Laboratorio di legalità Francesco Marcone», bene confiscato alla mafia e gestito dal 2010. «Ciascuno cresce solo se sognato» è il mantra che accompagna il loro impegno nel dare opportunità d'inserimento lavorativo a persone che provengono da situazioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale perché la costruzione di una società più equa e inclusiva, capace di generare opportunità di integrazione e riscatto, avviene anche attraverso il lavoro e la formazione continua, provando costantemente a «sognare gli altri come ancora non sono». Di progetto solidale si parla, invece, per «L'Antico Frantoio del Parco», a cui, nel 2016, l'Ente «Terre Regionali Toscane» ha affidato in concessione un antico uliveto e un frantoio con l'obiettivo di recuperare il terreno e riattivare l'intera struttura produttiva, accompagnando la natura a scandire il suo passo al ritmo ciclico degli anni, delle stagioni, dei giorni: è un rito antico che si rinnova ogni anno. La proprietà si estende per ben duecentoventotto ettari, per la gran parte incastonata fra le colline del «Parco Regionale della Maremma», dove custodiscono i loro ulivi, circa tremila piante secolari che, con sapienza e dedizione, tornano ad essere produttive. L'ingresso all'incontro è libero e gratuito.

Comunicato stampa comunale

Primarie del P. D, al Borelli

Domenica 26 febbraio, dopo vari mesi di campagna elettorale seguiti all'annuncio del segretario nazionale in carica, Enrico Letta, di non volersi ricandidare, dopo l'infelice esito delle scorse elezioni politiche, il Partito Democratico, a livello nazionale l'attuale maggiore forza di opposizione, fissa le sue «Primarie». Si tratta di consultazione con quattro candidati e dall'esito non ancora scontato, aperta a tutti, dopo aver fatto votare i componenti dei vari «Circoli», anche ai non iscritti (che versino 2 euro e firmino la «carta dei valori» del Partito). Ai piedi della Bisalta (Comuni di Boves, Peveragno, Beinette e Chiusa Pesio) due sono i seggi aperti, uno a Beinette, in Sala Olivetti (Via Gauberti 17), dalle 8 alle 20, un altro a Boves, all'Auditorium Borelli, dalle 8 alle 13. Di regola si vota nel Comune di residenza (a Cuneo la sala CDT di Largo Barale 1, a Caraglio in Sala Comunale, a Borgo San Dalmazzo il mattino in Salone Consigliere).

abbiamo donato 500 euro per Fontanelle e Rivoira e 1.000 euro per il capoluogo. L'incontro di questa sera era anche per chiedere loro di presentarci progetti e idee da sostenere. Lo scopo della nostra associazione è quella di promuovere l'importanza del dono e siamo convinti che ar-

rivare alle famiglie e far capire l'importanza doppia del gesto (la salute e il sostegno al territorio) sia un'ottima cosa. Nella stessa ottica sono pensate anche le borse di studio per giovani donatori studenti che coniugano lo studio al dono del sangue». La sezione di Boves si pre-

para a festeggiare un traguardo importante: i primi cinquantacinque anni e ha in programma una serie di iniziative volte alla promozione del dono e soprattutto rivolte ai più giovani vera e propria linfa per una realtà come questa.

C.S. AVIS Boves

«MI ILLUMINO DI MENO», COI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA



I giovani della Croce Rossa Comitato di Peveragno (con «giurisdizione» anche sui Comuni vicini, Boves, Beinette e Chiusa Pesio), gruppo vivace, allegro, affiatato, intraprendente, hanno organizzato per la serata di venerdì 17, aiutati da paio di «adulti», una partecipata serata, cena «A lume di candela», nell'ambito della annuale iniziativa «Mi illumino di meno», volta a sensibilizzare sul «risparmio energetico» (mai sentito come in questi mesi di forti «rincari» e di situazione climatica che par sempre più grave). La sede scelta è stata la spaziosa sede del Gruppo Alpini di Boves, ai Cerati, in Via Polveriera 3. Nel menù si è andato dai tomini, agli affettati, alle frittate, alla salsiccia con patate, alla polenta con sugo, alla crostata di fragole, prima di dedicarsi, sempre con tenui luci, a giochi sociali.

NOTIZIE IN BREVE

«Totem e Tabù»: seconda serata al «Padel», «Toyota» e progetti futuri

Come annunciato il «Club di Liberi Viaggiatori» del «Totem e Tabù» torna a proporre serata di fine mese, ultimo giovedì, il 23 febbraio, alle 21, dopo tre anni di sospensione per la pandemia COVID (tra divieti di assembramenti e limiti agli spostamenti, quindi anche ai viaggi). Dopo la «ripartenza» del mese scorso, l'appuntamento è, di nuovo, in frazione Sant'Anna, nella galleria(riscaldata) della grande palestra del «Padel Boves». Altro aggiornamento vi sarà sul viaggio del «Toyota», del suo «giro del mondo», ripreso in Nord America ed ora impegnato a muoversi verso sud, attraverso il Messico. Il Presidente parlerà della programmazione annuale delle serate. Momento centrale sarà la conferenza del Domenico Chiesa sul discorso «Città educativa». «Tutta la città può essere promotrice di educazione per mezzo delle sue Istituzione tradizionali, delle sue proposte culturali, delle sue politiche ambientali, dei suoi mezzi di comunicazione, del suo tessuto produttivo e delle sue Imprese».

Errata corregge: Silvana Baudino

Salutando Silvana Baudino, andata in pensione ad inizio febbraio, dopo anni di servizio in Comune, fatale lapsus ci ha fatto indicare il suo nome come Dutto. In realtà tanto abbiamo scritto di Silvana Dutto (per un certo periodo ve ne erano addirittura due in Consiglio comunale), ed il nome ci è rimasto «nella penna». Ci scusiamo.

L'Istituto musicale e Stravinskij

L'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca» ricorda l'iniziativa «Armonie in analisi», una «guida all'ascolto», nelle serate (20,30-22) delle domeniche di marzo, 5, 12, 19 e 26. Protagonista, analizzata, sarà «La Sagra della Primavera», balletto opera del compositore russo novecentesco Igor Stravinskij. I momenti, a cura di Federico Piccolo, sono aperti a tutti (genitori e parenti di musicisti inclusi). Il capolavoro andrà in scena a Torino, all'Auditorium RAI, il 27 e 28 aprile prossimi. Le iscrizioni vanno fatte entro il 27 febbraio, informazioni sul sito www.lafabbricadeisuoni.it. Anche si avvisa che, per i lavori di riqualificazione della biblioteca, le lezioni qui previste a partire da lunedì 27 febbraio saranno spostate all'ex Istituto Musicale (ingresso da piazza Borelli, 6, secondo piano) a pochi metri dall'Auditorium. Non ci sono variazioni, invece, per chi utilizzi altri spazi.

Cinema al Circolo Pensionati

Continua la «ripartenza», post pandemica, del «Circolo Pensionati» bovesano di Piazza Borelli. Invita a serie di appuntamenti «cinematografici», per due mesi, da inizio marzo, il 3, ad inizio maggio, il 12, tutti i venerdì sera alle 21, all'Auditorium Borelli. Varia è la scelta dei titoli, dai successi locali a quelli nazionali, opere gradite ai non giovanissimi ma che possono piacere anche ai giovani. Si parte dal celebre «Pane, amore e fantasia», con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida (recentemente scomparsa), il prossimo venerdì 3. L'ingresso è libero.

IL CARNEVALE DELLA PARROCCHIA BOVESANA



La Parrocchia di San Bartolomeo di Boves è stata protagonista, nella ripartenza post pandemica, dopo tre anni giusti di iniziative limitate dal COVID, dei festeggiamenti carnevaleschi bovesani 2023, sia a livello di iniziative oratoriali, che di partecipazione alla grande sfilata a Cuneo, il pomeriggio di domenica 19, «grassa» (mentre la loro festa facevan anche i pensionati del Centro Incontri di Fontanelle). Con le maggiori parrocchie ed unità parrocchiali di Cuneo e dintorni, il gruppo di maschere ed il carretto dei bovesani hanno dato il loro contributo al tema scelto, cinematografico, portando gli, indispensabili, allegri, «scoppiettanti», «pop corn», in stupenda giornata di sole, di troppo precoce primavera.

Bilancio dal Comitato attivo anche nei Comuni locali, nell'anno del «ritorno alla normalità», non meno impegnativo dei precedenti «pandemici»

«Noi la Croce Rossa di Peveragno»

Comunicato ci arriva, come ogni inizio anno, dal presidente del Comitato peveragnese della Croce Rossa, anche attivo nei vicini Comuni di Beinette, Chiusa Pesio e Boves, bilancio 2022.

«Chi siamo? Una associazione formata da Donne e Uomini che ritagliamo parte del loro tempo per dedicarsi a chi ha bisogno.

Da poco si è concluso il 2022, anno che si può definire, la strada per il ritorno alla vita quotidiana, ma se da un lato fortunatamente si è imparato a convivere con la pandemia che ha perso la sua potenza di «cattiveria e aggressività», purtroppo i problemi di cui necessità di servizi forniti dalla Croce Rossa sono in continuo aumento. Penso che non sia necessario pubblicare il dettaglio di cosa si è fatto nel corso del 2022 ma, credo che l'unico dato importante sia, il totale ore che i Volontari del nostro Comitato hanno «donato» alla comunità del nostro territorio e sono 24.548, ben 1.486 ore in più rispetto al 2021. Questo è il vero valore dell'Umanità, che è il primo dei sette principi della Croce Rossa.

Per far fronte alle tante richieste di servizi, circa + 18% a partire dal mese di luglio abbiamo accolto un nuovo dipendente, che da



poco aveva terminato il Servizio Civile Universale da noi. Lanciamo un'ennesima richiesta a tutti i giovani tra i diciotto ed i ventotto anni che si trovano senza lavoro, per il futuro, il bando servizio civile, non lasciate perdere questa occasione di provare nuove esperienze, di comprendere cosa si prova a fare del bene. Per informazioni potete rivolgervi direttamente in sede a Peveragno o WhatsApp 335.1861099. La nostra «carta dei servizi» come Comitato di Croce Rossa oltre a trasporti e emergenza fornisce tante altre tipologie di attività, distribuzione di viveri

alimentari, formazione primo soccorso, formazione nelle scuole, attività di trucca bimbi, assistenza manifestazioni e gare e altre ancora, quindi chi desidera avvicinarsi alla Croce Rossa non ha che da scegliere.

Dopo due anni nel settembre scorso si è potuto organizzare la giornata del Volontario, festeggiamo il trentottesimo anniversario di fondazione del

Comitato, con inaugurazione di una nuova ambulanza e di un nuovo doblò, che ci porta a avere un parco mezzi di nove unità. Ci teniamo a presentare le «scuse» da parte di tutti noi, per quei rari casi di disservizio che abbiamo dato, arrivo in ritardo su un trasporto o su una visita, o attesa in ospedale per un rientro a casa, non è voluto ma a volte causa di servizi che si prolunga-

no oltre il tempo stimato. In ultimo ma non ultimi, un «Grazie» a tutti coloro che credono in noi e a tutti i Volontari, Dipendenti che giorno dopo giorno operano, con cura verso chi trasportano, che non sono mai anziani, non autosufficienti o malati ma per noi sono «persone». Grazie.»

Facile trovare i ragazzi della «Croce Rossa» ad ogni manifestazione.

ALLO «SMAC» PIENONE PER GLI ABBA FEVER



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il programma delle sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato, che proseguirà sin alla primavera. Il 18 si è continuato con gli «Abba Fever» (sul noto complesso pop, svedese, degli anni Settanta, vero «gruppo mito», uno dei momenti più interessanti della rassegna), il «pienone» prevedibile non è mancato... Prossimo appuntamento è per questo 25 con «Oronero», omaggio a Luciano Ligabue, cantautore contemporaneo emiliano. A marzo saranno sul palco il 4 «Candy Shop», musica della cantante italoamericana «Madonna», l'11 il ritorno di «Amalo», omaggio a Renato Zero... La formula è sempre la stessa Cena più concerto oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

CLAUDIO TOMATIS IN PENSIONE, MA NON TROPPO



re, molto apprezzata da tutti, si è dichiarato «commosso» dai tanti messaggi ricevuti.

Con il 1° febbraio il peveragnese, ex consigliere comunale ed assessore, Claudio Tomatis, è passato, come scrive «on-line», «alle dipendenze dell'INPS». Ossia, dopo ben quarantatré anni di lavoro, di cui gli ultimi «trentasette e cinque giorni» (assunto a fine gennaio 1986) nella stessa azienda di Pianfei (la «Adler Evo», prima «Pianfei IPA», di Piergiorgio Fulcheri), salutato da amici (tra cui il sindaco di Pianfei Marco Turco) e colleghi, è andato «in pensione»... Ma non troppo: sol momento ha pochissimo tempo per poltrir sul divano od «andare ai giardinetti»... Resta impegnatissimo Presidente della attiva Croce Rossa di Peveragno (che segue anche i territori dei Comuni vicini, Peveragno, Beinette, Boves e Chiusa Pesio), negli scorsi mesi anche nominato «Commissario» in Valle Vermenagna... Tomatis, persona da sempre attiva, irruenta, a volte, ma dal grande cuore, molto apprezzata da tutti, si è dichiarato «commosso» dai tanti messaggi ricevuti.

IN BREVE

Assemblea dei soci della «Compagnia del Birùn»

La Associazione culturale «Compagnia del Birùn» annuncia, per venerdì 24 febbraio, la convocazione, nella sede, in Via Vittorio Bersezio 22, a Peveragno (ossia nel salone di Casa Ambrosino), dell'Assemblea generale (prima convocazione alle 20, valida con la presenza della maggioranza degli iscritti, e seconda alle 21, quando si delibera a maggioranza dei presenti). All'ordine del giorno sono la relazione della Presidente sull'attività 2022 e la presentazione attività 2023, la approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, varie ed eventuali. Chi non avesse ancora provveduto al rinnovo della tessera 2023 potrà farlo la sera stessa.

Venite a provare la pallapugno!

La storica e gloriosa «Pallapugno» peveragnese, la «ASPE», con sede «Ai Milet», nel centro sportivo, Via Dello Sport (mail aspe.peveragno@gmail.com), invita i giovani a provare questo sport (sempre di livello assoluto è stato il «vivaio» locale, di sport molto «sentito» a Peveragno). L'appuntamento è il sabato pomeriggio, dalle 17 alle 19, in palestra, ai Milet. Per informazioni telefonare a Flavio Viada, al 340.2433684, o ad Emanuele Dalmasso, al 389.0787973.

Attività allo «Spazio Nilaya»

Il peveragnese «Spazio Nilaya», «Casa della salute e della gioia, anche chiamata forza interiore», in Via Vittorio Bersezio 12 («la casetta con le piastrelle turchesi come il cielo»), yoga e ayurveda («Per stare bene, semplicemente bene»), riprende, in questo 2023, la sua attività, iniziata l'anno scorso. Son ripartite le lezioni di hatha yoga di gruppo, private individuali o di coppia, anche in gravidanza, come i trattamenti ayurveda, gli incontri speciali con operatori «della cura e del benessere».

Ora invita a «Scoprire i fondamenti della MTC (medicina tradizionale cinese) insieme a Gianpaolo Siri» (<https://www.gianpaolosiri.it/>). Si tratta di un incontro al mese (ultimo sabato), teorico e pratico, per esplorare questa «antica arte di cura del Sé». «Ogni incontro è un mondo quindi è libera la partecipazione al singolo incontro oppure a tutto il percorso». Tutti gli incontri sono «a offerta libera e consapevole». Primo appuntamento è stato sabato 28 gennaio, con «Principi e fondamenti della MTC, il Tao, vivere in armonia con la Natura per conservare la Salute». Le date successive proposte sono, poi, per questo 25 febbraio, sempre dalle 9 alle 11 («Il Qi lo Yin e lo Yang, vedere e vivere il Mondo che ci circonda anche da un'altra prospettiva»), il 25 marzo («I cinque Movimenti: Metallo, Acqua, Terra, Legno e Fuoco loro interazioni e rapporto con Organi e Visceri»), il 22 aprile («I dodici Canali Tradizionali, Meridiani, localizzazione e indicazione di trattamento dei Punti principali»), il 27 maggio («Le sinergie di Corpo, Mente e Spirito: Cause di malattia: le cinque Emozioni, Tristezza, Paura, Preoccupazione, Collera, Gioia»), il 24 giugno («Diagnosi Energetica e Prevenzione (lettura del Corpo e interpretazione dei suoi segnali d'allarme)»). È richiesto un numero minimo di sei partecipanti. L'iscrizione è obbligatoria alla mail spazionilaya@gmail.com o ai numeri telefonici 340.0657008 o 339.3654088.

SCOMPARSO «MENI ET LA GRIVA»



to, con Rosanna, il nipote Massimo, con Marzia, il pronipote Steve. Lo hanno salutato al cimitero di Peveragno, nel pomeriggio di venerdì 10, con un «rito civile».

A febbraio ha salutato uno dei peveragnesi più anziani, Domenico Cavallo, per tutti «Meni et la Griva», novantacinquenne. «Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato» nella sua abitazione di Via Pradeboni 5. Bello ricordarlo con il sorriso della foto del «tiletto» (davvero sereno). Ha salutato il figlio Gilberto,

Puntata prima di Ntrita Rossi

Pesce d'aprile in anticipo o Peveragno primaverile?

Sbocciano le notizie come le primule di marzo! Camminando tra le vie del centro storico di un paese colto e pieno di storia, arrivi in Piazza Pietro Toselli, il cuore di Peveragno. Non c'è il vento invernale, con neve è gelo, anche il clima sembra essersi cambiato, nel panorama da cartolina della Bisalta. Di giorno il sole splende e di sera si sentono fruscii di pagine di giornali e «click di notifiche» dei notiziari online. Sembra non succedere niente, né rumori di automobili, assenti, né di persone a passeggio, quasi come se tutto il paese fosse in vacanza. Ma ecco che arriva un «click di notifica» particolare, con una notizia che già nel titolo ha «Peveragno». Cosa sarà mai? No...! «Esposto al Comune di Peveragno dal Sindaco della vicina Boves?». Sogno o son desta? Rimetto gli occhiali. Leggo con attenzione la notizia. Finalmente sento qualcosa muoversi nell'aria. Era da tempo che si intravedevano alcuni malfunzionamenti nella macchina amministrativa peveragnese, che si assisteva a grosse rotazioni di personale. Ora arriva una pubblica accusa da un collega del Sindaco, quello di Boves, fatta nell'ambito della «Unione dei Comuni», di cui tutti e due son Assessori. La somma non è piccola, sui 110.000 euro di compensi alla comune «Polizia» non versati da Peveragno... Bastano a spiegare simile «dimenticanza» problemi di organico? Perché si è arrivati a «mettere in Piazza» questa vicenda (a Peveragno tutti ne parlano, l'opposizione ha presentato interpellanza) senza porvi rimedio prima e diversamente? Come si concluderà tutto questo?

Drita Rossi

In effetti la vicenda molto rumore sta facendo, e sembra irreale. I Comuni della zona hanno sempre avuto bilanci solidi (in quello di Boves, ricordiamo, «l'equilibrio di bilancio» non fu possibile solo di fronte ad impreviste spese della grande struttura della «Filanda Favole», una ventina di anni or sono), nessun problema a pagare i conti (magari tagliando qualche spesa, sacrificando o rinviando taluni progetti). L'episodio rischia di lasciar tracce anche sull'ottima intesa degli ultimi anni tra i Comuni di Boves e Peveragno, e le attuali Amministrazioni (loro Sindaci in testa), vero architrave della «Unione». Ricordiamo che, precedentemente, ai tempi delle Giunte di Dho-Toselli, la polizia municipale (come altri servizi) era gestita insieme a Beinette. Che la attuale opposizione aveva espresso, in Consiglio, molte perplessità su queste scelte.

(ATOs)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Piazze e strade gremite di persone, maschere e «carretti», tra pioggia di coriandoli, insieme alle parrocchie di Chiusa Pesio e Peveragno

Il pomeriggio della grande festa di carnevale



Ben contenti han ragione di essere gli attivi «Animatori dell'oratorio» di Beinette per la grande festa di carnevale (stavolta non solo comunale, come prima della pandemia), in Piazza e strade, del pomeriggio di sabato 18 febbraio, in stupenda giornata di sole, di troppo precoce primavera...

«Una bellissima giornata di sole ha accompagnato i festeggiamenti del Carnevale del sabato grasso.

È stato un pomeriggio di balli, festa, giochi e tanto divertimento che ha coinvolto i paesi di Beinette, Chiusa di Pesio, Peveragno e San Lorenzo di Peveragno.

La festa è stata organizzata dagli animatori delle parrocchie di Beinette, Chiusa di Pesio, Peveragno e San Lorenzo di Peveragno e rientra nel progetto «La ripartenza verso un futuro insieme» vincitore del bando «Giovani in Contatto» della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo».

Un grazie vada alle Associazioni che hanno collaborato alla buona riuscita della giornata: AVIS, Proloco, «Famiglie a colori» e «Alpini» di Chiusa di Pesio, alla Croce Rossa Italiana di Peveragno, Organizzazione di Volontariato, per il servizio con l'ambulanza, ed il «Truccabimbi» per i più piccoli e al «Gruppo di San Bernardo» di Beinette.

Un ringraziamento particolare è doveroso ai volontari della Protezione Civile di Beinette per il servizio di gestione dei varchi di accesso e della sfilata, alla Polizia locale di Beinette per il servizio d'ordine.

Da non dimenticare sono anche i Comuni di Chiusa Pesio e Peveragno per aver creduto alla bella iniziativa, concedendo il proprio



patrocinio, ed in particolare al Comune di Beinette per aver accolto con entusiasmo questa festa mettendo a disposizione mezzi, personale e risorse. Il «Magazzino Mary-Jouè Club» ha allestito l'area gioco per i più piccini ed ha offerto tanti coriandoli. Hanno sfilato sei gruppi mascherati, con altrettanti «carretti», e la classifica finale ha visto trionfare i «SuperBeinettesi» (supereroi locali), seguiti dai «Mocissimo», il «Mocio Bollissimo» (originale) e «La carica della Valle Pesio» (coi suoi dalmati, ndr). Bellissimi erano anche gli altri partecipanti: la «Banda Bassotti», «I pazzi paranzati» e «Gli indiani e cowboy nel Beinette west».

Ha accompagnato ed animato la festa con balli, canti e giochi il numerosissimo gruppo degli indiani composto dai giovani delle quattro parrocchie.

Le famiglie si sono unite alla festa, rendendo davvero indimenticabile questo pomeriggio!», La centrale Piazza Umberto I (della Parrocchia) era gremita di persone, con le



maschere più diverse ed originali, in effetti, tanti beinettesi ma non solo... Era dai tempi della battaglia di Little Big Horn che, pensiamo, non si vedevano tanti indiani tutti assieme... Competente e seria è stata la Giuria, impegnata in compito davvero non facile... La merenda finale ha offerto l'imbarazzo della scelta tra i panini ed i tanti dolciumi...

ADDIO A LEO MARENGO, GESTORE DI «RIFREDDO»



Leo Teresio Marengo era molto noto a Beinette in quanto ex dipendente delle Poste Italiane (Direttore), ma, soprattutto, come il gestore del Lago di Rifreddo, sempre presente, son a che età e salute han concesso. Circondato dall'affetto della numerosa famiglia, per lui vera ragione di vita, è scomparso a metà febbraio (partecipato funerale in Parrocchiale nella mattina di lunedì 13), ad ottantotto anni, lasciando la moglie Anna Maria, i figli Mariarosa, Paola, Pierluigi, Enrica, Michela ed Oreste, con le rispettive famiglie (vero patriarca), cognato, cognata e nipoti. Riposa nel cimitero locale. La Messa di «Trigesima», sempre nella chiesa dei Santissimi Giacomo e Cristoforo, è fissata per le 20 di sabato 11 marzo

NOTIZIE IN BREVE

Alpini beinettesi: bagna caoda

Il «Gruppo Alpini» di Beinette invita alla «Bagna caoda» di sabato sera 25, dalle ore 20, alla Bocciofila. Per prenotazioni bisogna rivolgersi ad Ezio Giavelli (al 338.2472908) o a Lorenzo Tassone (al 340.8967323), SOLLECITISSIMAMENTE, per agevolare la preparazione del momento.

Primarie del P. D. in Sala Olivetti

Domenica 26 febbraio, il Partito Democratico fissa le sue «Primarie». Si tratta di consultazione aperta a tutti, anche ai non iscritti (che versino 2 euro e firmino la «carta dei valori» del Partito). Un seggio è aperto a Beinette, in Sala Olivetti (Via Gauberti 17), dalle 8 alle 20 (altro, nel mattino, è al Borelli di Boves, altro alla Sata CDT di Cuneo, altro a Borgo San Dalmazzo...).

Emergenza acqua: pre allarme

Lorenzo Busciglio comunica: «Il nostro comune non ha per ora problemi di approvvigionamento idrico, invito comunque tutti i cittadini a contenere i consumi di acqua potabile per preservare il più possibile il livello delle falde per i mesi estivi». In realtà molte son le voci di allarme, ma vediamo le montagne innevate, siamo a fine febbraio ed ancora tanto è il tempo per le precipitazioni... Certo la rete degli acquedotti pubblici dei paesi ai piedi della Bisalta ci par aver spesso denunciato, specie negli ultimi tempi, la sua rispettabile età di oltre sessanta anni...

Negli ultimi anni il comparto immobiliare italiano, ad eccezione di qualche realtà più intraprendente e proattiva nel mondo del lavoro è rimasto pressoché fermo. Il raffronto con i prezzi medi degli immobili nell'area euro non lascia dubbi. Negli ultimi 7 anni per esempio, il valore di un immobile nel nostro Paese è cresciuto del 3% circa, mentre mediamente nell'Eurozona è cresciuto del + 35%. Se torniamo indietro di altri 5 anni (2010) il valore degli immobili in Italia si è addirittura svalutato da 118 a 103. Siamo rimasti più o meno ai livelli della crisi del 2008 causata dal crollo dei mutui subprime che, partita dagli USA ha contagiato anche l'Italia. Se a ciò sommiamo la crisi dei debiti sovrani del 2011 con lo spread BTP-bund vicino ai 600 punti, appare evidente come la nostra

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Mercato immobiliare italiano tra i più «lenti» d'Europa



economia ed il mercato immobiliare che rappresenta il 20% del Pil non abbia rialzato la testa. La conferma giunge esaminando il

Ftse Mib che misura la performance di 40 titoli italiani e ha l'intento di riprodurre le ponderazioni del settore allargato del mercato azionario italiano. Adesso è a quota 27000 punti, lo stesso valore del 2008 e sotto del 40% rispetto ai massimi del 2000. Come mai il confronto con gli altri Paesi europei ci vede così indietro? I prezzi degli immobili rispecchiano la condizione del mercato del lavoro e la sua capacità di erogare salari più elevati. I Paesi del Nord Europa hanno avuto la capacità nel tempo di calamitare profili professionali dall'estero offrendo ottime retri-

buzioni. Conseguentemente la crescita dei prezzi in quelle località rispecchia questa evoluzione; dinamica presente anche nel nostro Paese nelle città più virtuose da un punto di vista lavorativo dove i prezzi sono cresciuti negli ultimi tempi oltre la media nazionale. La fuga di cervelli dal nostro Paese, dipesa in buona parte da retribuzioni poco competitive non ha consentito ai valori immobiliari di far fronte ad un'inflazione galoppante né di tenere il passo degli altri Paesi europei. E' un tema che va affrontato nelle più opportune sedi politiche ed economiche. Il parados-

so è che i tassi dei mutui offerti dalle banche italiane sono tra i più bassi in Europa, un vantaggio competitivo non da poco derivante da iniziative importanti come il decreto Bersani che ha azzerato gli oneri della surroga oppure le recenti norme a sostegno dei giovani come il decreto Sostegni bis: la misura principale è l'esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria e catasta le, per chi compra la prima casa, non ha ancora compiuto 36 anni e ha un reddito Isee entro i 40 mila euro. L'altra misura è l'estensione del Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa all'80% del-

la quota capitale del mutuo per i giovani under 36 con Isee fino a 40 mila euro. Altri vantaggi consistono nella trasparenza degli istituti di credito ed alla tendenza da parte delle famiglie italiane ad utilizzare servizi collaterali coperture assicurazioni e/o coperture tassi. Un aspetto senz'altro positivo è che essendo meno indebitate rispetto a quelle europee le famiglie italiane si stanno dimostrando più solide e solvibili in questa fase di tassi in crescita. Sul fronte tassi, invece, i mutui erogati negli anni a tasso fisso sono molteplici, con Eurirs di lunga durata su livelli estremamente bassi. In alcuni paesi invece non è consentito bloccare Eurirs poco vantaggiosi per tutta la durata del mutuo

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

PIANO INDUSTRIALE DA 80 MILIONI PER L'AGROALIMENTARE ITALIANO

Zamaz rileva Dario's e la holding di Baravalle ne diventa azionista

Bella Dispensa Srl, un importante operatore nel settore e-commerce di prodotti "made in Italy", controllata da Zamaz PLC - azienda quotata allo Standard List della Borsa di Londra - ha rilevato il 100% del gruppo agroalimentare Dario's, ora divenuto Dallatte srl, prima in capo direttamente alla holding della famiglia Baravalle.

L'operazione, assistita dagli studi professionali Innovative Finance e Livolsi & Partners di Milano, si inserisce nell'ambito della strategia di aggregazione e sviluppo di realtà affermate nel campo dell'eccellenza enogastronomica della londinese Zamaz Plc e mette in evidenza come l'agroalimentare italiano si dimostri ancora una volta un settore dal grande appeal per investitori nazionali e internazionali.

Zamaz Plc, capitalizza oltre 78 milioni di sterline ed è stata quotata a settembre 2022 attraverso direct listing sul mercato principale inglese. Dopo aver rilevato Bella Dispensa Srl, Zamaz Plc ha ora anche acquisito Dallatte srl, società piemontese in forte espansione nell'agroalimentare, il cui precedente nome, Dario's, aveva trovato ispirazione nella figura di Dario Osella e che



con Luca Baravalle, fondatore e a guida del brand, ha contribuito a portare i prodotti piemontesi tra le "eccellenze italiane": il gelato e la pasticceria innanzitutto, oltre ad altri prodotti tradizionali, come latte, burro, panna da pasticceria e da cucina, pasticceria fresca e secca, la pasta ripiena surgelata, oltre ai retail monomarca.

Con questa acquisizione, Zamaz Plc, veicolata da Bella Dispensa Srl,

oltre ai clienti della grande distribuzione italiana ed estera, dal Messico alla Cina, mette in pancia anche il portafoglio di brands storici, alcuni dei quali già utilizzati in passato da Fattorie Osella e dal gruppo Kraft Foods (oggi Mondelez International) come Il latte delle Fattorie, Il burro delle Fattorie, La pasta delle Fattorie, Golosella, Leggerette, Dario's, il gelato con l'apostrofo e lo stesso brand Dallatte.

Dunque, entrando nell'azionariato del fondo Zamaz, la BRV Holding S.r.l., che fa capo alla famiglia di imprenditori piemontesi Baravalle, permetterà al suo Presidente, Luca Baravalle, di continuare a investire nel settore delle eccellenze gastronomiche italiane.

"Questa operazione rafforzerà l'immagine e il ruolo del settore agroalimentare italiano ed in particolare di quello piemontese, in tutto il mondo. Il nuovo progetto che ha preso vita grazie alla società di Investimenti Maximum Return System LLP (primo azionista di Zamaz con oltre il 65%), condiviso e sostenuto dalla mia famiglia, darà un nuovo



Luca Baravalle

impulso a tutto il gruppo e di questo non posso che ritenermi orgoglioso", dichiara Luca Baravalle.

"Uno degli elementi più importanti nella riuscita di questo accordo è stato sicuramente il grande feeling tra il mio gruppo e gli azionisti Zamaz, in una piena condivisione degli obiettivi e degli intenti che ha alla sua base una forte attenzione nei confronti della salute del nostro pianeta, in un ottica il più possibile rispettosa dell'ambiente in cui viviamo", continua Baravalle e conclude: "oggi non si può avviare alcun business senza porre attenzione all'ecologia, soprattutto quando si opera nell'agroalimentare: la produzione deve diventare sempre più eco-sostenibile, impegnandosi eticamente nella gestione degli allevamenti, delle coltivazioni e della remunerazione di tutta la filiera agricola."

Zamaz Plc, attraverso Bella Dispensa Srl, si prepara ad un cospicuo piano di investimenti per diventare in pochi anni un punto di riferimento per lo sviluppo dell'agroalimentare italiano d'eccellenza.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Dichiarazione IVA precompilata

La dichiarazione Iva precompilata si può modificare oppure bisogna ricompilarla da capo se c'è qualche informazione da modificare?

«Con le dichiarazioni che verranno presentate nel 2023, andrà a compimento il progetto che ha portato a rendere disponibile ai contribuenti italiani, oltre al modello 730 e al modello Redditi, anche una dichiarazione Iva precompilata. A partire dal 10 febbraio, imprese e professionisti possono visualizzare e scaricare il proprio modello con i dati relativi all'anno d'imposta 2022, inseriti direttamente dall'Agenzia delle entrate. La dichiarazione annuale si aggiunge agli altri documenti precompilati per le Partite Iva e resi disponibili dal secondo semestre 2021, come i registri e le comunicazioni delle liquidazioni periodiche (Lipe).

Le funzionalità presenti nell'applicativo web e relative alle dichiarazioni Iva proposte consentono la modifica, l'integrazione e l'invio dei dati riportati nei differenti quadri e righe della dichiarazione, ma anche la possibilità di scaricare la dichiarazione elaborata per poterla confrontare con i dati presenti nei propri applicativi. È possibile inoltre consultare i dati della dichiarazione inviata e procedere al pagamento dell'Iva a debito; l'utente può anche scegliere la data del versamento e il numero delle rate in cui suddividere il pagamento con il calcolo dell'importo totale da versare (comprensivo di eventuale maggiorazione e interessi) e il dettaglio delle eventuali rate. Dall'applicativo web sarà possibile altresì inviare una dichiarazione correttiva o una dichiarazione integrativa. Nel sito di assistenza del portale "Fatture e corrispettivi", nella Sezione dedicata ai documenti Iva precompilati, gli utenti potranno visualizzare tutte le informazioni e indicazioni operative riferite alle nuove funzionalità messe a disposizione».



CENTRO SPECIALIZZATO VEICOLI COMMERCIALI

Sappiamo quanto il tuo lavoro sia importante! Ed è questo che abbiamo messo a tua disposizione una gamma di **oltre 400 veicoli commerciali in Pronta Consegna** e un team di specialisti con oltre 30 anni di esperienza.

Pro-Center, una sezione di Azzurra Center completamente dedicata ai veicoli commerciali, offre un team di consulenti specializzati per guidarti nella scelta del veicolo più adatto alle tue esigenze, sia dal lato tecnico che fiscale.

I veicoli Pro-Center fanno parte di un vasto assortimento dei marchi ufficiali: **Ford, Renault e Fiat Professional**.

Scopri la gamma di allestimenti a disposizione e segui le prossime newsletter in collaborazione con **CNA Cuneo**, per avere la nostra **guida**. "Il veicolo commerciale perfetto per la tua attività".

Specialisti aggiornati

Allestimenti di ogni tipo

Vantaggi fiscali

7000 clienti soddisfatti

Azzurra Center
Concessionario ufficiale multibrand
Via della Motorizzazione, 1, 12100 Cuneo
0171/220000 - info@azzurracenter.it

AZZURRA CENTER | CNA

L'ONAF DI CUNEO HA ELETTO IL CONSIGLIO E IL DELEGATO PROVINCIALE

Battaglini confermato delegato. Grandi eventi in programma nel 2023

CUNEO. Nell'assemblea che si è svolta alla cooperativa Piemonte latte di Savigliano, la delegazione di Cuneo dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) ha rinnovato il Consiglio e ha nominato il delegato provinciale per il quadriennio 2023-2027. Pier Angelo Battaglini è stato confermato delegato provinciale. Con lui sono stati eletti i consiglieri Bruno Messoriano, Alessio Monaco, Franca Serale, Giuseppe Gulli, Anna Maria Sertorio e Marco Rissone. Prima del voto sono state ripercorse le principali attività svolte dal consiglio uscente e sono state annunciate le iniziative del 2023. Negli ultimi anni la delegazione Onaf di Cuneo ha avviato importanti collaborazioni con il mondo della scuola, proponendo un



corso di assaggio all'alberghiero di Dronero e partecipando a un progetto europeo rivolto agli istituti alberghieri. Inoltre

ha organizzato quattro corsi per assaggiatori, ha curato i panel per la Guida ai formaggi d'Italia dell'Espresso, ha partecipato a Cheese, al programma di Raiuno I soliti ignoti e al Salon des fromages di Parigi e ha ottenuto con Alessio Monaco il secondo posto al concorso per il miglior assaggiatore d'Italia. Sono anche state avviate collaborazioni con Coldiretti, Slow food e Confagricoltura. Assieme ai consorzi del Murazzano, della Robiola di Roccaverano e dell'Ossolano, l'Onaf di Cuneo è stata presente al Käse festival di Campo Tures (Trento), mentre nella Granda ha organizzato le iniziative legate al riconoscimento di Melle come città del formaggio, oltre ad attività rivolte ai soci, come serate di aggiornamento e degustazioni.

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - DATI INFOCAMERE

Le nuove imprese under 35 in provincia salgono del 10,8%

A fine 2022 sono 5.996 le imprese giovanili[1] iscritte nel Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo e rappresentano il 9,1% delle attività aventi sede legale sul territorio provinciale. Quanto alla rappresentatività, l'imprenditoria giovanile vede una buona presenza femminile (27,8%) e straniera (16,6%). Questa è la fotografia del tessuto imprenditoriale under 35 della provincia di Cuneo messa a fuoco dall'analisi dei dati di InfoCamere. "Ho accolto con soddisfazione la notizia della forte crescita del numero delle imprese giovanili - afferma il presidente **Mauro Gola** -. È fondamentale che i giovani facciano impresa perché assicurano il ricambio della base produttiva del Paese e arricchiscono il tessuto imprenditoriale grazie alla loro attitudine a innovare e alla loro capacità di interpretare la modernità assecondando il cambiamento." Nell'anno da poco concluso il Registro imprese camerale ha contato la nascita di 1.101 iniziative imprenditoriali guidate da giovani con meno di trentacinque anni. Sono invece 453 quelle che, nello stesso periodo, hanno cessato la propria attività. Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato un saldo po-

«È fondamentale che i giovani facciano impresa perché assicurano il ricambio della base produttiva»

sitivo pari a 648 imprese. Nel Cuneese il tasso di crescita delle imprese giovanili è del 10,8%, di poco superiore rispetto a quello piemontese (10,7%) e nazionale (10,0%). Le 5.996 imprese giovanili cuneesi rappresentano il 15,7% delle 38.215 realtà guidate da giovani registrate in Piemonte. Nel 98,2% dei casi si tratta di micro imprese, ovvero aziende con un numero di dipendenti inferiore alle dieci unità. Il tessuto economico provinciale è per la maggior parte costituito da micro, piccole e medie imprese ma i dati sopra citati evidenziano come



Mauro Gola
presidente CCIAA Cuneo

il sottodimensionamento sia ancora più diffuso tra le imprese giovanili. L'analisi per settori evi-



denzia come il primo comparto per numerosità sia quello degli altri servizi (servizi di suppor-

to alle imprese, attività professionali, scientifiche, tecniche, altri servizi, ecc.) che pesa per il

28,9% delle imprese giovanili del Cuneese. Seguono agricoltura (22,3%), commercio (17,3%) e costruzioni (14,4%). La distribuzione settoriale dell'imprenditorialità under 35 evidenzia talune differenze rispetto alla base produttiva provinciale che vede nell'agricoltura il primo settore di attività con una quota del 27,9%, seguito da altri servizi (23,9%), commercio (17,2%) e costruzioni (13,6%). Dall'analisi per classe di natura giuridica si osservano alcune peculiarità rispetto al sistema imprenditoriale considerato nel suo insieme. Tra le

imprese giovanili cuneesi le ditte individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa con una percentuale superiore a quella rilevata nell'universo imprenditoriale cuneese (l'80,6% a fronte del 61,2%). Minore è, di conseguenza, l'incidenza delle altre tipologie organizzative: le società di persone sono il 10,2% (il 22,1% per il totale delle imprese), le società di capitale l'8,1% (il 14,4% per il totale delle imprese). Da segnalare, infine, che la voce altre forme giuridiche, in cui trovano spazio le cooperative e i consorzi, pesa per l'1,1% del totale complessivo.

UNICREDIT - INNOVAZIONE

Gli studenti ITS presentano alle aziende 4 prototipi per l'agroalimentare e il turismo del Piemonte

Martedì 28 febbraio, alle ore 10.30 (accredito dalle ore 10), presso la UniCredit University (Via XX Settembre 29, Torino), gli studenti degli ITS piemontesi presenteranno i prototipi realizzati nell'ambito di Upskill Piemonte, iniziativa promossa da Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e Upskill 4.0 con UniCredit.

I ragazzi - degli ITS Agroalimentare per il Piemonte e ITS per il Turismo e le Attività Culturali - hanno lavorato in questi mesi a fianco degli imprenditori per rispondere alle sfide lanciate dalle aziende nel settore del turismo e dell'agroalimentare del Piemonte. Interverranno: Giovanni Quaglia, Presidente Fondazione CRT; Cristi-

na Giovando, Presidente Fondazione Sviluppo e Crescita CRT; Stefano Micelli, Presidente Upskill 4.0; Stefano Gallo, Head of Territorial Development & Relations di UniCredit. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming al seguente link: <http://bit.ly/3IbPBwd>

CNA IMPRESE CUNEO

«Tre priorità al tavolo con il Governo» dopo lo stop alle opzioni sulle detrazioni

Come ormai noto, il cosiddetto. Decreto "incentivi fiscali" ha soppresso dal 17/02/2023 la possibilità di esercitare le opzioni sconto in fattura/cessione della detrazione in riferimento al Superbonus e agli Bonus edilizi, chiarendo inoltre che le Pubbliche Amministrazioni non possono essere cessionarie dei crediti derivanti dall'esercizio delle opzioni sulle detrazioni edilizie. All'incontro dell'altra sera con il Governo CNA ha indicato le priorità che richiedono risposte urgenti e definitive ai problemi generati dal decreto legge sulla cessione dei crediti. La prima riguarda il tema non risolto dei crediti fiscali che le imprese non riescono a vendere e che mette a rischio fallimento decine di migliaia di attività e sta bloccando i cantieri e la stessa ricostruzione post terremoto. È necessario attivare qualsiasi strumento per svuotare i cassetti fiscali delle imprese che hanno l'unica "colpa" di aver realizzato i lavori anticipando, ai cittadini beneficiari, il contributo dello Stato La seconda priorità è rappresentata dal caos provocato dall'ultimo decreto del Governo che cancella l'opzione della cessione del credito. Le condizioni indicate nel provvedimento sono disegnate sul Superbonus, senza considerare che si applicano a tutto il sistema degli incentivi.



Basti pensare ai tanti lavori di edilizia libera, dalle piccole opere di ristrutturazione alla sostituzione degli infissi, che interessano moltissimi cittadini e vedono coinvolte migliaia di artigiani e piccole imprese. Al momento per loro non ci sono indicazioni su come gestire i rapporti in essere. La terza è l'avvio di un tavolo per il riordino e la stabilizzazione degli incentivi per l'efficientamento energetico e la messa in si-

curezza degli immobili residenziali anche alla luce della nuova direttiva europea sulla casa. CNA ha ribadito che l'architettura del sistema è l'opzione della cessione del credito, un meccanismo che consente anche alle famiglie meno abbienti di poter realizzare interventi necessari a ridurre il consumo di energia e quindi a tagliare il costo delle bollette, nonché a mettere in sicurezza le abitazioni contro i rischi terremoto.

Al termine dell'incontro il Governo si è impegnato a trovare delle soluzioni ai crediti incagliati; attraverso l'apertura di un tavolo tecnico nei prossimi giorni da parte del Sottosegretario saranno affrontati gli aspetti legati al tema dell'edilizia che all'interno del decreto necessitano di correttivi. Al contempo sarà avviato un tavolo per affrontare il riordino complessivo del sistema dei bonus in edilizia.

CONFINDUSTRIA CUNEO, POLITECNICO E IMPRESE

«Manufacturing 4.0» per formare i profili professionali più cercati dalle aziende

Confindustria Cuneo insieme al Politecnico di Torino investe sul futuro e sull'innovazione con il master che forma i profili professionali più ricercati dalle aziende. Venerdì 24 febbraio la sede dell'Associazione datoriale ospiterà la cerimonia di chiusura del Master di II livello in "Manufacturing 4.0". Il percorso è il frutto dell'intensa collaborazione fra Confindustria, le imprese e il Politecnico di Torino - commenta il Direttore Generale Giuliana Cirio -. E' stato progettato congiuntamente con il Politecnico di Torino per sviluppare un modello mirato a garantire sbocchi professionali certi con prospettive di assunzione e carriere gratificanti e risorse a supporto dell'impresa nello sviluppo del core business con tempi di inserimento ottimali". Vi hanno partecipato undici giovani ingegneri selezionati da tutta Italia, assunti full time come apprendisti in alta formazione che, oltre al lavoro quotidiano in azienda, per due anni hanno partecipato a 400 ore di didattica in aula presso la sede monregalese del Politecnico e a 800 ore di project work sviluppando progetti attinenti al Master di interesse per l'impresa in modo da integrare la formazione e applicare sul campo le materie di studio. "Le imprese hanno necessità di profili professionali tecnici, qualificati e specializzati di difficile reperimento - dice Ines Gaveglio, direttore del personale responsabile Education di Confindustria Cuneo -. Da qui, l'obiettivo che abbiamo condiviso con il Politecnico di un percorso di formazione duale per rispondere alla richiesta di nuove mansioni e nuovi skill altamente qualificati. Facendo tesoro dell'esperienza acquisita, stiamo già lavorando su nuove proposte formative che rispondano ai bisogni del territorio e ad una seconda edizione del Master".

LA REGIONE PIEMONTE ADOTTA IL COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023-2027 DA 756 MILIONI

Meno burocrazia e più sostenibilità per l'agricoltura del domani

In attuazione del Piano strategico nazionale della Politica agricola comune (PAC) la Giunta regionale ha adottato il "Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", il documento, che esplicita la strategia regionale per lo sviluppo rurale del Piemonte e potrà contare su una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro complessivi per il periodo 2023-2027-

"Meno burocrazia sarà la parola chiave e la priorità per questa nuova programmazione, perché per fare in modo che le risorse producano gli effetti necessari è fondamentale potervi accedere in modo più facile e veloce" sottolinea il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**.

"L'adozione del Complemento di sviluppo rurale del Piemonte, definito dalla Regione sulla base delle esigenze e delle priorità espresse dal mondo rurale è un passaggio fondamentale per poter attivare tra aprile e giugno 2023 i primi bandi a sostegno dei soggetti del nostro territorio dando così una continuità con la precedente programmazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2022", dichiara l'as-



La macchina amministrativa risulta complessa per la velocità decisionale richiesta dalle norme europee. La Regione la snellisce

sessore regionale all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca **Marco Protopapa**. La nuova programmazione punta alla sostenibilità ambientale, in linea con le strategie dell'Agenda 2030, del Green Deal e di Farm to Fork, e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile. Gli interventi sono rivolti prioritariamente a **salvaguardare i livelli di produzione minacciati dal cambiamento climatico, in particolare dalla siccità, alla tutela della ri-**

sorsa idrica, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al benessere animale. Incentiva le produzioni da agricoltura integrata, biologica e di precisione; e le attività rivolte a favorire l'innovazione in agricoltura e i processi di digitalizzazione nei settori agricolo, forestale e agroalimentare. Inoltre prosegue il sostegno ai giovani agricoltori e alle aziende in aree svantaggiate, come quelle in aree montane.

GIORGIO MARIA BERGESIO

«Inaccettabile la guerra della UE contro i nostri prodotti»

"Inaccettabile la guerra dell'UE contro i nostri prodotti". Così il Senatore piemontese della Lega **Giorgio Maria Bergesio**, Vicepresidente Commissione Attività produttive del Senato, commenta la recente decisione dell'Unione europea di inasprire gli oneri sulle ditte che trattano suini, pollame e bovini. A rischio sono soprattutto le imprese medie e pic-



cole. "L'ennesimo regalo ai produttori di carne sintetica e farine di insetti", afferma Bergesio. "Ormai in nome dell'ecologia l'Italia è nel mirino europeo. Ma è davvero l'ecologia il loro obiettivo?", dice ancora il Senatore della Lega. La prossima vittima del "piano di battaglia" europeo sono gli allevatori: nelle inten-

zioni dell'Unione europea c'è infatti l'abbassamento delle soglie oltre le quali un'impresa che tratta suini e pollame è considerata inquinante. Non solo: l'UE intende anche includere nella "black list" anche le ditte che hanno più di 150 bovini. Il tutto verrà discusso nel corso del Consiglio europeo di marzo. Il Senatore Bergesio conclude: "Si danneggiano le azien-

de e il Made in Italy per favorire i produttori di carne sintetica. Noi non ci stiamo. Con la Lega saremo sempre al fianco dei produttori italiani e del cibo di qualità. Ci opporremo in Parlamento a questi metodi che ormai hanno solo un significato: quello di mettere in difficoltà i nostri agricoltori e i produttori di carne sana e salubre".

COLDIRETTI CUNEO

Il prezzo del gas scende e si salvano le semine

Il crollo del prezzo del gas ha un effetto positivo a cascata sull'intera economia a partire dal costo dei concimi che torna ai livelli pre-guerra con una riduzione del 40% rispetto al 2022, salvando così le imminenti semine nelle campagne. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti del calo delle quotazioni del gas che ad Amsterdam scende sotto i 48 euro al megawattora, il livello minimo da inizio dicembre 2021. I concimi di sintesi (azotati, fosfatici o potassici) sono, infatti, ottenuti con procedimenti fortemente energivori e il nostro Paese - sottolinea Coldiretti Cuneo - è dipendente dall'estero per la produzione di questi prodotti.

L'Italia importa il 70% circa di concimi minerali (azotati, fosfatici, potassio), con l'Egitto che da solo rappresenta poco meno del 50% delle importazioni, seguito da Algeria, Libia, Turchia, Marocco. A differenza dello scorso anno, quando nel pieno degli inter-

Importante inversione di tendenza per i bilanci delle imprese agricole e per garantire la produttività delle coltivazioni

venti si registrò un deficit di fertilizzanti pari al 40% del fabbisogno nazionale, non sono previsti al momento particolari problemi di forniture secondo CAI - Consorzi Agrari d'Italia.

"Una boccata di ossigeno per le aziende agricole duramente colpite dal balzo dei costi di produzione - commenta il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - alla vigilia di importanti operazioni in campo in



cui gli agricoltori devono concimare le colture. Le difficoltà economiche dell'ultimo anno avevano portato a ridurre l'acquisto di mezzi tecnici, indispensabili per le nostre coltivazioni, già duramente colpite dalle anomalie legate al cambiamento climatico. Tutto questo ha portato a cali fino al -30% a causa, in prima istanza, della siccità e, in seconda battuta, del ridotto uso dei concimi, il cui aumento dei prezzi è influenzato dalla forte dipendenza della produzione mondiale dal costo del gas e dalla sua concentrazione primaria in Russia e Bielorussia".

"Quella che stiamo vivendo - evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu** - è un'inversione di tendenza davvero importante, sia per i bilanci delle imprese agricole sia per garantire la produttività delle coltivazioni, con una riduzione della dipendenza dall'estero che fa da sostegno alla sovranità alimentare del Paese".

CONIGLI

Prezzi in caduta libera per gli allevatori: 25% in un mese

Continua la crisi del comparto cunicolo cuneese, alle prese con prezzi riconosciuti agli allevatori che non coprono neppure i costi di produzione, cresciuti esponenzialmente nell'ultimo anno. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo sulla base delle ultime formulazioni della Commissione Unica Nazionale Conigli da macello. Nell'arco di un mese - spiega Coldiretti Cuneo - gli allevatori hanno perso quasi 70 centesimi al chilo: il prezzo dei capi è passato da 2,90 euro/Kg a 2,21 euro/Kg con una riduzione di circa il 25% a scapito dei produttori, mentre i costi di produzione si attestano intorno ad una media di 2,40-2,50 /Kg.

"I prezzi restano alti solo al banco per i consumatori mentre noi allevatori siamo costretti a lavorare sotto i costi di produzione, subendo quotidianamente i rincari folli dell'energia, delle materie prime e dei mangimi" denunciano **Fabrizio Devalle** e **Severino Perano**, allevatori rispettivamente di Busca e di Beinette, Commissari nella CUN Conigli di macello in rappresentanza del Piemonte, che aggiungono: "Viviamo una crisi che va avanti da tre anni, prima il Covid poi la guerra hanno generato tensioni sul mercato e distorsioni lungo la filiera che paghiamo con una grande incertezza per il futuro delle nostre aziende".

Il comparto cunicolo - ricorda Coldiretti Cuneo - conta numeri rilevanti sul territorio provinciale, dove si concentra la maggior parte degli allevamenti di conigli del Piemonte, seconda Regione italiana dopo il Veneto con oltre 200 allevamenti e circa 1 milione di capi. La carne di coniglio, estremamente magra, poco calorica e ricca di proteine, fa parte della tradizione piemontese a tavola.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



**RADIO
VALLEBELBO**

www.radiovallebelbo.it

**f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino**

Da Cuneo

In Provincia di Cuneo il luppolo ha raggiunto 100.000 metri quadrati coltivati, facendo segnare una crescita del +20% in un solo anno. È quanto rileva Coldiretti Cuneo evidenziando come la domanda crescente di materie prime 100% Made in Italy per la birra sia imputabile alla crescita record dei birrifici artigianali, triplicati negli ultimi dieci anni tanto da superare la quota di 1.085 realtà in Italia nel 2022.

A sostenere il comparto, intanto, è arrivato il taglio delle accise fortemente sostenuto dalla Coldiretti e previsto dal Decreto Milleproroghe. La norma – spiega Coldiretti Cuneo – stabilisce per i piccoli birrifici artigianali con una produzione sino a 10.000 ettolitri che lo sconto sulle accise per il

COLDIRETTI CUNEO

Bene il taglio delle accise nel Decreto Milleproroghe a sostegno dei microbirrifici

2023 resti al 50%; per chi produce sino a 30.000 ettolitri sarà pari al 30%, mentre per le imprese sino a 60.000 ettolitri lo sconto arriva al 20%. È prevista, inoltre, una riduzione d'accisa a 2,97 euro per ettolitro e per grado Plato per il 2023.

“La disposizione approvata – dichiara il Presidente di Coldiretti



Crescita record anche per i birrifici artigianali

Cuneo, Enrico Nada – è un tassello fondamentale per lo sviluppo e il consolidamento di una filiera della birra 100% Made in Italy, strategica per garantire l'alta qualità delle materie prime da usare e le quantità necessarie alla produzione, e per queste ragioni sostenuta dalla Coldiretti e dal Consorzio di tutela e promozione della birra artigianale italiana”

“Il successo della birra italiana – evidenzia il Direttore di Coldiretti

ti Cuneo Fabiano Porcu – dimostra la capacità innovativa dei nostri imprenditori di investire e conquistare nuovi settori valorizzando le qualità e la biodiversità del Made in Italy”.

Un successo, tuttavia, minacciato dall'esplosione dei costi – ricorda Coldiretti Cuneo – negli ultimi due anni, dal +200% dell'energia al +45% per gli imballaggi al +50% per le bottiglie, mentre le lattine hanno segnato +10%, i tappi +22%, i fusti di plastica +23%, senza contare che i cambiamenti climatici nel 2022 hanno tagliato di 1/3 il raccolto dell'orzo per il malto.

INTERVISTA A FABIO BOTTERO - PRESIDENTE CIA MONDOVI

«Se non piove, c'è il rischio di una stagione peggiore di quella passata»

Fabio Bottero, 43 anni, è titolare di un'azienda agricola a Carrù, costituita da una settantina di ettari: la metà coltivata a nocciolati. Dal dicembre 2021 è stato confermato presidente Cia della zona di Mondovì.

Come è andata la stagione produttiva 2022 per l'area di cui è rappresentante?

“Un disastro per tutti i settori. Abbiamo patito l'aumento dei costi energetici e delle materie prime per la guerra tra Russia e Ucraina, ma soprattutto a causa della siccità. I cereali e i foraggi hanno reso un 50% in meno. Gli allevatori, per alimentare gli animali hanno dovuto acquistare alti quantitativi di prodotti, come il mais, all'esterno dell'azienda. Pagando dei costi altissimi. Così come sono saliti alle stelle i prezzi dei mangimi. Per quanto riguarda i nocciolati, soprattutto gli impianti con più anni, in alcune



Fabio Bottero

aree si è perso il 70% delle piante. Sono seccate. Ce ne stiamo accorgendo bene ora attraverso l'intervento di potatura. E' vero che i polloni ricacceranno da sotto, ma ci andranno come minimo tre anni per andare di nuovo in produzione. E, comunque, un buon numero di noccioli li perderemo per sempre. Nei vigneti, poi, l'ha fatta da padrone la flavescenza dorata: una malattia che ha causato molti danni”.

A questo punto, con

«Senza acqua l'agricoltura non vive e con le favole non si campa»

quali prospettive parte la stagione 2023?

“Forse si risolverà il problema dei costi energetici, ma c'è bisogno di pioggia, a breve e in modo abbondante, perché altrimenti si prepara un'annata peggiore di quella passata. Le falde acquifere si sono abbassate di 3-4 metri. Abbiamo sorgenti storiche che ormai si presentano completamente asciutte. Se non ci saranno precipitazioni, in alcune zone si dovranno cambiare le colture: ad esempio il mais non può sopportare un altro anno a 'secco'. Ed esiste il rischio di non avere l'acqua anche per abbeverare gli animali negli allevamenti. La siccità ci sta devastando. Siamo preoccupati. Senza acqua l'agricoltura non vive e con le favole non si campa”.



REGIONE PIEMONTE

55 milioni di aiuti ai Consorzi irrigui e di bonifica ed alle aziende agricole

Il Piemonte potrà contare nei prossimi anni su un programma di investimenti per l'irrigazione in agricoltura per 55 milioni di euro.

In occasione del tavolo istituzionale per l'irriguo, convocato a Torino il 20 febbraio, l'Assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte ha presentato il programma di aiuti rivolti ai Consorzi irrigui e di bonifica regionali e alle aziende agricole, previsto dal Complemento di sviluppo rurale del Piemonte (ex programma di sviluppo rurale), per il periodo 2023-2027:

- 12 milioni di euro di aiuti in conto capitale sulla misura Investimenti irrigui per il miglioramento di un impianto esistente;
- 12 milioni di euro ai Consorzi irrigui per il miglioramento delle infra-

strutture irrigue esistenti e per la creazione di nuove infrastrutture che comportano l'aumento della superficie irrigata.

- 10 milioni di euro ai Consorzi per investimenti in infrastrutture irrigue con particolare attenzione alla loro sostenibilità ambientale.
- 21 milioni per impegni specifici per le risaie per favorire l'accumulo stagionale di acqua.

Inoltre la Regione Piemonte ha a disposizione altri 1,8 milioni di euro di fondi europei, attraverso il Programma di ricerca Horizon 2020, partecipando come regione pilota per l'innovazione in materia di adattamento alla riduzione della disponibilità idrica per scopi irrigui agricoli. Due gli ambiti di intervento: l'areale risi-

colo e le aree **cuneesi**.

“Gli investimenti nell'irriguo sono il primo pacchetto di azioni che la Regione attiverà attraverso i bandi regionali, per programmare le attività di contrasto al sempre più presente problema della siccità che causa danni alle produzioni. L'attuale situazione climatica impone al comparto agricolo di ottimizzare l'uso della risorsa idrica e gli aiuti sono rivolti ai Consorzi per il miglioramento della rete idrica ed evitare dispersione di acqua e in aiuto alle aziende agricole per un uso razionale dell'acqua di irrigazione con interventi rivolti anche allo stoccaggio della stessa”, sottolinea l'assessore all'agricoltura della Regione Piemonte **Marco Protopapa**.

COLDIRETTI CUNEO E CENTRO STUDI DIVULGA

Giovani imprenditori crescono solo nei campi

CUNEO. Tra le imprese guidate da giovani in Italia crescono solo quelle agricole, con un aumento dell'1% negli ultimi dieci anni in controtendenza rispetto al crollo degli altri settori (-13%), per un totale di oltre 55.000 under 35 che hanno scelto di costruirsi un futuro investendo nella terra, dalla coltivazione all'allevamento, dall'agriturismo alla vendita diretta fino alle bioenergie e all'economia green. È quanto emerso dall'analisi di Coldiretti, sulla base del rapporto del Centro Studi Divulga, diffusa oggi a Roma al Salone della creatività Made in Italy della “Generazione in campo”, cui ha partecipato anche Giovani Impresa Cuneo. “Occorre sostenere il ritorno alla terra dei giovani e la capacità dell'agri-

coltura italiana di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale superando gli ostacoli burocratici che si frappongono all'insediamento” afferma **Marco Bernardi**, Delegato provinciale di Coldiretti Giovani Impresa nel sottolineare la necessità di “superare le tensioni internazionali, ristabilire la pace e investire su un settore strategico per far ripartire l'Italia e l'Europa grazie anche a una nuova generazione di giovani attenti all'innovazione e alla sostenibilità”.

Nello spazio di un decennio, tra crisi, pandemia e guerra – spiega Coldiretti Cuneo – il settore agricolo è diventato punto di riferimento importante per le nuove generazioni, al contrario di altri settori dove si re-



gistrano crolli del numero di imprese under 35 che vanno dal 24% per le costruzioni al 25% per il commercio al dettaglio, dal 28% per il tessile al 48% per le telecomunicazioni.

Le aziende guidate da under 35 – sottolinea Coldiretti – hanno una superficie (SAU) superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più. Quasi un giovane imprenditore su cinque (19%) è peraltro laureato. Le imprese giovani hanno di fatto rivoluzio-

nato il mestiere dell'agricoltore impegnandosi in attività multifunzionali – precisa Coldiretti – che vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche alle attività ricreative, dall'agricoltura sociale all'agribenessere, senza dimenticare la cura del paesaggio e la produzione di energie rinnovabili.

“La pandemia ha accelerato il fenomeno del ritorno alla terra e maturato la convinzione comune che le campagne siano oggi capaci di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, peraltro destinate ad aumentare nel tempo” sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

A ostacolare la crescita delle giovani imprese agricole restano però – rileva Coldiretti – le difficoltà legate all'accesso alla terra e al credito; in tale ottica sono importanti le misure attivate a favore delle giovani imprese come quelle di ISMEA, per finanziare il prezzo di acquisto dei terreni.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Gelate 2021 in Piemonte, finalmente in arrivo i ristori ai frutticoltori

“Apprendiamo dalla Regione Piemonte che, nelle prossime settimane, dovrebbero finalmente arrivare i ristori per le gelate del 7 e 8 aprile 2021, attesi da ormai quasi due anni e che potrebbero rappresentare una boccata d'ossigeno importante per la liquidità delle nostre aziende. Anche in Emilia-Romagna, dove personalmente mi sono recato nei giorni scorsi, la Regione ha sbloccato la situazione di emipasse in cui si trovavano bloccate migliaia di imprese in attesa dei rimborsi. Tuttavia, preoccupazione e malcontento circolano, in generale, anche tra gli agricoltori del resto di Europa: alla fiera Fruit Logistica a Berlino il confronto con realtà produttive e buyer ha confermato che così non si può andare avanti!”. Michele Ponso, presidente della sezione frutta di Confagricoltura Cuneo e della FNP Frutticola di Confagricoltura, torna a rimarcare il difficile momento sostenuto dal comparto, tra aumento dei costi e consumi che non decollano, e la necessità di predisporre quanto prima misure adeguate a prestare soccorso, come sgravi contributivi e sospensione della prima rata dei contributi, e dare alle aziende una prospettiva di rilancio

Le aziende agricole guidate da under 35 hanno una superficie superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più

Cultura

LA STORIA DEL «PONTE NUOVO» DI CUNEO E IL CONFRONTO CON I DUE VIADOTTI GEMELLI DELLA EST-OVEST LATO STURA

Viadotto Soleri, Viadotto Sarti & Co.

Molti mi chiedono se ho scritto qualcosa sulla storia del Ponte Nuovo di Cuneo e sui due viadotti costruiti per la Est-Ovest di Cuneo. Dopo molte richieste che ho ricevuto, di cui una buona dose da ex Michelin come il sottoscritto, con l'articolo sotto riportato, rispondo ai miei amici. Prima di inoltrarmi a scrivere quanto ho appreso dai libri che ho letto, ritengo opportuno presentarmi. Mi chiamo Gennaro Russo risiedo in Madonna dell'Olmo dal 1° giugno 1963, fui il 16° impiegato assunto per la Michelin di Cuneo. Dopo aver lavorato alla Ferrania Film di Carcare (Savona), iniziai il mio lavoro per la Michelin di Cuneo, nella sede madre di Torino il 1° di ottobre 1962 e poi dal 1° giugno 1963 a Cuneo. Risiedo quindi a Madonna dell'Olmo di Cuneo dal 1° giugno 1963, ricordo che quando arrivai in questa città rimasi colpito dalla bellezza del Ponte Nuovo, quell'immagine mi è rimasta sempre impressa nella mente. Per me, da subito, il grandioso ponte rappresentava l'emblema della città, come credo lo sia il famoso ponte pedonale che consente di raggiungere Civita di Bagnoregio in provincia di Viterbo o il ponte di Bassano del Grappa sul fiume Brenta. La mia curiosità di conoscere la storia del ponte con gli anni è diventata più morbosa per cui ho deciso di ripercorrere la sua storia che troverete sotto riportata. Sono più che certo che quanto ho scritto sarà gradito dai lettori che potranno così trovare delle risposte nei 14 punti sotto riportati. 1. Data iniziale del progetto 2. Quando fu deciso di costruirlo 3. Chi è stato il progettista 4. Data inizio lavori 5. Quando fu inaugurato 6. Quando passò il primo treno 7. Costo totale 8. Caratteristiche costruttive con le relative dimensioni e numero delle arcate 9. Quanto materiale fu impiegato 10. Com'erano le decorazioni ai fasci littori rimasti 11. Vittime che si sono avute durante i lavori per la costruzione 12. Data in cui, i tedeschi in ritirata, lo fecero saltare e cosa andò distrutto 13. Data in cui fu ultimata la riparazione e riaperto alla circolazione stradale e ferroviaria 14. Il confronto con i due viadotti lato Stura della est-ovest. **Storia del Ponte Nuovo.** Per risalire alla data iniziale, del progetto Ponte Nuovo, ad uso ferroviario e stradale, bisogna andare al 1908. In quell'anno il Servizio Costruzioni delle Ferrovie aveva previsto un ponte solo per uso ferroviario. Il comune di Cuneo, che protestò per avere un ponte promiscuo, cioè strada e ferrovia, il 21 giugno del 1911 mette a disposizione lire 1.000.000

per questa esigenza. L'Amministrazione Ferroviana, nel febbraio del 1913, dopo, un tira e molla, finalmente ascolta le desiderate di Cuneo, stabilisce due cose, che la nuova stazione deve essere realizzata dove la vediamo adesso, cioè più a sud-ovest del previsto ed il ponte sarà, come richiesto, promiscuo. Il progetto del Ponte Nuovo, quello definitivo, è dell'Ing. G. B. Forziati. Michele Berra nel bel libro, "Cuneo tra le vecchie nuove mura" curato da Chiara Conti e Mario Cordero così ci presenta il ponte nuovo: "....è una imponente costruzione in muratura e cemento armato, bella e funzionale. Oggi ancora può essere assunto a simbolo del progresso e del divenire della città. E, a ben pensare, non suonano enfatiche le aggettivazioni di ciclopico, gigantesco, colossale, maestoso, monumentale. È tutto questo, non era forse proprio "l'unico in Europa" come si voleva far intendere al



Lo percorriamo ogni giorno ma pochi ne conoscono la storia; un nostro lettore ce l'ha racconta, a partire dalla posa della «prima pietra» ai tempi nostri



tempo di Mussolini, ma certamente "unico" lo è ancora per la stupenda integrazione con il paesaggio. Le varie tappe dei lavori. La costruzione del Ponte Nuovo, ebbe inizio, nel 1921 e fu sospesa, dopo che erano state appena ultimate le fondazioni, che costarono lire: 250.000. Nel 1923 i lavori si fermarono per mancanza di fondi quando erano già state costruite due arcate, sopra le Basse di S. Anna. Quelle due arcate vennero subito definite "le due orfanelle". Nel 1926 ripresero i lavori, poi ancora una sosta di due anni. Bisogna riconoscere, che l'avvento del Regime Fascista, contribuì, ad accelerare i lavori così, finalmente, il 28 ottobre del 1933 undicesimo anniversario della marcia su Roma, il Ministro dei lavori pubblici on. Di Crollalanza inaugurava, dopo circa 12 anni

dall'inizio dei lavori, la parte stradale del Ponte Nuovo. Mi rammarico di non essere riuscito a trovare la data certa del primo passaggio del treno sul Ponte Nuovo. Potrebbe essere stata il 7 novembre 1937, quando, il ministro delle Comunicazioni Stefano Benni, inaugura sia la stazione che la sede ferroviaria del Ponte Nuovo. È giusto far rimarcare, che sia il Ponte Nuovo, che la nuova stazione, furono ideate, progettate e in minima parte anche realizzate in "epoca giolittiana"; poi, il regime, le ha fatte sue perché davano lustro e, si direbbe oggi, erano l'immagine del nuovo che avanza. Alla fine dei lavori, il costo totale del manufatto fu di lire: 23.750.000, ho trovato anche una cifra di lire 23.500.000. Erano state preventivate lire 8.750.000, quindi 15 milioni più del previsto se

consideriamo la cifra totale più alta. Quindi anche allora le grandi opere iniziavano con un costo è poi immancabilmente lievitavano. Vediamo alcuni dati del Ponte Nuovo. La lunghezza della parte stradale è di 768 metri, larga 12 metri ed è alta 47,5 metri. La lunghezza complessiva della sede ferroviaria è di 868 metri. Il ferro impiegato nella costruzione è stato di 1.664.000 Kg, la ghisa 10.800 Kg, il cemento e calce 400.600 quintali. Il Ponte Nuovo è formato da 34 archi di 25 metri di luce cadauno, era stato progettato e realizzato per assolvere tre funzioni: uso ferroviario e stradale formato da 17 archi rettilinei, solo uso ferroviario formato da 10 archi con un raggio di curvatura di 300 metri per l'allacciamento alla Stazione, solo viabilità ordinaria formato da 7 archi rettilinei. I dati, della monumentale opera, sono stati tratti dalla relazione del Direttore dei lavori Ing. Domenico Borgna. Alle due testate del ponte, in origine, c'erano quattro lampioni, successivamente, al posto dei lampioni, furono installati, su blocchi di marmo, recanti lo scontato motto "DUX", i simboli del regime i "Fasci Littori", con le decorazioni in bronzo. Su uno dei quattro blocchi, lato Cuneo, è tuttora incisa la data dell'epoca fascista "A-XI-XII" ed i nomi degli undici operai morti a seguito del cedimento di un'armatura di un'arcata, la disgrazia avvenne il 5 giugno 1930.

(continua...)
Gennaro Russo

VARIAZIONI ALLA PROGRAMMAZIONE

Teatro Toselli: cambio di... programmi

Per motivi tecnici organizzativi delle Compagnie teatrali, la programmazione della stagione teatrale 2022/2023 del teatro Toselli subirà due modifiche:

- **lo spettacolo "Boston marriage", inizialmente previsto ve-**

nerdi 7 aprile 2023, è stato anticipato a giovedì 6 aprile 2023; - lo spettacolo "Every brilliant thing", inizialmente previsto martedì 18 aprile 2023, è stato posticipato a giovedì 4 maggio 2023.

Approfittiamo dell'occasione per

ricordare che anche lo spettacolo "La Gloria", inizialmente previsto mercoledì 11 gennaio 2023, è stato posticipato a sabato 15 aprile 2023.

I biglietti già acquistati saranno validi per le nuove date. Di seguito la programmazione

La «Lisistrata» di Aristofane

Venerdì 24 febbraio 2023, ore 21.00, il Teatro Toselli di Cuneo propone Lisistrata di Aristofane adattamento e regia di Ugo Chiti con Amanda Sandrelli e con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Gabriele Giaffreda, Elisa Proietti, e con Lucianna De Falco nel ruolo di Spartana Lisistrata ci guarda dal lontano 411 a.c., anno del suo debutto nel teatro di Dioniso ai piedi dell'Acropoli di Atene e scuote la testa sconsolata di fronte alle tragedie, alle miserie, ai disastri provocati da quella stupidità, arroganza, vanità, superficialità, che sono tutti sostantivi femminili, come la guerra che da questi viene immancabilmente generata, ma che sono im-

mancabilmente attribuiti maschili. Lo fa attraverso un meccanismo teatrale modernissimo, una specie di farsa dove molto si ride, ma che in maniera paradossale e insieme umanissima ci fa scoprire senza falso pudore, tra sghignazzi e continui doppi sensi saporosissimi i meccanismi perversi dell'irragionevolezza umana. Questa riscrittura del testo classico da parte di Ugo Chiti interpreta la classicità con occhio contemporaneo e insieme rispettoso dell'originale, con una lingua sapida, ricchissima che sembra fatta apposta per rendere l'originale nella sua interezza, reinterpretando quelle parti rese di difficile comprensione dal tanto tempo trascorso.



delle prossime date al teatro Toselli, alla luce delle variazioni intervenute:
· venerdì 24 febbraio 2023: Lisistrata
· lunedì 6 marzo 2023: Brevi interviste con uomini schifosi
· domenica 19 marzo 2023: My body of coming forth by day
· martedì 28 marzo 2023: Fine

pena ora
· giovedì 6 aprile 2023: Boston marriage
· mercoledì 12 aprile 2023: L'ultima estate
· sabato 15 aprile 2023: La Gloria
· giovedì 27 aprile 2023: Una cosa enorme
· giovedì 4 maggio 2023: Every brilliant thing

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

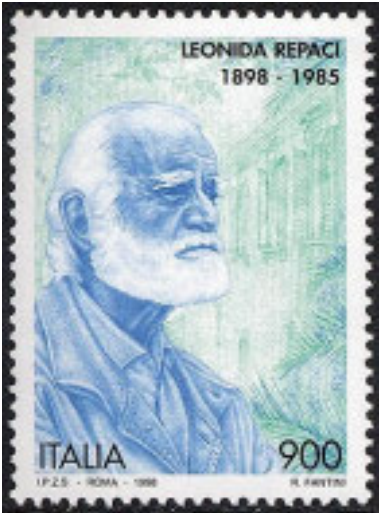
Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

116a puntata

Apriamo una parentesi per tracciare il profilo di Antonio (“Nino”) D’Aroma (Rocca di Mezzo, L’Aquila, 1902 - Roma, 1982). Giornalista e scrittore tra i più brillanti, fu personaggio stimato da Mussolini, che frequentò a lungo essendo-ne un confidente tra i privilegiati. Una conoscenza ultraventennale, iniziatasi nel 1919 e proseguita sino all’aprile 1945. Segretario della Federazione Fascista dell’Urbe nel 1930, vicedirettore del “Giornale d’Italia”, corrispondente del “Corriere della Sera”, commentatore politico dell’Eiar, D’Aroma alla caduta del regime seguì il Duce nella RSI, dove divenne Presidente dell’Istituto Luce di cui era già stato direttore. Gli appunti presi nelle missioni affidategli, i retroscena colti in veste non ufficiale a Palazzo Venezia prima, più tardi nello studio di Villa Feltrinelli a Gargnano (Brescia) nei tempi dell’epilogo, fornirono un notevole contributo alla documentazione pervenutaci. Nel volume citato, abbiamo una testimonianza su come il Capo del Governo intendesse valersi della censura. Quando, nel marzo del 1940, l’orientalista Carlo Formichi, membro dell’Accademia d’Italia, sottopose a Mussolini alcuni esemplari della rivista “La Critica” diretta da Benedetto Croce, indicando e commentando alcuni brani decisamente antifascisti, il Capo del Governo, visibilmente irritato, disse: “Con me, eccellenza Formichi, non si perseguitano le opinioni, ma gli atti. Il senatore napoletano può scrivere quello che vuole e non sarò io, certo, a tramutarlo in un martire. Mi piace vederlo così com’è, acido tarlo in libertà assoluta fra le sue scartoffie”. Sul preteso condizionamento che il regime avrebbe esteso a tutto, compresi i concorsi letterari (come



se oggi questi non dovessero sottostare ad opportunismi clientelari soprattutto politici!), abbiamo le parole dello stesso Repaci nel “Taccuino segreto” in data 2 dicembre 1938, dove, disquisendo sul Premio Bagutta, poteva parlarne di coscienziosità e indipendenza in questi termini: “Infatti il Premio fu dato per dieci anni, e sempre bene, giacché i giudici di Bagutta pur non leggendoli conoscevano i buoni libri al fiuto, essendo tutte persone di sicuro gusto letterario, a cominciare da Bacchelli e Vergani per finire a Scarpa e Bucci. E questa è stata la sua forza. Contraddire quella ch’era l’apparenza d’un premio da osteria con una scelta serissima che rivelasse o confermasse uno scrittore”. Nel 1938 soffiavano sull’Europa i venti di guerra. Nella Cecoslovacchia, Stato sorto vent’anni prima dalla dissoluzione dell’impero austro-ungarico, stavano crescendo d’intensità nei Sudeti le rivendicazioni della numerosa minoranza tedesca che chiedeva l’annessione allo Stato germanico. La situazione, divenuta incandescente, faceva prevedere un prossimo attacco



DI LATO A DESTRA Chamberlain, appena toccato il suolo inglese, mostra ai giornalisti l’accordo firmato a Monaco.
SOTTO A SINISTRA Il francobollo emesso nel 1998 dalle nostre Poste per celebrare il centenario della nascita di Leonida Repaci

in armi della Germania, che avrebbe comportato la prevedibile risposta di Francia, Inghilterra e Unione Sovietica. Il prestigio che Mussolini allora vantava agli occhi delle democrazie occidentali, consigliò ai contendenti di averlo presente in veste di mediatore in una conferenza che si sarebbe svolta a Monaco, cui avrebbero partecipato, con Hitler, Arthur Neville Chamberlain, Primo Ministro del Regno Unito, ed Édouard Daladier, Capo del Governo francese. E così la guerra, almeno per il momento, fu evitata. Avremo modo di constata-

re come Repaci manifestasse, a motivo del felice esito della mediazione, insieme con la ovvia gioia per lo sventato pericolo di un immane conflitto, una grande ammirazione per il nostro Primo Ministro. L’autore del “Taccuino segreto”, in un interessante brano scritto in data 2 ottobre 1938 annota, nella corrispondenza intrattenuta con un vecchio amico, i momenti drammatici che caratterizzarono l’estate e l’inizio autunno di quell’anno, superati infine dal positivo accordo siglato a Monaco il 30 settembre: “Un vecchio compagno di



trincea che vive in Svizzera mi scrive da Zurigo chiedendo le mie impressioni sulla tremenda crisi di questi giorni. Gli rispondo così: Eccoci qua, caro Antonelli, a seguir la nostra solita vita dopo settimane di passione che han condotta l’Europa e forse il mondo all’orlo della guerra. A me l’incalzare delle brutte notizie dava la sensazione di un franamento che si operasse ne vivo della carne. In ogni momento della giornata, parlassi o tacei, leggessi o scrivessi, camminassi o stessi fermo, pensassi ‘là’ o a tutt’altro, la lima sorda dell’ultima notizia trasmessa dalla radio o dai giornali, o di quella, più grave, che tutti aspettavano per una specie di perverso della sofferenza, creava un paesaggio desolato, come corroso dal vauolo vulcanico. (...) Questi stessi pensieri sono passati nel tuo spirito, Antonelli caro? O invece sei rimasto sereno perché non credevi alla guerra? Se è così, fortunato te. In una settimana in cui l’Europa ha fatto i capelli bianchi hai potuto vivere come se nulla fosse. (...) Dov’eri nel momento in cui la radio comunicò che Mussolini aveva accettato l’invito di Chamberlain a far da me-

diatore nel conflitto? Non hai visto gli occhi lustrati del tuo vicino, e quel pallore improvvisamente invernigliatosi alla certezza che la guerra sarebbe stata miracolosamente evitata? Se non hai un sasso al posto del cuore, almeno in quell’estremo momento che decideva della sorte di milioni d’individui, ti saranno venute le lacrime, vi. In quello stesso attimo la Regina Madre d’Inghilterra singhiottava come l’ultimo disperato della terra. L’uomo qualunque non aveva l’Impero delle Indie da salvare, ma insomma la pelle è pur qualcosa, la più importante che si abbia, una cosa che una volta rimessa nessun santo te la potrebbe ridare. Ed ecco che la telefonata di Mussolini ad Hitler restituiva improvvisamente alla vita il suo peso, il suo valore. Forza, macchinista, butta giù il carbone nella caldaia perché quel treno che parte da Roma voli sulle rotaie. Intanto da Parigi e da Londra stan decollando gli apparecchi di Daladier e di Chamberlain. Monaco diventa improvvisamente il cuore pulsante del mondo. Invisibile, al tavolo della Conferenza, già siede una vecchia mamma, di quelle che videro i loro figli parti-

re nell’altra guerra e non li riabbracciarono più. Davanti a lei la Pace. (...) Il miracolo si compie. In poche ore i quattro Capi si comprendono e si accordano. Non c’è nodo così imbrogliato che uomini di buona volontà non possano strigarlo. Viene ricollocato sugli altari quel pensiero di Machiavelli: “Le armi si debbono riservare in ultimo luogo, dove e quando gli altri modi non bastano”. Il mondo respira. Una pietra tombale è levata dal cuore di tutti. Suonano le campane a gloria chiamandosi festosamente da città a città, da villaggio a villaggio, al di sopra delle frontiere (...). Gli uomini di tutti i continenti sentono di aver vinto una grande battaglia contro il Destino perché la pace è stata salvata. In tutti la paura d’una perdita totale illumina di bagliori di paradiso il piccolo miserabile purgatorio di ogni giorno”. A chi dunque Repaci attribuisce il merito per l’opera compiuta, “il miracolo”, addirittura contro il Destino, perché la Pace è stata salvata? Non sono propriamente considerazioni di un antifascista, queste, vi pare?

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

MIRACOLI DI FEDE E SCIENZA

Esistono persone che portano in sé una doppia natura: da una parte si dimostrano estremamente religiose, credono in Dio e sperano nei miracoli; dall’altra confidano nei prodigi della scienza e della tecnica, e si aspettano meraviglie dai marchingegni inventati dall’uomo. Un perfetto esempio di quanto sopra è costituito dall’ingegner Collu: pezzo grosso del Consiglio d’Amministrazione di un’importante Fondazione bancaria, contribuisce a distribuirne equamente le quote a vari enti e organizzazioni, avvalendosi anche della sua esperienza di lavoro come dirigente di banca. In costui convivono indubitabilmente due personalità: quella religiosa e credente, quella razionale e scientifica. Ma eccone degli esempi pratici. Quest’estate l’ing. Collu si trova nuovamente in va-

canza al lido di Ostia, e sospira per due motivi: il primo, perché da anni si reca con la moglie nello stesso luogo, mentre desidererebbe trascorrere le vacanze in Sardegna, terra degli avi; il secondo è che si trova già alla seconda esperienza matrimoniale, e spera che l’attuale sia quella buona. Sospira dunque, poi di fronte al mare che lo divide dall’isola natia tira fuori una preghiera straordinaria: “Signore, tu sai che sono un tuo fervente servitore: perché non mi fai una grazia? Perché non getti un ponte tra questa spiaggia e la quasi dirimpettaia Sardegna? Così con l’aiuto potrei arrivarvi in un

amen”. Miracolo! Il Signore gli risponde, pur senza farsi vedere: “Mi stupisce che tu, caro ingegnere, mi chiedi un simile exploit: pensa all’impegno di materiale, ma soprattutto all’impatto ambientale che un’opera del genere creerebbe nel paesaggio! No, non si può fare. Escogita qualcosa d’altro, dato che sono in vena d’assecondarti”. In tal caso, Signore, fammi la grazia di capire le donne. Come tu sai ne ho frequentate varie e ne ho sposate due, ma non sono mai riuscito a comprendere che cosa vogliano veramente, che cosa pensino, quali siano i loro sentimenti e le loro intenzioni.

Questo vale anche per la consorte che ho adesso: fa che almeno lei possa capirla, Signore!”. Una pausa di silenzio, poi la voce di Dio dice: “Senti, quel ponte tra il lido di Ostia e la Sardegna, lo vuoi a due o a quattro corsie?”. Ma anche con i ritrovati della tecnologia l’ing. Collu fa esperienze straordinarie. Poiché nel tempo libero si dedica al tennis, e siccome un braccio gli fa male, prega un amico di accompagnarlo dal medico. Ma quello gli fa: “Ti occorre l’appuntamento, lascia perdere. Va piuttosto in farmacia: là c’è un computer che con un semplice campione di pipì diagnostica

qualsiasi malanno, e ne dà la cura”. Detto fatto, l’ing. Collu consegna il campione al predetto computer, il quale spara fuori un biglietto: “Hai il gomito del tennista. Fa impacchi di ghiaccio e tieni il braccio a riposo. Venti euro, prego”. Tuttavia l’ingegnere, abituato a verificare le cose, vuol fare un controllo: mette in un contenitore un dito d’acqua del rubinetto, un ricciolo di popò del cane, un filo di saliva della figlia avuta dal primo matrimonio, due gocce di pipì della moglie e uno sbaffo di polvere prelevata dal tappeto. Poi torna in farmacia e inserisce tale campione nel computer. La risposta è

immediata: “L’acqua di casa è troppo calcarea, bisogna raddolcirla. Il cane ha le pulci, dev’esser lavato con uno shampoo specifico. La signorina fa uso di stupefacenti, le necessita una comunità rieducativa. La signora risulta incinta, però non del marito. La polvere è stata nascosta sotto il tappeto: cambiare la donna delle pulizie. Venti euro, prego”. Potenza della scienza e della tecnica! L’ing. Collu ricorda che effettivamente uno dei membri del Consiglio di Fondazione faceva gli occhi di triglia a sua moglie. Adesso chiede a Dio cosa fare: carpire da costui qualche goccia di pipì, per sottoporla all’infallibile computer? In questo caso però la voce celeste tace. Meglio dunque procedere col solito tran-tran, senza svegliare il can che dorme
Angelo Giudici

Silvano Osella

Il carnevale è un'emozione antica, molto antica. Non solo, in alcune zone, come per i ruoli di attore, era vietata alla donna di mascherarsi e il ruolo di travestimento con ruolo femminile era solo acconsentito agli uomini. Il termine di carnevale deriva dal latino d.C. perché Carnem Levare era l'ultimo banchetto con ricche portate di carne fatto nell'ultimo martedì grasso prima dell'inizio del digiuno della Quaresima. Il carnevale era una gran festa in tutto il Piemonte e soprattutto nelle Città c'erano balli e grandi pentole dove venivano cotti grandi minestrone a base di fagioli, cotiche e costine di porco sostituite nel tempo da polenta e salciccia, ma ancora in alcuni paesi si ama ricordare la festa del martedì grasso con la sua storica denominazione "La cena del Pianto" e questa denominazione avrebbe due strade di pensiero, la prima perché la festa è finita, la gioia, l'allegria e la spensieratezza e soprattutto perché molti recitano il vero ruolo che vorrebbero avere nella società, l'altra, molto poco religiosa perché si entra nel periodo della Quaresima, quel periodo, allora, dove la gente doveva dimostrare al prete la vera fede con

Con il carnevale si rivive un'emozione antica

dichiarazioni e confessioni di vero digiuno e pentimento con le preghiere e recarsi personalmente nella Chiesa di Dio e pregare. Oggi tutto questo è molto, molto blando, e pensare che il digiuno, per il grande inghiottire di proteine e zuccheri e grassi, ai nostri organi operativi per la loro trasformazione in energia, un pò di riposo farebbe molto, molto bene. Nell'ultimo martedì grasso, a Torino, alla Corte dei Casa Savoia vi era l'abitudine di servire verso lo schioccare della mezza notte, durante il ballo di Corte, un grande risotto per tutti gli ospiti ed era a base di latte, panna, burro e zucchero. Questo fatto voleva determinare anche la grandiosità del casato perché erano derivati e ingredienti dal costo molto elevato. I ceti borghesi di Torino amavano festeggiare al Teatro Regio con la festa "Gran ballo di Gargantua" dove c'era la pre-

senza di molti cuochi che lavoravano attorno ad un pentolone di sei metri di diametro e due metri di profondità, simile al pentolone usato negli anni prima della pandemia a Moncalieri per la festa della trippa. Per la povera gente, in attesa della primavera il carnevale era sinonimo ancora della festa cri-noira, dove veniva ucciso l'ultimo maiale e nello strutto venivano fritte le frittelle di mele e soprattutto bugie, subric, e tutto quello che poteva ancora essere commestibile. Per i poveri piemontesi, come per tutti i poveri del mondo, il sapersi arrangiare e rendere fonti energia per il proprio essere, non poteva e non doveva essere trascurato. Se questo principio di sopravvivenza fosse maggiormente divulgato, forse non ci sarebbe inquinamento dovuto a cibo scartato e mancanza di rispetto per la natura. Nel carnevale del 1865 nascono i



Gianduiotti, la pralina della Città di Torino, conosciuto in tutto il mondo, dove l'arte di diminuire la presenza del cioccolato e l'eccellenza della nocciola Piemontese, meglio ancora la nocciola Tonda Gentile delle

Langhe, nell'impasto si trasforma in una squisitezza molto profumata, morbida e soprattutto amato dal pubblico femminile sia di giovane, tenera età oppure anche di età più matura o molto matura, che madre

natura le ha private dei bei denti bianchi, allora le protesi non esistevano e queste praline, cioccolatini scioglievano in bocca e regalavano dei veri momenti di gioia e benessere fisico e mentale. Un vero piacere per il corpo e la mente. Nel carnevale piemontese, nei tempi passati, le confetterie e pasticcerie si ornavano le vetrine di grandi caramelle rotonde con lo stecco e senza, incartate da involucri di carta bianca con stampati sopra la faccenda di Giandui, con le guance rosse e il suo amato berretto a forma di triangolo. Semplicemente, per l'ennesima volta, i bravi confettieri e pasticceri Piemontesi erano i primi che creavano l'avanguardia della "lecca-lecca" degli anni a seguirsi. Inoltre, non voglio dimenticare per importanza storica, che a Torino dal 1862, nella festa del carnevale nacque con il nome di "Bazar dell'Beneficenza" il primo padiglione fiera dei vini piemontesi, trasformatisi nel 1875 con il proprio nome di "Fiera enologica dei vini" dove venivano presentate le nuove trasformazioni dell'ultima raccolta delle uve e quello che poi in Francia venne chiamato Nuvau, semplicemente novello. I dati di consumo del 1875, nella fiera furono e sono ancora oggi da record.

«SALE E PEPE»



DIKTAT EUROPEI

L'Europa viaggia alla velocità del sogno (v. auto completamente elettriche entro dodici anni, farine di insetti, ecc.), ma i popoli non seguono quei ritmi. La transizione ecologica è giusta, però dovrebbe avvenire nei tempi e nei modi dovuti, cioè realistici e non onirici.

SANREMO

Sanremo è sempre Sanremo. Ma non è così: va peggiorando. Una volta presentava le canzoni italiane, molte anche belle. Oggi offre un minestrone di cacofonie, luci e lustrini, autoreferenzialità dei soliti noti, blablabla pseudopolitici, comici improbabili, mode stravaganti e kitsch, infine canzonette piuttosto sgangherate. Insomma, non è vero che Sanremo è sempre Sanremo: va peggiorando.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Propon-o costa bela legenda an rima 'd Nato Canini, ch'a conta d'un bal ëd Carlevé bin fòravia !

Ant le neuit ëd lun-a pien-a, lì da para dël castel, quante masche an filonghera tute con sò bianch mantel.....

A van pian bogiand la testa socrolandla minca 'n pass.... ma 'ndoa mai voran-ne andé mentre a calo ant ij rivass ?

A l'han tute sò candlé, dodes bòt son-a 'l cioché !.....

Una nenia lamentosa as ripet continuament: "Cos l'é mai girane 'd fé! Che ringret, che gran tor-

ment!

A chi mai a l'é tacaje cola sèira d'alegria ëd convince j'invità a fé 'd còse foravia ?

E la fila tormentà as na va 'nt la scurità ...

Cola neuit la sarabanda l'era alegra e 'n pò svantà e sor cont a l'é gavassee el gilé e 'l falpalà....

A l'avéissa mai pì falo ! Na marchèisa dël Monfrà ant un gnente a l'é gavassee ël cotin tut plissetà....

Tuti a balo la faràndola mentre a vòla na coriandola!

La legenda dël bal dij patanù, ant ël Castel dla Vòlta a Bareul

El bareul a va giù bin e as destopo tante bote che le dame e ij cavaijer van a gara a fé dle fote!

Na contessa "facia 'd tòla" a l'é stàita an mudandon e na dama "monia quacia" l'ha perdù l'arputassion :

an baland el minuét l'é gavassee 'dcò 'l corpét!

Basta ! A j'ero tuti dlà : chi a cantava e chi a beivìa, chi cianciand a davanava, chi a plucava mach ch'a sia...

Chi a vaciava le madame

ch'as gavavo sòn e lòn e chi'nvece a-j criticava per manten-e sò "bon ton"....

Ma dòp n'ora....adiù, adiù j'ero tuti patanù !

"Còs a l'é sto scherziné ? Ven da dzora o a ven da sota ?" "Lassa perde! Tasta 'nvece el bareul ed costa bota!"

Ma a ven gròss col escherzi..... el palchet dà 'n tramolon peui a i ven el finimond e tut quant a va a baron!

Tut a cròla e le muraje a son mach pì dle fervejé!

Musicant e balarin

tuti giù fin-a ant la cròta! l'é salvass-ne gnanca un gnanca 'd coj ch'a l'ero an piòta.

Pensé 'n pò che gròss fracass, che spavent, che gran cri-jé : lié 'ndà giù 'dco 'l magior-dòm patanà, ma co'l candlé

Ant le neuit ed lun-a pién-a cole masche an bianch mantel as na van an filonghera lì da para del castel....

A van pian bogiand la testa socrolandla minca 'n pass e dal cel la lun-a pién-a a-i fà ciàir ant ij rivass.

La moral ven a la fin : el bareul l'é 'n birichin!

Renato Canini
Candida Rabbia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«L'ombra del lago» restituisce una donna e «La Faglia» nella Torino degli anni 80

La vita privata di Gemma Woodstock, detective della sezione Omicidi, è come Sonny Lake il lago che costeggia la sua piccola cittadina", Smithsonian nell'Australia del sud, immersa nello sperduto e inospitale outback australiano ... dove tutti si conoscono, con i vicini impiccioni che non si fanno i fatti propri, tipico della vita di provincia, dove il caldo soffocante e l'estate torrida alza la temperatura. E sono proprio le acque del lago a restituire, un giorno, un corpo: una donna, ancora giovane e probabilmente, in vita, molto bella, con segni di strangolamento intorno al collo. La detective Woodstock la vide distesa sul tavolo dell'autopsia e improvvisamente capì: Rosalind era il mistero che aspettava di risolvere da tutta la vita. La donna, infatti, è una sua vecchia compagna di scuola, e non una qualunque: Rosalind, la cui bellezza e imperscrutabilità avevano stregato l'intero liceo. Poi era tornata, anni dopo, a insegnare teatro in quella stessa piccola scuola di provincia. E adesso, di fronte al suo cadavere gonfio d'ac-



"immobile," mentre la storia è raccontata con una continua variazione delle linee temporali tra presente, passato recente e passato remoto.

qua dolce, e alle mille domande che affollano la sua mente, Gemma deve affrontare uno dei casi più difficili della sua carriera. La morte di Rosalind ha fatto riaffiorare in superficie, più potenti che mai, i demoni del suo stesso passato che la spaventano di più. Dall'Australia arriva anche in Italia una nuova, sorprendente voce del giallo, già acclamata nel resto del mondo, in grado di catturare il lettore con una scrittura avvolgente, serrata e piena di atmosfera. La serie dei casi della detective Woodstock è appena cominciata. Sarah Bailey ne "L'ombra del lago" si concentra molto sul passato di Gemma Woodstock e sul fatto che sia rimasta come

Sarah Bailey
L'ombra del lago
Piemme Editore
Pagine 458 - Euro 19.90

"Il cielo si squarciava di fiamme azzurre. Nessuno di noi, in verità, avrebbe voluto trovarsi lì, a organizzare di entrare in casa di sconosciuti, scappare in macchina con un vecchio dentro. Un conto era strappare catenine dal collo dei ragazzi, un conto era fare roba del genere. Ma come spesso ci capitava l'appartenenza alla banda era più forte di qualsiasi cosa. La banda ci proteggeva, la banda ci stimava, la banda ci faceva crescere. Dall'autoradio arrivavano le interviste con politici e cardinali. Tutte voci meste e rassegnate. Sgummo disse: "Andiamo prima che sia troppo tardi."

Torino, 1978 Il grigio non è solo il colore dei muri di periferia. Cinque ragazzi di periferia sono convinti di aver scoperto un covo delle Brigate Rosse. Steso sul letto c'è un uomo anziano, al limite delle forze: Aldo Moro. Con un'azione tra il rocambolesco e il grottesco lo rapiscono e lo portano nel-



sempre lì uguali a sé stesse, magari con qualche coloritura etnica.

lo scantinato di una delle tante case popolari di Borgo Stura. Trent'anni dopo Gomez abita a Milano, è ingegnere e dirige una fabbrica di famiglia. Il suo vecchio amico Jumbo si sveglia dal coma all'improvviso e lo costringe a fare i conti col passato.

Una storia dal ritmo serrato, un vortice di giovani vite incomplete, alla ricerca della metà mancante, Una sola parola d'ordine: salvarsi Da questo mondo Massimo Miro - ha scritto Davide Ferrario - ha tirato fuori una storia di innocenza perduta che, a dieci anni dalla prima pubblicazione, regge senza problemi la fatica del tempo. Anche perché purtroppo le periferie sono

Massimo Miro
La faglia
ScritturaPura Editore
Pagine 125 - Euro 15.00

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Stitichezza, diarrea e dolore e gonfiore sono i sintomi più comuni delle patologie intestinali croniche, tra le quali troviamo disturbi funzionali, come la sindrome dell'intestino irritabile, e malattie infiammatorie croniche, tra cui il Morbo di Crohn e la Colite Ulcerosa. Il 16 e il 17 febbraio si è tenuto a Firenze il Convegno Monotematico della Società Italiana di Farmacologia dal titolo «Nuove strategie terapeutiche per il trattamento delle patologie algiche intestinali» dove si è parlato di come le piante officinali possano essere un valido aiuto per tutti quei disturbi acuti o cronici di cui soffre l'intestino, in virtù delle proprietà lassative, antinfiammatorie, carminative e regolatrici della funzionalità gastrointestinale. Le patologie che interessano l'intestino sono dovute ad alterazioni a livello del microbiota, della barriera/permeabilità epiteliale, della risposta immunitaria e della segnalazione nervosa, e le piante e i loro derivati grazie ai numerosi principi attivi contenuti al loro interno possono avere un elevato potenziale terapeutico. Zenzero, capperi e frutti rossi sono solo alcuni esempi della lunga lista di piante con accertati effetti terapeutici sull'intestino. Effetti prebiotici e neuroprotettivi sono stati associati all'uso di estratti a base di rosmarino; altre spezie, come il timo, possono invece favorire il benessere intestinale attraverso attività spasmolitiche e antimicrobiche. In caso di stitichezza e di disturbi lega-

Piante e postbiotici: farmacia naturale al servizio del nostro intestino



ti alla sindrome dell'intestino irritabile, trova impiego la radice di liquirizia, che svolge una leggera azione lassativa grazie alla presenza di mannitolo, uno zucchero naturale che agisce contro la stipsi. Le foglie e i frutti secchi del mirtillo, invece, esercitano un'azione antidiarroica e hanno anche un effetto antisetico, utile nel trattamento delle coliche dolorose addominali e delle cistiti. Alcune erbe, come la malva o lo psillio, aiutano a sfiam-

mare l'intestino, grazie alla presenza delle mucillagini, che trattenendo l'acqua ammorbidiscono le feci. Lo psillio, in particolare, è del tutto innocuo ed è indicato per la stitichezza in gravidanza e allattamento, nei bambini e in tutti i casi in cui non si possono assumere lassativi che provocano la peristalsi in modo aggressivo attraverso contrazioni muscolari. Finocchio, angelica e melissa trovano ampio impiego per la loro azione carminativa che aiuta l'eliminazione dei gas intestinali, mentre piante

come rucola e camelina esercitano effetti neuroprotettivi sull'intestino utili nel contrastare lo sviluppo di dolore e disfunzioni intestinali croniche. Le piante dunque hanno grandi potenzialità per la salute del nostro intestino, così come fondamentali per l'equilibrio del microbiota sono probiotici, prebiotici, postbiotici. Il ruolo del microbiota intestinale in innumerevoli processi fisiologici e patologici è ormai noto, così come è ben studiato il ricorso a

prebiotici e probiotici per modularlo. Prima sono arrivati i probiotici, i batteri vivi 'buoni' che servono all'intestino; poi i prebiotici, gli alimenti di cui questi microbi buoni hanno bisogno. L'assunzione di integratori probiotici può aiutare per esempio a ridurre gli attacchi di diarrea dopo un ciclo di antibiotici; contribuire a gestire problemi digestivi come la sindrome dell'intestino irritabile; può essere utile anche per la diarrea del viaggiatore, la stipsi, le infezioni da Helicobacter pylori e Clostridium difficile, la candidosi orale (o mugugno) e la mastite. Recentemente a probiotici e prebiotici si è aggiunto un terzo gruppo, quello dei postbiotici, la più recente frontiera contro infiammazioni e infezioni croniche, molecole funzionali, derivanti dalla fermentazione, da parte di batteri probiotici, di matrici cellulari come il latte, particolarmente utili nelle infiammazioni croniche come la sindrome dell'intestino irritabile. Postbiotici sono per esempio gli acidi grassi a catena corta, cioè i metaboliti pro-

dotti quando i microbi dell'intestino crasso consumano fibre non digeribili, come l'inulina presente nei porri, nelle banane e negli asparagi. Un acido grasso a catena corta chiamato butirrato sembra particolarmente utile: interagisce con le cellule immunitarie per mantenere il fragile equilibrio del nostro sistema immunitario tra il tollerare i batteri buoni e la reazione a qualsiasi batterio cattivo che provi a farsi strada nel corpo. La mancanza di butirrato è stata associata alle allergie alimentari; è dimostrato che nei primi anni di vita questo metabolita svolge un ruolo importante nello sviluppo delle tolleranze alimentari; mantiene inoltre la parete intestinale forte, riducendo l'infiammazione che contribuisce all'obesità e alle malattie dell'intestino; può essere una terapia supplementare per la colite ulcerosa. I postbiotici si trovano principalmente in alimenti fermentati, come yogurt, ke-

fir, crauti, miso, tempeh o pane lievitato con lievito madre. Tuttavia, i postbiotici possono essere anche prodotti come integratori alimentari: in questo modo, è possibile assumerli in dosi controllate e regolari per ottenere i loro benefici effetti sulla salute. Oggi, chi soffre di patologie croniche intestinali in molti casi deve fare i conti con trattamenti farmacologici curativi e/o sintomatici spesso insoddisfacenti e il cui uso prolungato è inoltre limitato dall'insorgenza di effetti collaterali. Ecco che sempre più spesso le classiche terapie farmacologiche vengono abbinate ad approcci fitoterapici e nutrizionali, con integratori a base di piante e di molecole mirate a preservare l'equilibrio del microbiota come probiotici prebiotici e postbiotici, con l'obiettivo di supportarne e potenziarne l'efficacia, approcci naturali che assumono ancor più rilevanza quando i pazienti da trattare sono i bambini.



La Dottoressa Carla Tosco





CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio. Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Cuneo Granda S.Bernardo: continua il digiuno di vittorie

La Cuneo Granda S.Bernardo continua il suo digiuno di vittorie nel 2023: a fare festa al palazzetto dello sport di Cuneo è Il Bisonte Firenze, che vince in rimonta al tie-break. Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca alla formazione allenata da Massimo Bellano, avanti due volte e beffata al quinto set. Per un set e mezzo è tutto facile o quasi per la Cuneo Granda S.Bernardo, con il trio Kuznetsova-Gicquel-Szakmáry in temperatura. Dal time out per Parisi sul 14-8 del secondo set l'inerzia del parziale cambia e Il Bisonte Firenze impatta sull'1-1. Nel terzo le gatte si scuotono e, trascinate da Szakmáry e Gicquel, tornano avanti. Sembra il preludio a un quarto set in cui chiudere i conti, invece le cuneesi pasticciano troppo e si trovano sempre a inseguire. Per l'ottava volta in stagione, è ancora tie-break. Le gatte annullano diversi set point, ma devono cedere all'uno-due micidiale di Alhassan in attacco e a muro. Quinta vittoria consecutiva per Firenze, settimo k.o. di fila tra campionato e Coppa Italia per Cuneo. Alle gatte non bastano i 71 punti di Kuznetsova, Gicquel e Szakmáry; nelle fila delle bi-

sontine Graziani domina a muro con sette stampate, mentre Herbots chiude con quasi cinquanta palloni attaccati, 21 punti e il titolo di MVP.

Dopo un giorno e mezzo di riposo, nel pomeriggio di giovedì 23 la Cuneo Granda S.Bernardo tornerà in palestra per analizzare il k.o. con Firenze e preparare la prima di due delicate trasferte consecutive, quella di domenica 26 a Macerata (ore 17.00). Noemi Signorile, palleggiatrice Cuneo Granda S.Bernardo: "Ci sono dei momenti in cui smettiamo di giocare: forse è paura di vincere, ma dobbiamo lavorare su questo aspetto per far sì che non succeda più. Questa sera ci sono sicuramente tante cose positive, ma anche una grossa arrabbiatura per la



sconfitta. Vincere aiuta a vincere, e noi non siamo abituate a farlo. Dobbiamo lavorare molto sulla continuità". Emma Graziani, centrale Il Bisonte Firenze: "Una bellissima partita combattuta da entrambe le parti. Nel tie-break la difesa ha fatto la differenza; rispetto ai primi set abbiamo tirato su un molti palloni e in questo modo siamo riuscite a contrattaccare. C'è grande soddisfazione per questa serie di vittorie consecutive".

CUNEO GRANDA S.BERNARDO - IL BISONTE FIRENZE 2-3 (25-18, 22-25, 25-19, 20-25, 15-17)
CUNEO GRANDA S.BERNARDO Signorile 1, Gicquel 22, Kuznetsova 25, Szakmáry 24, Ceconello 3, Hall 10, Caravello (L), Caruso 3, Diop. N.e. Gay, Drews, Magazza, Klein Lankhorst. All. Bellano, vice all. Gandini
IL BISONTE FIRENZE Malinov 4, Nwakalor 21, Herbots 21, Van Gestel 18, Graziani 12, Sylves 4, Panetoni (L), Guiducci, Kosareva, Alhassan 4, Lotti, Guiducci 1, Knollema 3. N.e. Lapini. All. Parisi, vice all. Cervellin
ARBITRI Papadopol e Cappello.

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo battaglia a Vibo, ma cede in casa della capolista

Una battaglia tutta d'un fiato fino al terzo set, quando Fedrizzi entra al servizio e Cuneo si incastra nella rotazione, perdendo il vantaggio e la frazione. Come detto da staff e squadra, questa partita era un vero e proprio banco di prova per capire a che punto è il lavoro; i biancoblu hanno lottato senza timore contro la capolista, una squadra costruita dalla prima all'ultima fila per la promozione.

Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Parodi schiacciatori; Bisotto (L). Coach Douglas schiera: Orduna palleggio, Buchegger opposto, Candellaro e Tondo centro, Terpin e Mijailovic schiacciatori; Cavaccini (L). Inizio equilibrato nel primo set, Vibo accenna un +2, ma i cuneesi con grande brio recuperano e proseguono punto a punto. Sul 15-17 coach Douglas chiama il primo time out di serata. Sul 18-21 Tallone entra per Terpin e Fedrizzi al posto di Mijailovic. Coach Giaccardi sul 19-22 inserisce Lanciani al servizio per Codarin, ma Tondo riceve la battuta corta e attacca effettuando

cambio palla. L'attacco out di Buchegger vale il secondo time out per i padroni di casa (20-23). La diagonale di capitan Botto vale il primo set ball per i biancoblu (21-24). Il muro di Sighinolfi su Tallone chiude il set con il parziale di 21-25.

Partenza sprint per Cuneo che con due break portano il parziale sull'1-4; bene i turni al servizio di Pedron e Botto. Le due squadre lottano su ogni pallone. I padroni di casa allungano nella parte centrale della frazione e sul 17-13 coach Giaccardi chiama il time out. I padroni di casa alzano il livello della battuta, mentre sono troppi gli errori dei cuneesi sia dai nove metri che in attacco. Il secondo set si chiude 25-18. Comincia con l'ace di Sighinolfi al servizio il terzo parziale. Buchegger effettua cambio palla sul 0-3, ma Santangelo si prende da sé il turno dai nove metri. Sull'1-5 coach Douglas chiama il time out. Sul 3-9 entra Fedrizzi al posto di Terpin e al punto successivo dei cuneesi la panchina di casa chiama il secondo time out. Dentro Tallone per i padroni di casa (8-12 al posto di Mijailovic). Azione concitata nel campo cu-

neese con difesa sotto rete di Santangelo e Sighinolfi, poi l'esperienza di Botto chiude l'attacco e manda Pedron al servizio, che tuttavia commette un errore (14-19). Recuperano e si portano a -1 i giallorossi. Cartellino giallo per i due secondi allenatori delle rispettive panchine. Con Sighinolfi al servizio e Codarin davanti a muro, Cuneo si porta nuovamente a +3 (19-22). Cambio palla e Candellaro trova l'ace. Sul 22 pari coach Giaccardi chiama il time out. Il muro di Tallone su Santangelo vale il set ball per i padroni di casa (24-22). L'errore di Parodi in attacco confermato dal videocheck, chiude la frazione 25-22 per i calabresi.

Il quarto set parte con Tallone titolare nelle fila giallorosse. I padroni di casa si portano avanti, costringendo i cuneesi al recupero. Sul 12-7 coach Giaccardi esaurisce i tempi tecnici a disposizione. L'ottima intesa tra Pedron e Codarin consente ai biancoblu di smorzare il ritmo ai giallorossi. Cuneo rosicchia e con l'ace di Botto sul 18-15 coach Douglas chiama il time out. Sul 20-15 entra Chiapello per Santangelo. Super Codarin in attacco e a muro

mantiene Chiapello al servizio (21-18). Il videocheck assegna il match ball a Vibo, ma Chiapello lo annulla (24-19). Il servizio di Parodi termina a rete e si chiude così 3-1 il match.

Al termine della partita coach Giaccardi: "La prima sensazione è quella di rammarico perché per un attimo si è pensato di poter fare il colpaccio e forse non avremmo rubato nulla. L'ago della bilancia è stato il terzo set in cui eravamo in vantaggio e non siamo riusciti a portarlo a casa. Nel quarto poi ci è mancata un po' la lucidità e l'energia per poterla allungare ancora. Loro sono la squadra da battere, hanno delle seconde linee di rilievo e la situazione l'ha risolta appunto Fedrizzi in battuta. Oggi era il banco di prova per vedere a che punto siamo e abbiamo capito che ci manca ancora qualcosa per tenere il loro livello per tutta la partita".

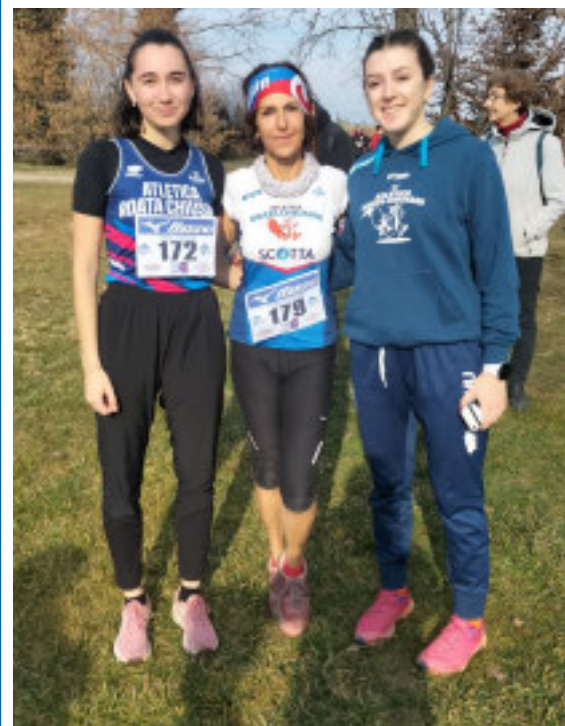
Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo, domenica 26 febbraio alle ore 18.00 in casa contro Santa Croce. Preveduta su www.liveticket.it

Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo: Pedron, Santangelo 15, Sighinolfi 7, Codarin 14, Botto (K) 13, Parodi 9; Bisotto (L1); Lanciani, Chiapello 1. N.e. Kopfli, Esposito, Lilli (L2).
All.: Max Giaccardi
II All.: Lorenzo Gallesio
Ricezione positiva: 42%; **Attacco:** 42%; **Muri** 9; **Ace** 8.
Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia: Orduna (K) 3, Buchegger 15, Candellaro 10, Tondo 5, Terpin 6, Mijailovic 1; Cavaccini (L1); Tallone 8, Fedrizzi 3. N.e. Piazza, Balestra, Lucconi, Carta (L2).
All.: Cezar Douglas.
II All.: Francesco Racaniello.
Ricezione positiva: 45%; **Attacco:** 49%; **Muri** 8; **Ace** 4.
Arbitri: Mariano Gasparro, Rosario Vecchione.



ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al Cross di Castellar di Saluzzo



Numerosi piazzamenti per gli atleti del Roata Chiusani impegnati sulle varie distanze del Cross di Castellar di Saluzzo, seconda prova CDS Assoluti e prova unica Campionato Regionale Assoluti.

Sul cross lungo di 10km molto bene Danilo Brustolon 28°, seguito al 35°, 38° e 39° posto da Davide Viale, Enrico Aimar e Dominique Bolaboto, piazzati nelle successive posizioni di classifica Davide Preve, Andrea Barale, Luca Laratore, Luca Rabbia e Sergio Cavallo.

Buone prove sul Cross Corto, 3km, per Javier Carballo 14° e Carmine Matarazzo. Sui 3km della prova femminile 8° posto per Kay Bressy, 11a Silvana Pecollo.

Bene negli 8km JM Tommaso Bosio e Michele Barale, nei 6km JF Elisabetta Rovere

Nella prova 5km Allievi piazzati Pietro Belmondo, Giacomo Bisio e Pietro Vieno, bene nella 4km Allieve Alice Beccaria e Anna Tallone.

Andy Gatto ai Campionati Italiani Indoor di Ancona

Miglior prestazione stagionale di specialità per Andy Gatto, accompagnato dal preparatore Francesco Mirabella ai Campionati Italiani Indoor di Ancona, sabato 18 febbraio.

Il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani chiude la prova sui 60hs con un ottimo 8"27.

SPORT

GINNASTICA RITMICA

Partito da Cuneo il campionato di serie A e B

Ad arricchire l'inaugurazione delle gare lo spettacolo delle «farfalle», le pluridecorate campionesse della nazionale



Foto di Simone Ferraro - pagina ufficiale Federazione Ginnastica d'Italia

Valentina Sandrone

È partito da Cuneo il campionato delle serie A e B di ginnastica ritmica. In una città dalla lunga tradizione di ginnastica, sabato 18 e domenica 19 febbraio, presso il Palazzetto dello Sport, le principali squadre italiane hanno disputato la prima prova del campionato nazionale - Trofeo San Carlo Veggy Good 2023. L'evento ha aperto le porte della stagione agonistica e a questo appuntamento seguiranno gli altri incontri della regular season, i quali si terranno rispettivamente a Fabriano e Desio. Ad aggiudicarsi questa

prima prova è stata la Ginnastica Fabriano, già favorita per i suoi strabilianti risultati, che lo scorso anno ha conquistato il sesto scudetto consecutivo. Ma se la ginnastica ritmica è foriera, per sua intrinseca natura, di grazie e bellezza, ad aggiungere spettacolarità a questo appuntamento atletico è stata la presenza, a margine della gara, delle «farfalle», le campionesse della nazionale senior azzurra vincitrici della medaglia di bronzo alle olimpiadi di Tokyo 2020. Le campionesse del mondo hanno inaugurato la due giorni di ginnastica e hanno così

presentato gli appuntamenti internazionali che le vedranno protagoniste a partire dalla primavera. Il tutto è stato reso possibile dalla Cuneoginnastica, in particolare dall'impegno del presidente Claudio Adinolfi e del direttivo della squadra. L'associazione sportiva cuneese è infatti stata nuovamente selezionata dalla Federazione Ginnastica d'Italia in virtù dell'impeccabile organizzazione dello scorso anno, come riportato anche dalle fonti ufficiali della Federazione stessa. Alle premiazioni, presentate da Fabio Gaggioli.

hanno partecipato il vice presidente vicario della Federginnastica Valter Peroni, il presidente del Comitato Regionale Piemonte e Valle D'Aosta FGI Angelo Buzio, la consigliera della Fondazione CRC nonché delegata CONI provinciale Claudia Martin e l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo Valter Fantino. Un successo in termini di pubblico e di introiti, oltre che un motivo di orgoglio per una città sempre più «a portata di sport», e che ha permesso di porre Cuneo ancora una volta al centro della scena sportiva nazionale.

CICLISMO

Elisa Balsamo leader indiscussa della Volta valenciana



Altro giro altra corsa, ma soprattutto altro giro, altra vittoria. Sembra questo il mantra di Elisa Balsamo, ormai assunta agli onori del grande ciclismo internazionale. Dopo le medaglie degli europei, la campionessa cuneese si distingue anche nella ben più mediterranea Valencia alla Setmana Ciclista-Volta Comunitat Valenciana Femines 2023. Dopo una volata strabiliante nella prima tappa, a Sagunt, la Balsamo supera per la seconda volta consecutiva la finlandese Lotta Henttala, del

team AG Insurance-Soudal Quick-Step, e si aggiudica anche la tappa di Villareal e si conferma leader della competizione in terra catalana. Un risultato non inaspettato, vista l'incredibile forma fisica e mentale della punta di diamante della Trek Segafredo, ma non per questo meno stupefacente. Un motivo di vanto e orgoglio per lo sport italiano che, nella persona di questa giovane, fortissima donna ci porta a gridare: que viva la campeona!

Valentina Sandrone

CALCIO: UN RAGAZZINO DI BERNEZZO CHIAMATO DALLA JUVENTUS PER DUE PROVINI

Leonardo Ramello aspirante campione

Leonardo Ramello, nato a Cuneo l'11 gennaio del 2014, è un alunno della terza classe elementare di San Rocco di Bernezzo al quale piace molto il calcio, gioco in cui riesce molto bene, tanto che è stato notato da uno degli osservatori della Juventus, sempre alla ricerca di nuovi talenti. I responsabili della società bianconera hanno convocato Leonardo, che gioca nella Unione Sportiva 2000 di San Rocco di Bernezzo, dove occupa il ruolo di attaccante, per due provini, il primo dei quali è stato effettuato mercoledì 15 febbraio, mentre il secondo avrà luogo in data 1° marzo. Come si può notare, gli osservatori

delle grandi società non si limitano a visionare i ragazzini delle squadre più blasonate, ma volgono i loro sguardi anche alle società cosiddette «minori», quelle dei paesi limitrofi ai grandi centri, perché in ogni campo c'è la possibilità di scovare un futuro campione. Sicuramente Leonardo ed i suoi familiari possono ringraziare i dirigenti della U.S. 2000, squadra che milita nel campionato CSI che, grazie ad un'ottima organizzazione, permette ai ragazzi di esprimersi al meglio nello sport in cui credono e per questo vanno premiati. Leonardo probabilmente non si sarebbe mai sognato di calcare il terreno di gioco di uno degli stadi nei qua-

li esprimono la loro classe fior fiore di campioni, ma le sue doti hanno colpito qualcuno, che lo ha premiato con questa convocazione, consentendogli di togliersi una bella soddisfazione! Un ringraziamento va anche a quanti svolgono un lavoro oscuro come quello degli osservatori, che si recano in ogni dove alla ricerca di un futuro fuoriclasse, gratificando anche l'incarico loro affidato da una grande società come la Juventus. Se i provini dovessero avere esito positivo, non è detto che Leonardo non riesca, in un prossimo futuro, ad aspirare ad un posto nella rosa della prima squadra. Glielo auguriamo di cuore.

UN'ACLI CUNEESE NEL CUORE DELLA FORMULA 1

Prismadanza selezionata per esibirsi al Gran Premio del Bahrain

L'associazione affiliata ACLI Cuneo "Prismadanza" annuncia con orgoglio di essere stata selezionata per esibirsi in Bahrain al Gran Premio di Formula 1, che si terrà dal 1° al 6 marzo 2023. Il gruppo sarà protagonista dell'intrattenimento giornaliero nel famoso circuito del Golfo Persico, distinguendosi per le originali performances che uniscono musica dal vivo, coreografie e teatro, e per questo è stato contattato dall'agenzia romana International Show Parade. "Una bella soddisfazione ed emozione" - racconta la presidente Rossella Roggia - "che premia anni di lavoro e passione. La nostra attività unisce il suonare al danzare e interpretare, che richiede molta preparazione. Torneremo sicuramente arricchiti dall'esperienza". Continua Rossella Roggia: "Siamo stati contattati qualche mese fa, direttamente dal nostro sito. Ci hanno chiesto un preventivo e subito ci siamo prodigati, ma abbiamo preso il tutto molto alla leggera, pensando: figurati se scelgono noi. La sorpresa è stata proprio quando è arrivata la conferma. Ci hanno chiesto di utilizzare i nostri vecchi costumi bianchi e rossi e di fare 4 esibizioni al giorno durante il periodo del Gran Premio e per noi sarà una grande emozione. Partiremo con altri artisti da tutto il mondo. Porteremo tutto il nostro repertorio, comprese le musiche tradizionali delle nostre valli". Negli ultimi anni Prismadanza è stata scelta per una residenza artistica con il regista Lorenzo Barronchelli, fortemente voluta da Fabrizio Gavosto per Mirabilia Festival Europeo. In Bahrain saranno in scena: Paolo Brizio che è anche autore e arrangiatore dei brani; Gaia Martini e Rossella Roggia che creano le coreografie, insieme a Margherita Luchese (sax), Lorenzo Armando (percussioni), Claudio Risso (fisarmonica), Carlo Ambrogio (tromba), Marco Goletto (chitarra elettrica), Sara Cesano e Erica Berardo (violini).

CUNEO SCHERMA ACADEMY

Andrea Cambursano vince il Campionato Regionale Assoluto di fioretto a Torino

La Cuneo Scherma Academy si conferma una delle realtà più solide del panorama regionale della scherma. Nella giornata di domenica 19 febbraio, presso la città di Torino, si è svolto il Campionato Regionale Assoluto di fioretto, una gara che ha visto la partecipazione di numerosi atleti provenienti da tutta la regione. E tra questi, un nome si è distinto per le sue eccezionali doti tecniche e per la sua tenacia: Andrea Cambursano, atleta della Cuneo Scherma Academy.

Originario di Chivasso, Cambursano ha deciso di trasferirsi a Cuneo per allenarsi sotto la guida del Maestro Juan Paz y Mino, una scelta che ha dimostrato di essere vincente. Grazie alla sua straordinaria preparazione, Andrea Cambursano ha vinto il Campionato Regionale Assoluto di fioretto, conquistando così il titolo di campione regionale. Ma non solo Andrea ha rappresentato con grande impegno e prestazione la Cuneo Scherma Academy, anche Andrea Maino, categoria cadetti, ha partecipato alla gara. Pur essendo alla sua prima esperienza in una gara assoluta di scherma, Andrea Maino ha dimostrato di avere grandi doti e, nonostante la giovane età, è riuscito ad arrivare all'ingresso del tabellone degli 8, ottenendo un risultato di grande rilievo. Ma non è tutto: la Cuneo Scherma Academy ha partecipato anche al Trofeo Regionale a squadre miste riservato alle categorie under 14, una gara che ha visto la partecipazione di numerosi giovani atleti provenienti da tutta la regione. Gli atleti della Cuneo Scherma Academy si sono distinti per le loro prestazioni, con Simone Di Gioia nella categoria maschietti, Matteo Maino, Osea Martini e Marco Bessone nella categoria giovanissimi, Giovanna Marcolin nella categoria ragazze e Jacopo Bragoli e Francesco Manassero nella categoria allievi. Tutti i nostri atleti hanno ottenuto dei risultati di grande rilievo, classificandosi tra i primi posti dopo la fase a gironi e dimostrando di essere tra i migliori atleti della regione. In particolare, la squadra della categoria allievi, composta dai nostri Jacopo Bragoli e Francesco Manassero, ha conquistato il primo posto nella sua categoria, mentre Matteo Maino ha fatto parte della squadra della categoria giovanissimi, che ha ottenuto un ottimo secondo posto. Anche Giovanna Marcolin si è distinta nella categoria ragazze, facendo parte della squadra che si è classificata seconda. I ragazzi sono stati seguiti da Andrea Cambursano, che oltre ad essere un atleta, fa anche l'istruttore. A supporto dei giovani atleti della società, fanno anche parte dello staff tecnico Simon Del Piano e Umberta Riboldi. La Cuneo Scherma Academy si conferma quindi una realtà di grande spessore, con atleti di talento e un team tecnico altamente qualificato.





La Bulgaria: La Terra delle Rose

*Un viaggio alla scoperta di terre insolite,
lungo i Balcani fino ad arrivare in Bulgaria.*

20-30 maggio 2023



Sua Maestà la Rosa

- | | |
|--------------------------|---|
| 15-22 marzo 2023 | Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino) |
| 02-03 aprile 2023 | I borghi della Provenza e la fioritura dei tulipani |
| 07-13 aprile 2023 | Praga e la Boemia |
| 23-25 aprile 2023 | Lago d'Iseo, Franciacorta e Brescia capitale italiana dell cultura 2023 |
| 20-30 maggio 2023 | La via delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani |

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sogna d’incontrare l’uomo giusto e sposarsi, o convivere, lei è 31enne, semplice, carina, ha un carattere dolce, affettuosa, lunghi capelli neri e occhi azzurri, frutticoltrice, abita in campagna, e aiuta i genitori nell’azienda agricola di famiglia, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se ne valesse la pena, a lei non importa l’età, ma non stranieri, per favore. 340 3848047

Lavora come segretaria in un ufficio di avvocati, è bella, solare, sempre sorridente, 37enne, bionda naturale, occhi azzurri, fisico atletico, snella ma con le curve nei posti giusti, vorrebbe accanto a sè un uomo sincero, con cui condividere semplicemente la vita, e formare famiglia, anche più grande, ma che sia seriamente motivato. 379 2140159

Single, 44enne, infermiera professionale presso un medico dentista, molto attraente, femminile, mora, occhioni celesti, fine, elegante, ma vive una vita semplice, le piace camminare in montagna, va in bicicletta, le piace cucinare per gli amici, cerca compagno affidabile, e seriamente intenzionato a condividere una vita insieme, non importa se più maturo, italiano, e possibilmente non fumatore, grazie. 333 2135018

duce vini e coltiva nocciole, 51enne, bruna, occhi chiari, fisico snello, simpatica e sempre sorridente, vive sola, incontrerebbe signore, non importa età, purchè buono, onesto, lavoratore, e senza tanti grilli per la testa. Per favore non stranieri, grazie. 347 3531318

Ha un sorriso radioso, bella signora italiana, castana,, occhi celesti, bel viso da bambolina, 60enne, automunita, casalinga, le piace la buona compagnia, il buon cibo, coltiva l'orto, nelle sue giornate manca solo un signore semplice, onesto, non importa l'età, ma che non la prenda in giro, che le voglia bene, e con cui essere serena. 339 1262291

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whis-

ky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette
Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

Ricerca Personale
Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.
Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservic s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale addetto a cantiere** con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massucco costruzioni.com

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Le otto montagne: dal 23 al 28 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica primo spettacolo ore 17.00
Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 1 marzo ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Sempre meglio che lavorare: venerdì 24 febbraio ore 20.45
Lo Schiaccianoci e il flauto magico: domenica 26 febbraio ore 17.30

Cinema Lanteri

Anche io: venerdì 24 e sabato 25 febbraio ore 21.00, domenica 26 febbraio ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
The Whale: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:
Ant-Man and the wasp: Quantumania: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 21.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3:
Laggiù qualcuno mi ama: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 4:
Non così vicino: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Asterix e Obelix: il regno di mezzo: sabato 25 febbraio ore 21.00, domenica 26 febbraio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Lamb: giovedì 23 e venerdì 24 febbraio ore 21.00
The Son: sabato 25 febbraio ore 21.00, domenica 26 febbraio ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Top Gun - Maverick: venerdì 24 febbraio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Gli spiriti dell'isola: dal 23 febbraio al 26 febbraio ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20, dal 27 febbraio al 1 marzo ore 22.35
Frankenstein Junior Night: dal 27 febbraio al 1 marzo ore 20.20

Sala 2:
La primavera della mia vita: giovedì 23 febbraio ore 20.20
Magic Mike- The last dance: giovedì 23 febbraio ore 22.40, dal 24 febbraio al 1 marzo ore 20.10 e ore 22.40
Argonuts - Missione Olimpo: sabato 25 e domenica 26 febbraio ore 15.10 e ore 17.20

Sala 3:
The Whale: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30

Sala 4:
Non così vicino: dal 23 al 26 febbraio, martedì 28 febbraio e mercoledì 1 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20
O.V. - Non così vicino: lunedì 27 febbraio ore 20.30

Sala 5:
Romantiche: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 17.40

Sala 6:
Ant-Man and the wasp: Quantumania: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 21.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.10
Mummie a spasso nel tempo: sabato 25 e domenica 26 febbraio ore 16.00

Sala 7:
The offering: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 20.30 e ore 22.35
Asterix e Obelix: il regno di mezzo: sabato 25 e domenica 26 febbraio ore 15.00 e ore 17.30

Sala 8:
Atmos - Ant-Man and the wasp: Quantumania: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.30 e ore 17.15

Sala 9:
Mummie a spasso nel tempo: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20
Bussano alla porta: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 22.30

Sala 10:
Tramite amicizia: dal 23 febbraio al 1 marzo ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE